

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
LECCE, TREPUIZZI E SURBO LOC. MADONNA DEGLI ANGELI (LE)
POTENZA NOMINALE 72,0 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

ing. Giulia MONTRONE

geom. Rosa CONTINI

STUDI SPECIALISTICI

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Antonio FALCONE

STUDIO FAUNISTICO

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA

VINCA, STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE

E PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

SIA.ES.9 PAESAGGIO

ES.9.1 Relazione paesaggistica

REV. DATA DESCRIZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
2.1	PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI	4
2.2	CARATTERISTICHE DELLE OPERE	4
3	ANALISI PAESAGGISTICA	8
3.1	STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	8
3.2	STRUTTURA ECOSISTEMICO – AMBIENTALE	10
3.3	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	13
3.3.1	<i>Lettura identitaria e patrimoniale di lunga durata</i>	13
3.3.2	<i>I paesaggi rurali</i>	15
3.4	FIGURA TERRITORIALE E PAESAGGISTICA DI RIFERIMENTO	16
3.5	INTORNO DEL PARCO EOLICO	17
4	RILIEVO FOTOGRAFICO	23
5	COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL PPTR	25
5.1	COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL P.P.T.R.	28
5.2	RIPRODUCIBILITÀ DELLE INVARIANTI STRUTTURALI E RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ	29
6	EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE	36
6.1	IMPATTI SUL PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO	36
6.2	IMPATTI SU NATURA E BIODIVERSITÀ	40
6.3	IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO	42
6.4	IMPATTI SULLE VISUALI PAESAGGISTICHE	44
6.4.1	<i>Mappe di Intervisibilità</i>	46
6.4.2	<i>Punti di vista sensibili</i>	54
6.4.3	<i>Interferenze visive e alterazione del valore paesaggistico dai singoli punti di osservazione</i>	62
6.4.4	<i>Indici di visione azimutale e di affollamento</i>	102
6.4.4.1	<i>Indice di visione azimutale</i>	103
6.4.4.2	<i>Indice di affollamento</i>	104
7	ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	107
8	CONCLUSIONI	111



1 PREMESSA

La Convenzione Europea del Paesaggio identifica il paesaggio come *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*. Detta Convenzione si applica a tutto il territorio europeo e si riferisce ai paesaggi terrestri come alle acque interne e marine, ai paesaggi che possono essere considerati eccezionali, come ai paesaggi della vita quotidiana e ai paesaggi degradati, e segnala *“misure specifiche”* volte alla sensibilizzazione, formazione, educazione, identificazione e valutazione dei paesaggi.

L’obiettivo fondamentale è quello di salvaguardare, gestire e pianificare detti paesaggi.

Come riportato nella Relazione esplicativa allegata alla Convenzione (cap. I art.1),

“41. In ogni zona paesaggistica, l’equilibrio tra questi tre tipi di attività dipenderà dal carattere della zona e dagli obiettivi definiti per il suo futuro paesaggio. Certe zone possono richiedere una protezione molto rigorosa. Invece, possono esistere delle zone il cui paesaggio estremamente rovinato richiede di venir completamente ristrutturato. Per la maggior parte dei paesaggi, si rende necessario l’insieme delle tre tipologie di intervento, mentre altri richiedono uno specifico grado di intervento.

42. Nella ricerca di un buon equilibrio tra la protezione, la gestione e la pianificazione di un paesaggio, occorre ricordare che non si cerca di preservare o di “congelare” dei paesaggi ad un determinato stadio della loro lunga evoluzione. I paesaggi hanno sempre subito mutamenti e continueranno a cambiare, sia per effetto dei processi naturali, che dell’azione dell’uomo. In realtà, l’obiettivo da perseguire dovrebbe essere quello di accompagnare i cambiamenti futuri riconoscendo la grande diversità e la qualità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, sforzandoci di preservare, o ancor meglio, di arricchire tale diversità e tale qualità invece di lasciarle andare in rovina.”

A questa visione si sovrappone l’ormai ineludibile transizione energetica verso le fonti rinnovabili, che porta ad aggiornare quanto pocanzi espresso così come proposto da Dirk Sjimons nel volume *“Landscape and Energy: Designing Transition”*, nel quale sostiene che *“Il paesaggio diventa mediatore tra la nuova infrastruttura energetica e il luogo in cui verrà collocata questa infrastruttura. La pianificazione e la progettazione territoriale sono quindi di grande importanza per il settore energetico. Per converso, la transizione energetica rappresenterà un’enorme sfida per amministratori, pianificatori e progettisti. La transizione energetica non è solo una sfida tecnica, ma anche una sfida paesaggistica. La transizione dovrà avvenire all’unisono con un cambio di percezione culturale, altrimenti non avverrà affatto.”*

D’altro canto, coerentemente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio orientato dalla suddetta Convenzione, le *“Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile”* (Linee guida 4.4) del Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (P.P.T.R.) della Regione Puglia, individuano quale obiettivo fondamentale per coniugare la produzione di energia con il paesaggio di riferimento, l’elaborazione di un progetto di paesaggio, non tanto in un quadro di protezione di questo, quanto di gestione dello stesso: *“la questione non è tanto legata a come localizzare l’eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo nei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l’eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente.”*

In altri termini, il paesaggio non può essere pensato come un vincolo alla trasformazione, bensì resta fondamentale l’obiettivo di coniugare gli aspetti impiantistici con le istanze di qualità e valorizzazione paesaggistica. Le trasformazioni territoriali e paesaggistiche opportunamente indirizzate possono contribuire alla crescita di processi virtuosi di sviluppo, mirando contemporaneamente a una crescita economica equilibrata, prevedendo la piena occupazione e il progresso sociale, e a un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell’ambiente.

D’altro canto, il prevalente interesse a massimizzare la produzione di energia e produrre il massimo sforzo possibile per centrare gli obiettivi del Green Deal è confermato dalla recente posizione della Presidenza



del Consiglio dei Ministri, che in numerosi pareri relativi ai procedimenti autorizzativi di impianti eolici, anche localizzati in aree già impegnate da altre iniziative esistenti, ha ritenuto di ritenere l'interesse nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili prevalente rispetto alla tutela paesaggistica (cfr. *SIAS.5 Analisi delle alternative* e *SIA.S.6 Analisi Costi Benefici*).

In tale contesto, la scrivente società intende, dunque, perseguire l'approccio sopra descritto, integrandolo con quanto previsto dalle Linee guida del PPTR (cfr. paragrafo successivo), ovvero in un'ottica di gestione, piuttosto che di tutela del paesaggio, valorizzando possibili sinergie locali.

La presente Relazione paesaggistica è redatta in conformità al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006 nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale del "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI TARANTO, LIZZANO E PULSANO LOC. MORRONE VECCHIO. POTENZA NOMINALE 100,8 MW".

Il presente documento, in riferimento al contesto paesaggistico e all'area di intervento, contiene ed evidenzia:

- la descrizione dei caratteri paesaggistici,
- indicazione e analisi dei livelli di tutela,
- rappresentazione foto grafica dello stato attuale,
- inquadramento dell'area e descrizione dell'intervento,
- previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico,
- simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica,
- opere di mitigazione.

Inoltre, come specificatamente previsto per gli impianti eolici dall'art. 4.2 D.P.C.M. 12 dicembre 2005, l'analisi deve comprendere la carta dell'area di influenza visiva dell'impianto di progetto; le localizzazioni proposte all'interno della cartografia conoscitiva e la simulazione dell'effetto paesistico, "sia dei singoli impianti che dell'insieme formato da gruppi di essi, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, curando in particolare la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto". Pertanto, in allegato alla suddetta relazione sono predisposti i seguenti elaborati, che ne costituiscono parte integrante:

- ES.9.2 Planimetria delle opere di progetto in relazione ai beni culturali e paesaggistici e alle principali norme territoriali
- ES.9.3.1 Carta di intervisibilità degli aerogeneratori di progetto
- ES.9.3.2 Carta di intervisibilità degli aerogeneratori in autorizzazione
- ES.9.3.3 Carta di intervisibilità cumulata (aerogeneratori in autorizzazione e di progetto)
- ES.9.3.4 Carta di intervisibilità cumulata in relazione ai beni culturali ex D.Lgs. 42/2004
- ES.9.4.1 Planimetria generale con punti di vista
- ES.9.4.2 Schede impatto visivo punti sensibili – Fotoinserti.

I suddetti allegati sono stati redatti secondo le indicazioni della normativa vigente, considerando in particolare quanto riportato nelle Linee Guida 4.4 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (P.P.T.R.) della Regione Puglia.



Gli elaborati prendono in considerazione anche i possibili effetti cumulativi sul paesaggio: in base alle informazioni in possesso degli scriventi, in prossimità dell'area di studio, sono, infatti, presenti altri parchi eolici, che devono essere debitamente considerati in fase di analisi. Gli impatti cumulativi saranno valutati con riferimento a quanto indicato nella D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012 *“Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”* e nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 *“Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, regolamentazione degli aspetti tecnici di dettaglio”*.



2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI

Il progetto in esame è stato costruito attorno ai principi cardine proposti dalle linee guida del PPTR capitolo B.1.2.1, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell'intervento: il parco eolico si sviluppa, infatti, in territorio extra urbano dei Comuni di Lecce, Surbo e Trepuzzi in località Madonna degli Angeli.

L'area è normata come zona agricola dagli strumenti urbanistici dei suddetti Comuni e il parco si sviluppa lungo una fascia parallela a circa 5 km dalla costa adriatica.

Nell'ambito dei 2 km dall'area di impianto, come elementi di naturalità si rinvergono aree boscate di piccola estensione (inferiore a 10 ha) e alcune aree a prati e pascoli naturali. Con riferimento alla viabilità storica l'area di impianto non è attraversata da tratturi, mentre sempre in un buffer di due chilometri dal parco sono presenti alcune masserie, censite nel PPTR come siti di interesse storico-culturale, tra le quali Masseria Alcaini, Masseria Ghietta, Masseria San Luca, Masseria Vittorio, Masseria Specchia e il complesso dell'Abazia di Santa Maria a Cerrate. Ad oggi, lo stato dei siti storico-culturali, testimonianze della stratificazione insediativa, risulta fortemente compromesso, anche a seguito dell'industrializzazione delle pratiche agricole. Diversi tra questi immobili, seppur importante memoria della collettività, sono attualmente di fatto collabenti e/o inutilizzati.

In un ambito di questo tipo la "vision" proposta dal PPTR ha un potenziale importante: **il parco eolico potrebbe rappresentare**, grazie alle azioni previste per la sua realizzazione (sistemazione e adeguamento della viabilità esistente, nuovi tratti di viabilità e opere di compensazione) **una concreta opportunità di valorizzazione dell'area di progetto** ed è quindi necessario fin d'ora definire le possibili linee di azione e le sinergie da attivare.

Il primo passo è necessariamente quello di **quantificare le risorse che è possibile mettere a disposizione** del territorio, che, come è facilmente intuibile, sono **proporzionali alle dimensioni dell'investimento** associato all'impianto. Da qui la strutturazione di un progetto sostenibile sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e quindi tecnologico: **10 aerogeneratori** tipo Vestas EnVentus V172-7.2, di potenza unitaria pari a **7.2 MW**, per un totale di **72.0 MW**.

2.2 CARATTERISTICHE DELLE OPERE

Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN. I principali componenti dell'impianto sono:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sezione a 36 kV della futura stazione RTN 150/36 kV in agro di Surbo (LE);
- Cabina di raccolta a MT e sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo"..

Come da STMG (codice pratica 202301757) fornita da Terna con nota del 21/06/2023 prot. P20230065229 e accettata in data 26/10/2023, è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra-esce alla linea a



150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Brindisi Sud – Galatina" e previo potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN 150 kV "Brindisi - San Paolo - Lecce N" nel tratto compreso tra la SE RTN di Brindisi e la SE RTN 150/36 kV suddetta .

I 10 aerogeneratori saranno collegati in "entra-esce" attraverso i quadri MT inseriti a base palo di ciascun generatore, mediante linee in cavo interrato a 36 kV e verranno suddivisi in quattro sottocampi di produzione che raccoglieranno la potenza prodotta.

Tale soluzione è stata adottata al fine di limitare la potenza sulle linee in arrivo dal campo eolico alla sottostazione e la perdita di produzione di energia nel caso di fuori servizio di un gruppo e per evitare sprechi di materiale.

Il percorso del cavo d'ottenimento sarà in parte su strade non asfaltate esistenti o di nuova realizzazione, in parte su strade provinciali asfaltate ed in parte su terreni agricoli. La profondità di interrimento sarà compresa tra 1,50 e 2,3 m.

La scelta del tipo di aerogeneratore da impiegare nel progetto è una scelta tecnologica che dipende dalle caratteristiche delle macchine di serie disponibili sul mercato al momento della fornitura. Le turbine cui si è fatto riferimento nel progetto sono di tecnologia particolarmente avanzata.

Vestas Wind Systems ha sviluppato una **piattaforma eolica onshore**, denominate **V172-7.2**. Queste piattaforme rappresentano un'evoluzione della comprovata tecnologia dei parchi da 2MW e 3MW e offre sensibili miglioramenti a livello di AEP, una maggiore efficienza per quanto riguarda la manutenzione, una logistica migliore, superiori potenzialità a livello di collocazione e, in ultima analisi, la possibilità di incrementare sensibilmente la producibilità contenendo gli impatti ambientali. In particolare, la piattaforma offre un aumento fino al 50% in termini di AEP nell'arco della vita utile della piattaforma rispetto a turbine da 3MW.

L'elevata dimensione del rotore consente di ottenere una velocità angolare di rotazione moto più bassa delle turbine da 2-3 MW (quasi la metà), elemento che consente di:

- mantenere invariati gli impatti acustici
- ridurre il rischio di collisione con gli uccelli



Inoltre, l'aerogeneratore individuato può essere dotato di:

- **sistema di riduzione del rumore**, che permette di limitare in modo significativo le emissioni acustiche in caso di criticità legate all'impatto acustico su eventuali ricettori sensibili;
- **sistema di protezione per i chiroterri**, in grado di monitorare le condizioni ambientali locali al fine di ridurre il rischio di impatto mediante sensori aggiuntivi dedicati. In caso si verificano le condizioni ambientali ideali per la presenza di chiroterri, il Bat Protection System richiederà la sospensione delle turbine eoliche;
- **sistema di individuazione dell'avifauna**, per monitorare lo spazio aereo circostante gli aerogeneratori, rilevare gli uccelli in volo in tempo reale e inviare segnali di avvertimento e dissuasione o prevedere lo spegnimento automatico delle turbine eoliche.



Di seguito, si riportano in Tabella le caratteristiche principali degli aerogeneratori previsti, confrontate con quelle di una turbina da 3 MW.

DATI OPERATIVI	V172-7.2	Turbina 3 MW
Potenza nominale	7.2 kW	3.000 kW
SUONO		
Velocità di 7 m/s	98 dB(A)	100 dB(A)
Velocità di 8 m/s	98 dB(A)	102.8 dB(A)
Velocità di 10 m/s	98 dB(A)	106.5 dB(A)
ROTORE		
Diametro	172 m	112 m
Velocità di rotazione	60°/sec	100°/sec
Periodo di rotazione	6,2 sec	3,5 sec
TORRE		
Tipo	Torre in acciaio tubolare	Torre in acciaio tubolare
Altezza mozzo	150 m	100 m

Dati tecnici aerogeneratori proposti rispetto a turbina di potenza pari a 3 MW

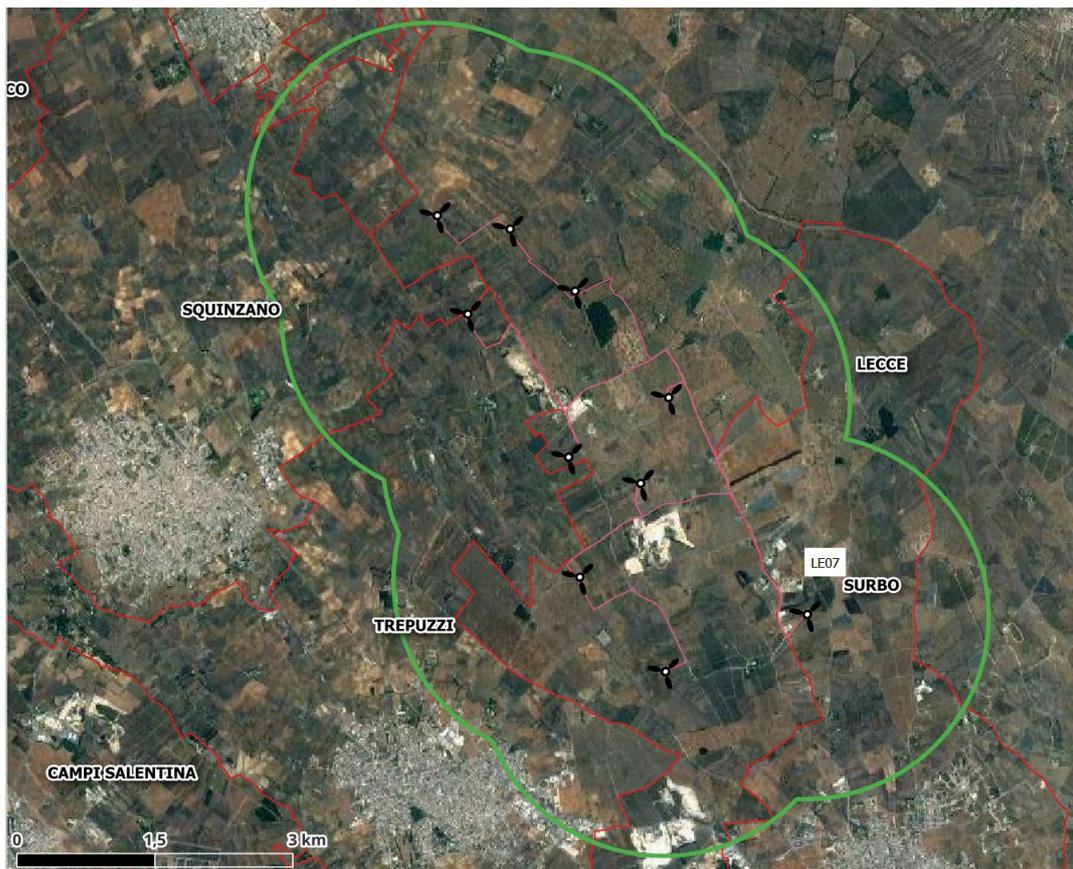
Tale alternativa è stata scelta in quanto garantisce la **massima producibilità con un minore numero di macchine installate**. Ne consegue una **riduzione degli impatti sul paesaggio** anche in termini cumulativi: la soluzione individuata limita in maniera significativa il possibile verificarsi dell'effetto selva e la co-visibilità di più aerogeneratori da punti di vista sensibili. Inoltre, alla maggiore dimensione del rotore corrisponde una più bassa velocità angolare di rotazione, determinando l'invarianza degli impatti acustici e un più basso rischio di collisione per l'avifauna.

Più in generale, si tratta di macchine ad asse del rotore orizzontale, in cui il sostegno (torre) porta alla sua sommità la navicella, costituita da un basamento e da un involucro esterno. All'interno di essa sono contenuti il generatore elettrico e tutti i principali componenti elettromeccanici di comando e controllo.

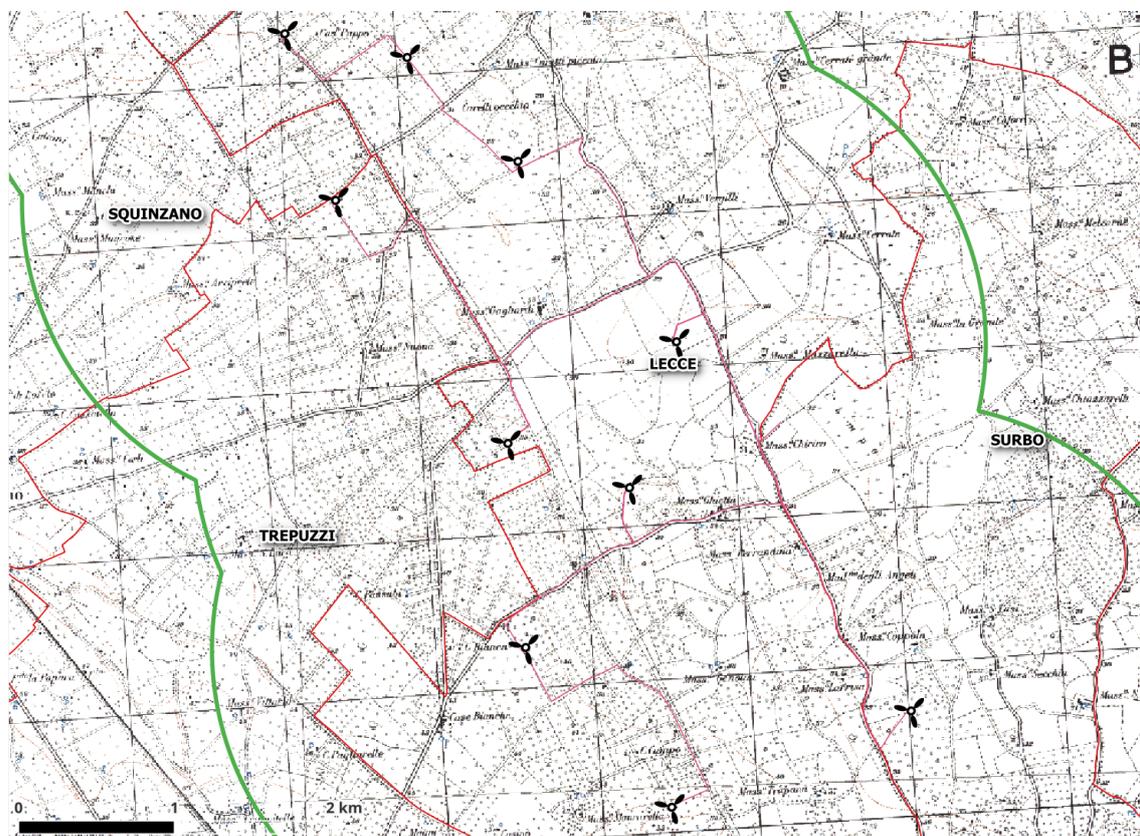
Il generatore è costituito da un anello esterno, detto statore, e da uno interno rotante, detto rotore, che è direttamente collegato al rotore tripala. L'elemento di connessione tra rotore elettrico ed eolico è il mozzo in ghisa sferoidale, su cui sono innestate le tre pale in vetroresina ed i loro sistemi di azionamento per l'orientamento del passo. La navicella è in grado di ruotare allo scopo di mantenere l'asse della macchina sempre parallelo alla direzione del vento mediante sei azionamenti elettromeccanici di imbardata. Opportuni cavi convogliano l'energia alla base della torre, agli armadi di potenza di conversione e di controllo l'energia elettrica prodotta e trasmettono i segnali necessari per il funzionamento. Sempre all'interno della torre è posizionata la Cabina di Macchina, per il sezionamento elettrico e la trasformazione dell'energia da Bassa Tensione a Media Tensione.

Si riportano di seguito gli inquadramenti delle opere su immagini satellitari e su IGM 1:25.000, rimandando agli elaborati del progetto definitivo per maggiori approfondimenti.





Area impianto eolico su immagini satellitari



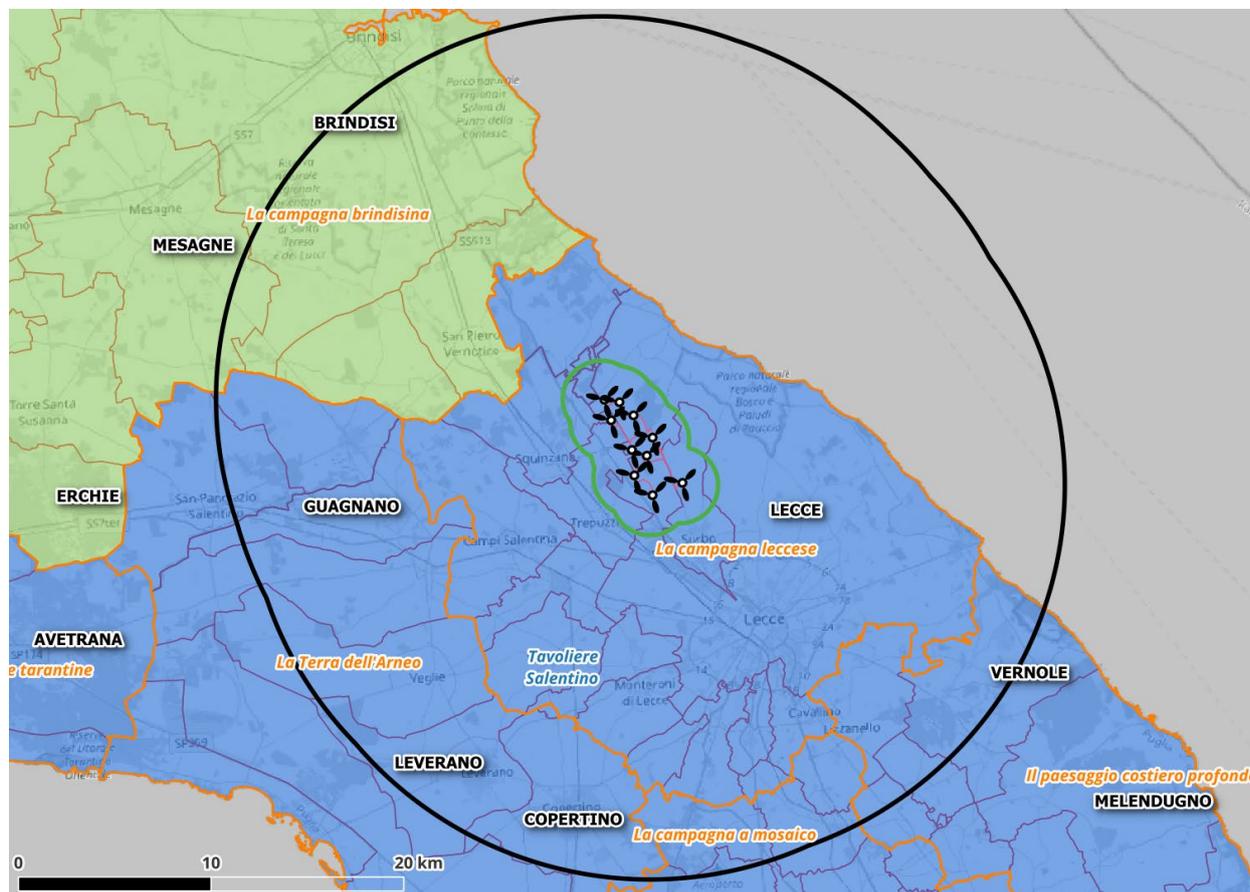
Area impianto eolico su cartografia IGM 1:25.000



3 ANALISI PAESAGGISTICA

L'area di intervento rientra nell'ambito paesaggistico n. 10 "Tavoliere Salentino", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "La campagna leccese".

Nei successivi paragrafi, si riporta una descrizione strutturale di sintesi, soffermandosi sugli elementi di vulnerabilità e sulle invarianti strutturali della specifica figura territoriale.



Ambiti di paesaggio del PPTR e individuazione area di progetto

3.1 STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei.

La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene mediosuperiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. Sempre in questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio.



Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati. La monotonia di questo paesaggio è interrotta da incisioni più o meno accentuate, che vanno da semplici solchi a vere e proprie gravine.

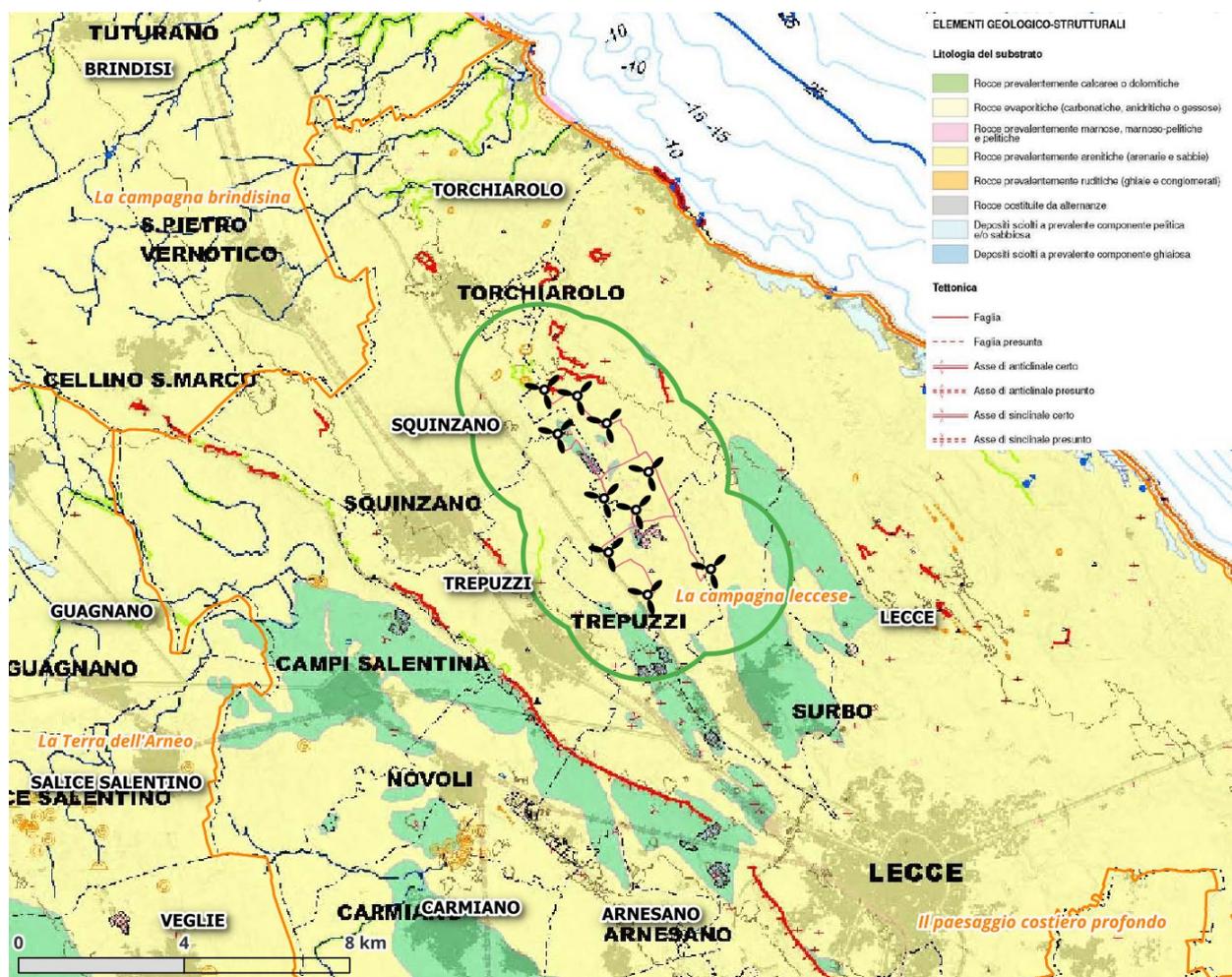
Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenico-quadernari poggianti in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici. Le aree prettamente costiere sono invece ricche di cordoni dunari, poste in serie parallele dalle più recenti in prossimità del mare alle più antiche verso l'entroterra.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, oltre a limitati settori in cui si riconoscono caratteri simili a quelli dei contermini ambiti della piana brindisina e dell'arco ionico, merita enfatizzare in questo ambito la presenza dell'areale dei cosiddetti bacini endoreici della piana salentina, che occupano una porzione molto estesa della Puglia meridionale, che comprende gran parte della provincia di Lecce ma porzioni anche consistenti di quelle di Brindisi e di Taranto. Questo ambito, molto più esteso di quello analogo presente sull'altopiano murgiano, comprende una serie numerosa di singoli bacini endoreici, ognuno caratterizzato da un recapito finale interno allo stesso bacino. Fra questi il più importante è il Canale Asso, caratterizzato da un bacino di alimentazione di circa 200 Km² e avente come recapito finale un inghiottitoio carsico (Vora Colucci) ubicato a nord di Nardò. Molto più diffuse, rispetto ai bacini endoreici presenti nel settore murgiano, sono gli apparati carsici caratterizzati da evidenti aperture verso il sottosuolo, comunemente denominate "voragini" o "vore", ubicate quasi sempre nei punti più depressi dei bacini endoreici, a luoghi anche a costituire gruppi o sistemi di voragini, in molti casi interessati da lavori di sistemazione idraulica e bonifica.

Non sempre i reticoli idrografici che convogliano le acque di deflusso verso i recapiti finali possiedono chiare evidenze morfologiche dell'esistenza di aree di alveo; frequenti, infatti, sono i casi in cui le depressioni morfologiche ove detti deflussi tendono a concentrarsi hanno dislivelli rispetto alle aree esterne talmente poco significativi che solo a seguito di attente analisi morfologiche o successivamente agli eventi intensi si riesce a circoscrivere le zone di transito delle piene. Ove invece i reticoli possiedono evidenze morfologiche dell'alveo di una certa significatività, gli stessi risultano quasi sempre oggetto di interventi di sistemazione idraulica e di correzione di tracciato.

Come è possibile evincere dallo stralcio cartografico dell'Elaborato 3.2.1 "Idrogeomorfologia" del PPTR Puglia, l'area oggetto di intervento non è caratterizzata da elementi idrologici o morfologici di rilievo, fatti salvi alcuni brevi tratti di orli di scarpata nella zona nord, verso Torchiarolo.





Elementi geomorfologico-strutturali con individuazione dell'area di progetto

3.2 STRUTTURA ECOSISTEMICO – AMBIENTALE

Ambito che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra ben tre Province Brindisi, Lecce e Taranto, e si estende a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio.

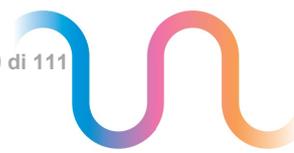
L'Ambito, esteso 220.790 ha, è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura, la principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi che occupa circa 8.500 ha.

Solo lungo la fascia costiera si ritrova una discreta continuità di aree naturali rappresentate sia da zone umide sia formazioni a bosco macchia, estese rispettivamente 1.376 ha e 9.361 ha. Questo sistema è interrotto da numerosi insediamenti di urbanizzazione a carattere sia compatto che diffuso.

Pur in presenza di un Ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerose aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera, sono presenti, infatti ben:

- 4 aree protette regionali:

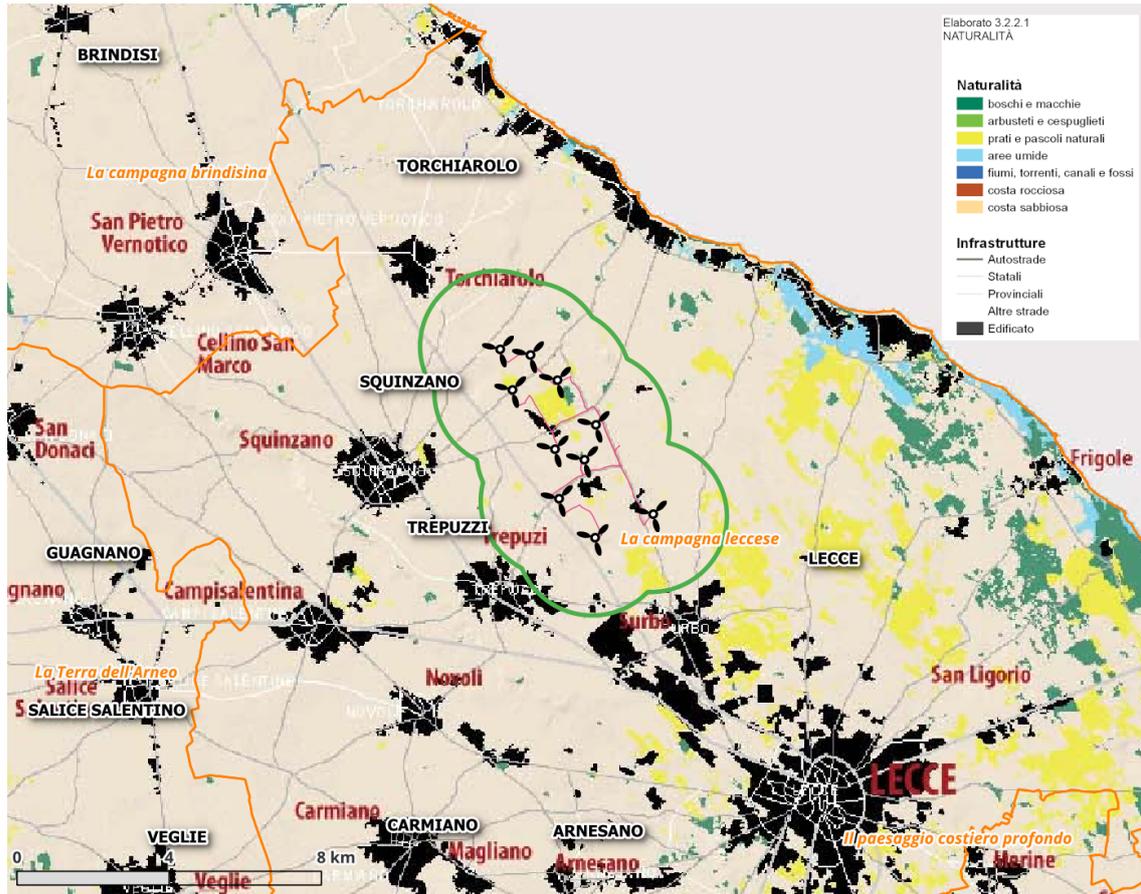


- Bosco e Paludi di Rauccio L.R. n. 25/2002
- Porto selvaggio e Palude del Capitano L.R. n. 6/2006
- Palude del conte e duna costiera L.R. n. 5/2006
- Riserve del litorale Tarantino Orientale L.R. n. 24/2002
- una Riserva naturale dello stato “Le Cesine”;
- una Zona Ramsar “Le Cesine”
- una ZPS Le Cesine IT9150014
- un area Marina Protetta Statale “Porto Cesareo”;
- ben 15 SIC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43:
 - Torre Colimena IT9130001
 - Duna di Campomarino IT9130003
 - Aquatina di Frigole IT9150003
 - Rauccio IT9150006
 - Torre Uluzzo IT9150007
 - Alimini IT915001
 - Palude del Capitano IT9150013
 - Palude dei Tamari IT9150022
 - Torre Inserraglio IT9150024
 - Torre Veneri IT9150025
 - Porto Cesareo IT9150028
 - Palude del Conte, Dune Punta Prosciutto IT9150027
 - Masseria Zanzara IT9150031
 - Le Cesine IT9150032
 - Specchia dell’ Alto IT9150033

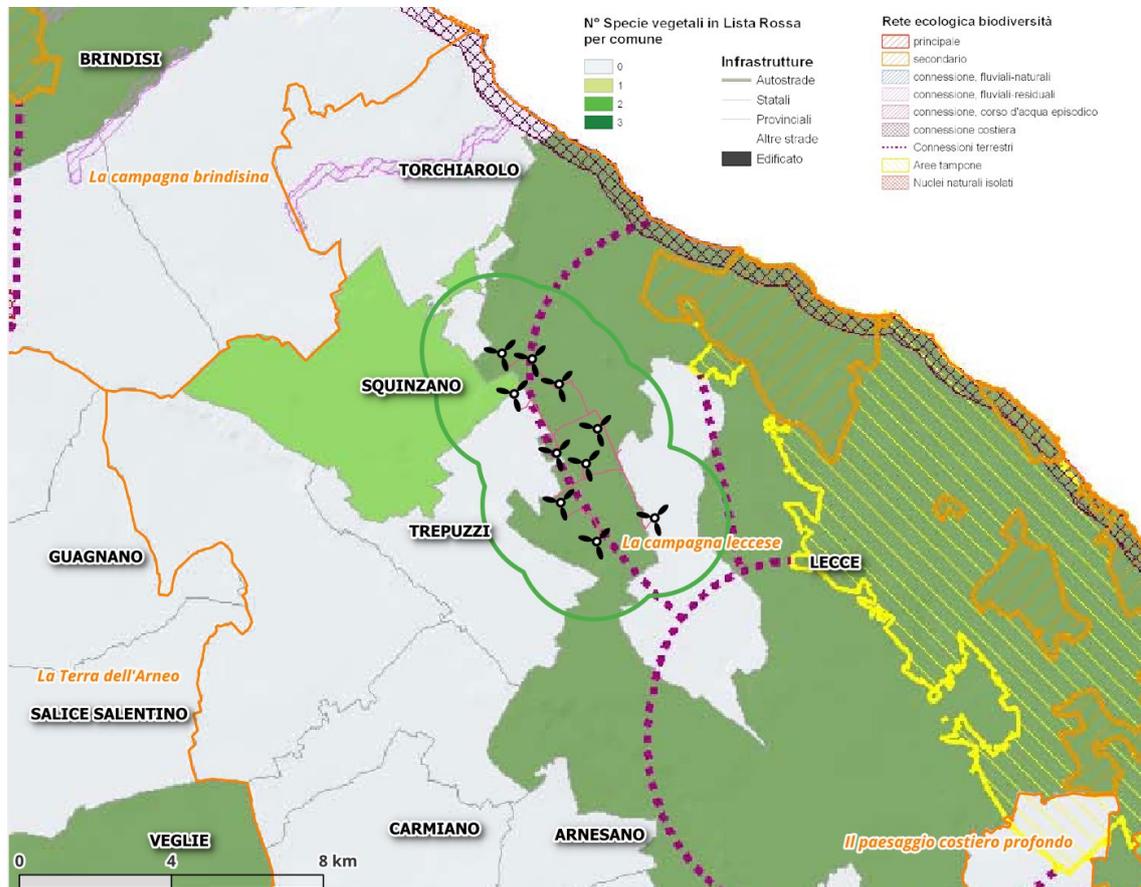
L’Elaborato 3.2.2.1 “Naturalità” del PPTR mette in evidenza, riguardo l’area di impianto, alcuni piccoli lembi di boschi e un’area a prati e pascoli naturali, mentre secondo l’Elaborato 3.2.2.4 “La rete della biodiversità”, l’area d’intervento interessa una zona con presenza di specie vegetali in Lista Rossa, aspetto che verrà indagato in maniera più specifica nel relativo Studio botanico vegetazionale (ES.10.3).

Per quanto riguarda la valenza ecologica (Elaborato 3.2.3 del PPTR) si rinviene un valore medio-alto, corrispondente ad aree olivetate persistenti, coltivate con tecniche tradizionali. Aspetti che verranno presi in considerazione in maniera più specifica nello studio pedo-agronomico (ES.11).

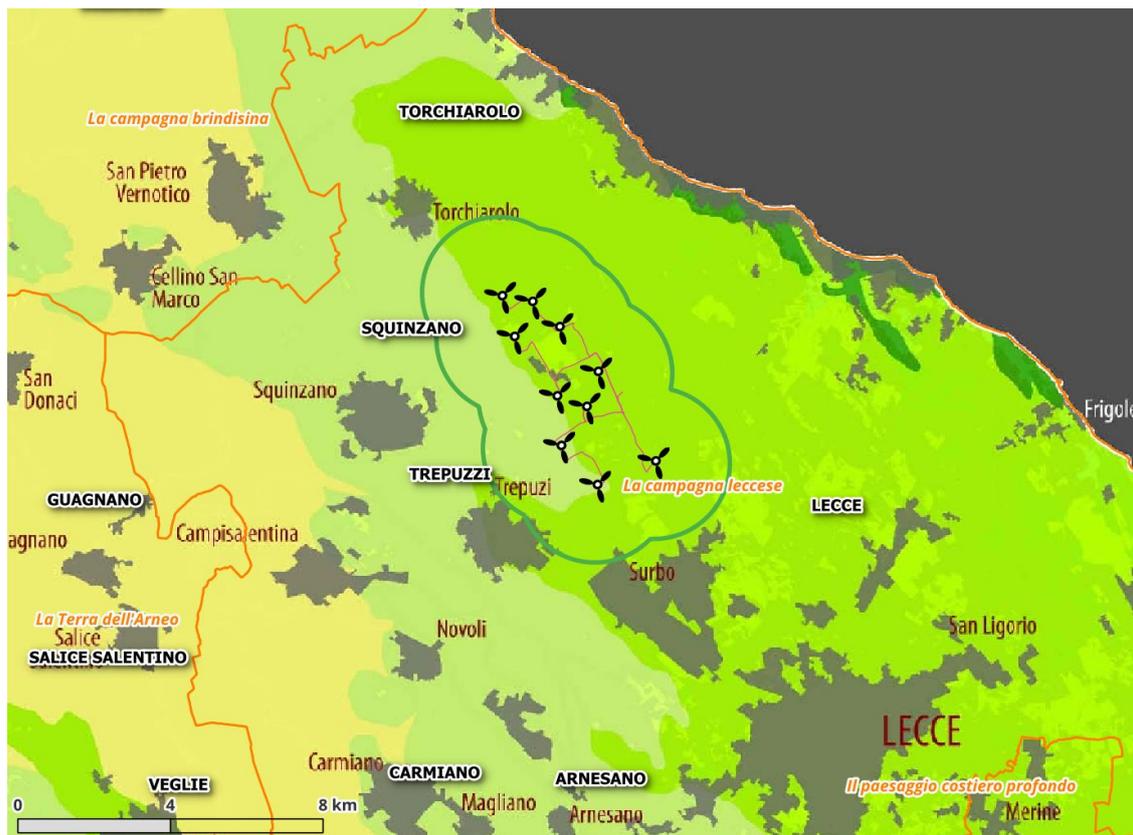




Carta della naturalità con individuazione dell'area di progetto



Rete della biodiversità con individuazione dell'area di progetto



Carta della valenza ecologica con individuazione dell'area di progetto

3.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

3.3.1 Lettura identitaria e patrimoniale di lunga durata

La natura dei suoli vede nel Tavoliere di Lecce (o Tavoliere salentino, o Piana messapica) una dominanza di terre brune particolarmente fertili, profonde e adatte alla coltivazione intensiva.

I lineamenti geomorfologici tipici della piana messapica sono dati da depositi pleistocenici, plio-pleistocenici e miocenici ("pietra leccese").

In rapporto ai caratteri dell'insediamento umano emergono con forza due componenti: la configurazione idrologica e la natura del terreno della fascia costiera.

Una ricca letteratura otto-novecentesca individua nella configurazione idrogeologica del territorio una spiegazione alla particolare struttura dell'habitat di gran parte della provincia storica di Terra d'Otranto.

L'insediamento fitto, ma di scarsa consistenza quanto a numero di abitanti e ad area territoriale, sarebbe dunque originato dall'assenza di rilevanti fenomeni idrografici superficiali e dalla presenza di falde acquifere territorialmente estese, ma poco profonde e poco ricche di acqua, tali appunto da consentirne uno sfruttamento sparso e dalla pressione ridotta.

Quanto ai caratteri della fascia costiera, la presenza di lunga durata, dovuta a fenomeni climatici di portata più generale, alla natura e alla scarsa pendenza dei brevi corsi d'acqua, di paludi, boschi, macchie litoranee, su terraferma, e di fondali poco profondi e soggetti a frequenti insabbiamenti, sul mare, hanno costituito un elemento naturale, che ha ostacolato un pieno dispiegarsi di proficui rapporti tra Lecce e il suo territorio e il mare, con le possibilità da esso offerte all'apertura ai flussi di uomini e merci.

Al termine di una lunga vicenda insediativa ricostruibile a partire dall'età del Bronzo, tra IV e III secolo a. C. gli insediamenti di Valesio, S. Pancrazio Salentino, Lecce, Rudiae, Cavallino e Roca costituiscono dei



poderosi esempi di insediamento messapico, con la costruzione di grandi cinte murarie che inglobano un vasto territorio a fini di sfruttamento agricolo, militare e religioso. Intorno a questi insediamenti, inoltre, è possibile rinvenire una fitta presenza di fattorie, spesso disposte lungo assi radiali che partono dalla città verso il territorio circostante.

A questa realtà insediativa, progressivamente intrecciatasi con quella greca di Taranto, si sovrappone la strutturazione romana. Le maglie della centuriazione, probabilmente grecciana, sono oggi abbastanza ben conservate presso Lecce, Soleto e Vaste, più a sud.

Insieme con i percorsi delle principali vie romane, la Calabria e la Salentina, che collegavano i principali centri della penisola salentina con tracciati di mezza costa, le modalità della centuriazione e le fonti ad essa relative restituiscono un primo strutturarsi della centralità di Lecce, colonia imperiale in età Antonina, nell'area considerata.

Le incursioni saracene del IX secolo contribuiscono a destrutturare il paesaggio agrario tardoantico del Salento e ad orientare le scelte insediative delle popolazioni verso siti collocati nell'interno, tuttavia i più radicali mutamenti nei caratteri dell'insediamento sono dovuti all'ultima fase della dominazione bizantina e alla conquista normanna. Essa si riflette sull'habitat attraverso la nascita di numerosi casali, insediamenti di basso rango, aperti, ossia senza fortificazioni, a forte vocazione rurale, impiantati spesso in continuità con siti romani (si veda il suffisso prediale latino in “-anum”, ital. “-ano”, di molti toponimi) o bizantini, attraverso la creazione di chiese di rito latino e la dotazione, da parte laica, di monasteri benedettini. Nei secoli XIII -XV si assiste a fenomeni di concentrazione della popolazione sparsa nei casali in siti di più grandi dimensioni, posti generalmente nell'interno, essendo spesso abbandonati i centri costieri. Le guerre e le carestie di metà XIV secolo contribuiscono all'intensificazione di questi fenomeni, oltre che alla disarticolazione del paesaggio agrario e all'abbandono di molti centri di piccole dimensioni.

Tuttavia l'egemonia amministrativa, politica, religiosa ed economica, pur contrastata, di Lecce sul territorio circostante, che data all'istituzione della contea normanna, permane sia nel lungo vicereame spagnolo, sia all'indomani dell'Unità.

Alla metà dell'Ottocento Lecce appare città colta e aristocratica, priva quasi di attività commerciali e industriali, ma resa ricca dalle rendite fondiari delle élites nobiliari e borghesi che vi risiedono, arricchitesi anche grazie all'acquisto di beni appartenuti all'asse ecclesiastico. Sul piano delle attività produttive, la produzione di olio, grano e vino (ma anche ovini, bovini e sapone) risulta dominante, alimentando circuiti di commercializzazione di breve e medio raggio attraverso i porti di S. Cataldo, Brindisi, Gallipoli e Otranto.

Il sistema agrario leccese appare arretrato, subordinato al mercato e senza alcuno sbocco manifatturiero o industriale. Pressoché assente, inoltre, qualsiasi rapporto “produttivo” con il mare, dal momento che nessuna delle imprese commerciali possiede da sé una flotta mercantile per quanto piccola. Sebbene tra fine Ottocento e primi Novecento prendano vigore alcune attività manifatturiere, legate alla lavorazione dei prodotti agricoli (con la conseguente attivazione nelle campagne di molini e frantoi), tra cui emerge il tabacco, il panorama socio-produttivo del territorio della piana rimane connotato da una fragilità del sistema del credito, dall'accumulo del risparmio e da attività finanziarie non rivolte alla produzione, da una persistente carenza infrastrutturale, dall'esportazione legata alla produzione di vino e olio, prodotti soggetti a difficili congiunture di mercato, che producono in pochi anni trasformazioni rilevanti sul paesaggio agrario.

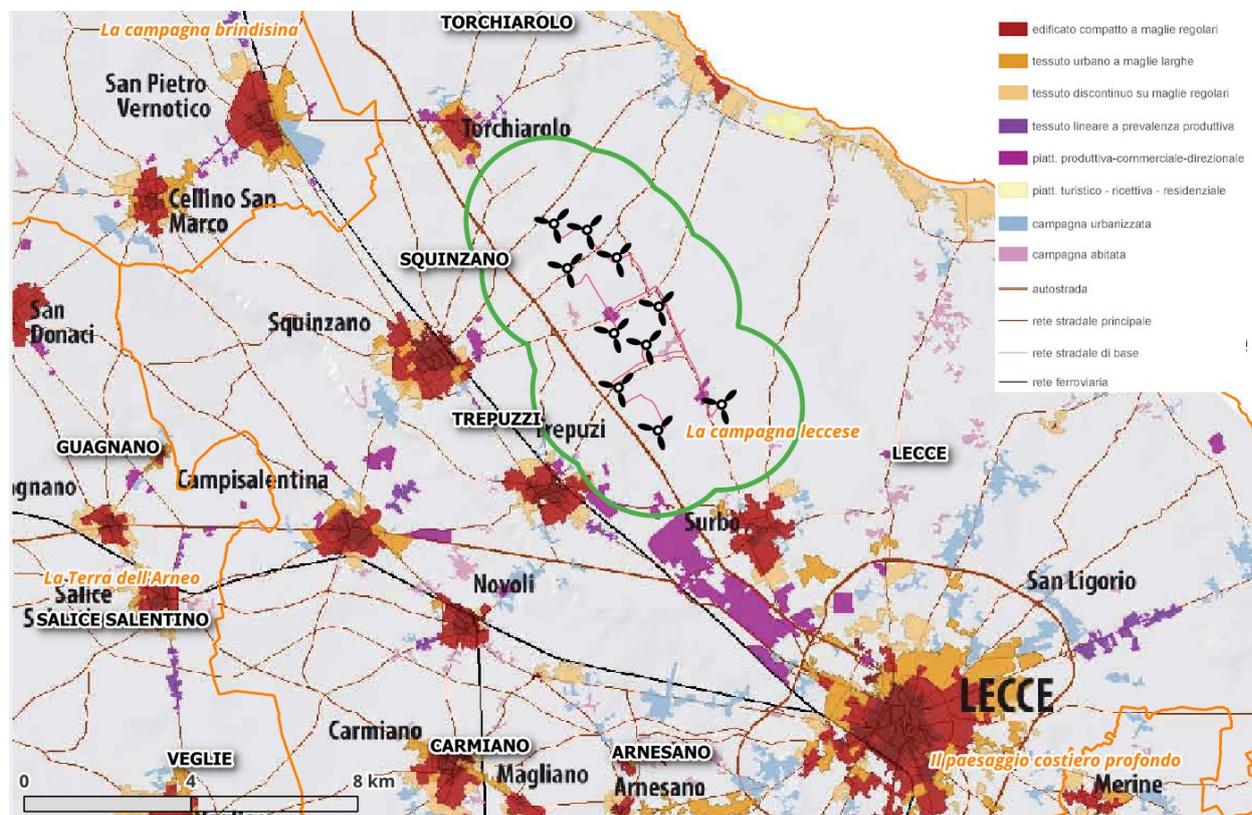
Quanto alle reti infrastrutturali che attraversano e organizzano il territorio, vi è da dire che il predominio della città nei confronti del suo contado è stato reso possibile dalla complessa articolazione del sistema stradale nella penisola salentina.

Nei secoli centrali del medioevo si disegna un sistema stradale polivalente, irradiantesi da ogni centro, in contrasto con la regolarità del sistema romano, la cui importanza sopravvive in seguito parzialmente nel ruolo che ha il tratto Brindisi - Lecce, costituito dall'ultimo tronco della via Traiana e dalle vie Calabria e Salentina. In questo sistema policentrico, derivato dalle forme del lungo insediamento bizantino, in cui la



fitta serie di casali, terre e piccoli insediamenti che punteggiano il territorio (ma non la costa, che da Brindisi a Otranto appare priva di insediamenti) della piana leccese genera una altrettanto fitta rete di tracciati, Lecce emerge come nodo stradale di primaria importanza, iunctura viarum, sia rispetto all'Adriatico e ai porti di Brindisi e Otranto, sia rispetto allo Ionio, a Gallipoli e Taranto.

L'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di un paio di piccole aree destinate a piattaforma produttiva-commerciale-direzionale e altrettante a campagna abitata.



Carta delle morfologie urbane con individuazione dell'area di progetto

3.3.2 I paesaggi rurali

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di vaste aree umide costiere soprattutto nella costa adriatica. Il territorio, fortemente pianeggiante si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.

Il paesaggio rurale è fortemente relazionato alla presenza dell'insediamento ed alla strutturazione urbana stessa: testimonianza di questa relazione è la composizione dei mosaici agricoli che si attestano intorno a Lecce ed ai centri urbani della prima corona.

La forte presenza di mosaici agricoli interessa anche la fascia costiera urbanizzata che si dispone lungo la costa ionica, il cui carattere lineare, diffuso e scarsamente gerarchizzato ha determinato un paesaggio rurale residuale caratterizzato fortemente dall'accezione periurbana.

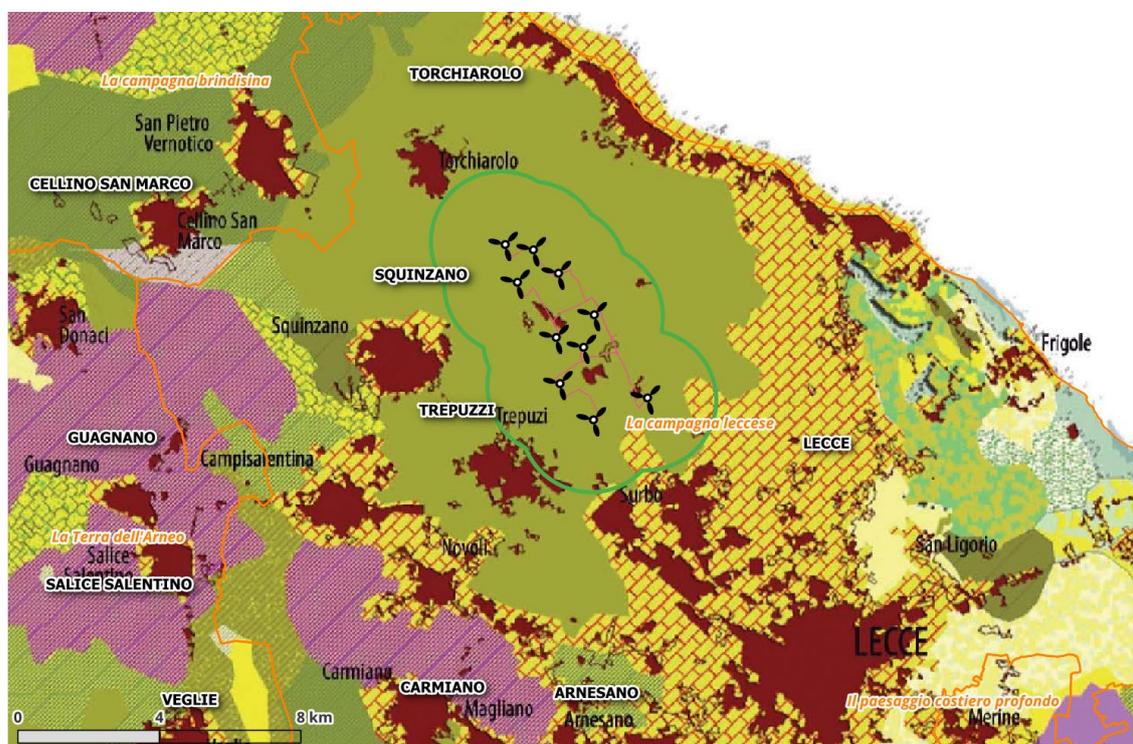
La costa adriatica invece si caratterizza per un paesaggio rurale duplice, da Campo di Marte fin verso Torricella, la costa è fortemente urbanizzata e dà luogo a un paesaggio rurale identificabile come un mosaico periurbano che ha avuto origine dalla continua frammentazione del territorio agrario che ha avuto origine fin dalla bonifica delle paludi costiere avvenuta tra le due guerre.



Da questo tratto di entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, si trova una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, associati a tipologie di colture seminative. Il paesaggio rurale in questione è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

La coltura del vigneto caratterizza il territorio rurale che si estende tra la prima e la seconda corona dei centri urbani intorno a Lecce. Da nord a sud si trova grande prevalenza del vigneto (talvolta artificializzato dall'utilizzo dei films in polietilene come copertura), alternato a colture seminative, che connota la campagna dei centri urbani di S. Pancrazio Salentino, Guagnano, Saliceto Salentino, Novoli, Carmiano. La coltura del vigneto si trova con carattere di prevalenze intorno ai centri urbani di Veglie, Leverano e Copertino, mentre scendendo verso sud, i caratteri di prevalenza diminuiscono per lasciar posto ad associazioni colturali e mosaici dove la preminenza paesaggistica della vite diminuisce associandosi a seminativi, frutteti e oliveti.

Nell'area di interesse, la morfotipologia rurale predominante è quella dell'oliveto prevalente pianeggiante a trama larga.



Carta dei morfotipi rurali con individuazione dell'area di progetto

3.4 FIGURA TERRITORIALE E PAESAGGISTICA DI RIFERIMENTO

L'area di intervento rientra nell'ambito paesaggistico n. 10 "**Tavoliere Salentino**", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "**La campagna leccese**".

L'ambito è caratterizzato principalmente dalla presenza di una rete di piccoli centri collegati tra loro da una fitta viabilità provinciale, gravitanti attorno alla città di Lecce.





Il paesaggio tipico della campagna leccese

Nell'omogeneità di questa struttura generale, sono riconoscibili diversi paesaggi che identificano le numerose figure territoriali. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell'ambito si è attestato totalmente sui confini comunali.

L'ambito di riferimento è rappresentato da un vasto bassopiano, parallelo alla costa adriatica leccese. Si caratterizza, oltre che per l'assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di nota, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio.

3.5 INTORNO DEL PARCO EOLICO

L'area di intervento si colloca a una distanza di circa 7 km a nord-ovest del territorio comunale di Lecce, mentre a distanze di poco superiori a 3 km si rinvergono i territori dei Comuni di Surbo, Trepuzzi, Squinzano e Torchiarolo. Nel complesso occupa un'area di circa 7,3 kmq.

L'area di progetto è caratterizzata da una predominanza di aree agricole, con la presenza di piccole aree boscate ed aree a pascolo. In generale, l'area è dominata dalla matrice agricola, con netta prevalenza di uliveti. La fauna che si trova è quella comune, "abituata" alla presenza ed attività umane (pascolo, agricoltura).

Da un'analisi cartografica (CTR e l'Uso del Suolo) si è proceduto all'identificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio secondo punto 2.2.c.III della D.G.R. n. 3029 del 30/12/10. Con un software GIS, e Ortofoto 2019 e 2021, si è passati all'identificazione degli elementi caratterizzanti, confermati, poi, con successivo sopralluogo effettuato in campo nella fascia di 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto.

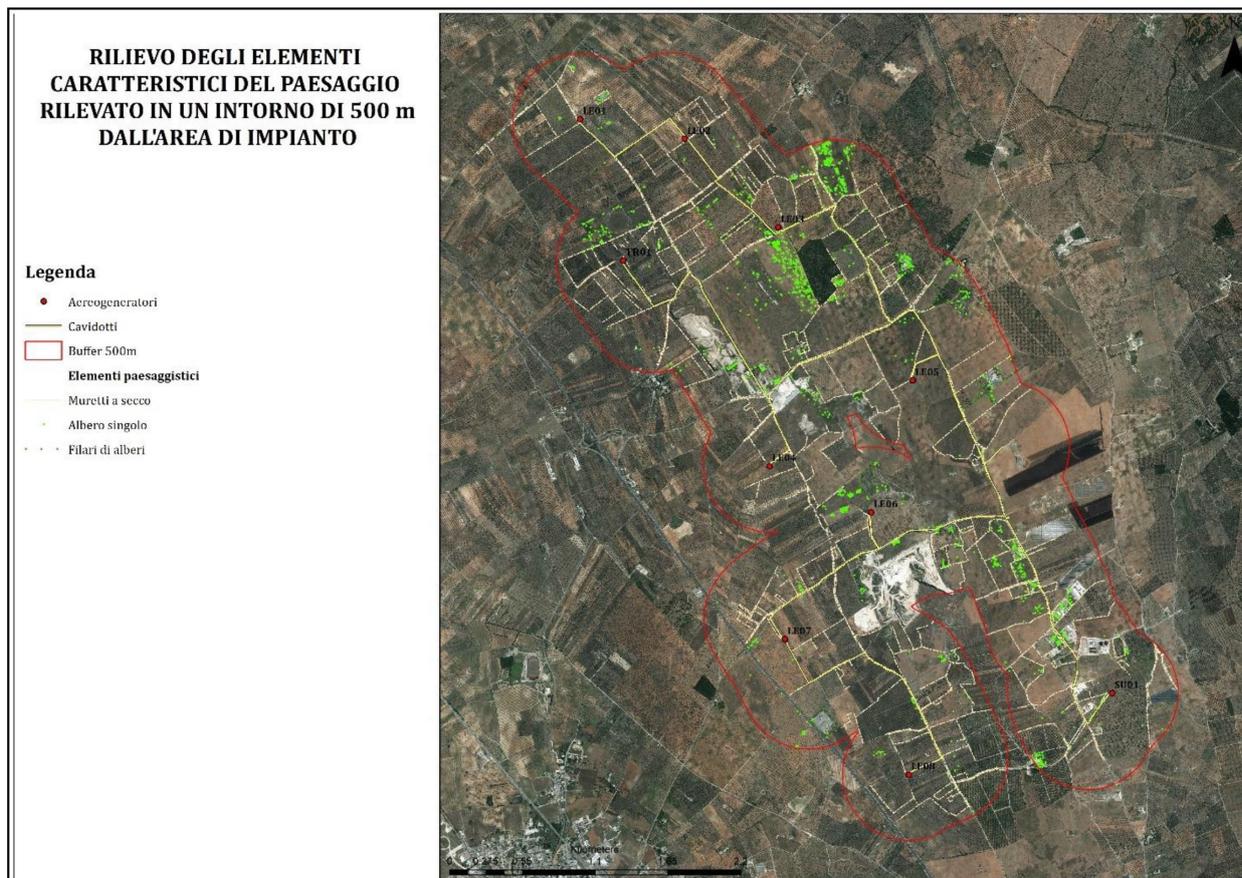
Gli elementi rilevati, riportati nella figura, sono:

- 1. Piante isolate,**
- 2. Alberature in filari,**
- 3. Muretti a secco.**

Le piante rilevate, sia isolate che i filari, sono principalmente latifoglie. Lungo i margini delle strade interpoderali saltuariamente si rinvergono esemplari isolati di prugnolo selvatico (*Prunus spinosa L.*) e pero selvatico (*Purus pyraister*), Mandorli selvatici (*Prunus amygdalus*), Alloro (*Laurus nobilis L.*), Lecci (*Q. ilex*), Pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*), Ulivi (*O.spp*), mentre frequenti sono i filari di Ulivo soprattutto a ridosso di particelle coltivate adiacenti alle strade.



Tutta l'area vasta presenta muretti a secco, spesso crollati o mal gestiti, con l'inserimento di specie arbustive e ficodindia (*Opuntia ficus-indica*).



Elementi caratteristici del paesaggio rilevato in un intorno di 500m di cui al punto 2.2.c.III della D.G.R. n. 3029 del 30/12/10

In base al sopralluogo condotto e all'analisi cartografica, si può affermare che gli alberi che dovranno essere espianati sono caratterizzata da:

- diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70;
- assenza di forma scultorea del tronco;
- assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
- assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Gli ulivi non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".





Area seminativa delimitata da muretti a secco



Uliveti delimitati da muretti a secco





Elementi di naturalità lungo muretti a secco

Dal punto di vista architettonico, nell'ambito dei 2 km di buffer dall'area di impianto si annovera la presenza di alcuni **siti storico – culturali** censiti dal PPTR, tra cui poste e poderi come: *Masseria Alcaini, Masseria San Luca, Masseria Ghietta, Masseria Vittorio, Masseria Specchia*. Alcuni di questi manufatti, come molti poderi ed edifici della riforma agraria, evidenziano oggi i segni di un progressivo deterioramento delle strutture e dell'abbandono delle pratiche rurali tradizionali.

L'area di studio non risulta attraversata né costeggiata da tracciati della rete dei tratturi; mentre un ulteriore elemento caratterizzante l'area è rappresentato dal Complesso Abaziale di S. Maria a Cerrate.

La chiesa di Santa Maria delle Cerrate, cuore del complesso abaziale realizzato nel tardo XII secolo, presenta un impianto longitudinale a tre navate con absidi poco sporgenti. La facciata a capanna, aperta da un unico portale e un rosone, è profilata da arcatelle cieche, che corrono anche lungo i prospetti laterali. Il singolare portale, riccamente scolpito con decorazioni a bassissimo rilievo a carattere vegetale, di taglio prettamente ornamentale, impostato sul modello romanico dei SS. Niccolò e Cataldo di Lecce, è coperto da un protiro più tardo, duecentesco, che mostra nell'arcata altorilievi raffiguranti episodi della vita della Vergine. La singolare convivenza dei due modelli, l'ornamentale di matrice bizantino-islamica e il narrativo di matrice occidentale franco-tedesca, costituisce una preziosa testimonianza della sovrapposizione culturale e dei complessi rapporti tra istanze italo-greche e benedettino-latine presenti nel Salento medievale. Addossato al fianco sinistro è un porticato duecentesco, scandito da arcate sorrette da colonnine terminanti in capitelli figurati o decorati da un rigoglioso ornamento vegetale a crochet, di marca pienamente gotica.

L'interno dell'edificio presenta navate con volte ad archi ogivali, divise da colonne cilindriche e poligonali, reggenti eleganti capitelli figurati. Lo spazio termina con tre absidi mentre l'altare maggiore è sormontato da un semplice ciborio risalente al 1269, con iscrizioni greche lungo l'architrave. L'apparato decorativo dell'interno della chiesa ricorda la presenza di monaci greci, non solo nelle scritte greche incise sull'architrave del semplice ciborio (edificato nel 1269), ma soprattutto negli affreschi bizantini (secoli XII-XIII) che ornano le absidi e i sottarchi; a questi se ne sovrapposero altri nel XV secolo, di gusto tardo gotico. Nell'abside centrale sono raffigurati l'Ascensione (nel catino) e cinque santi vescovi (nel cilindro), che nell'impostazione rigorosamente frontale e nella ieraticità di gesti e sguardi riprendono modi tipici dell'arte bizantina; davvero straordinaria è la decorazione delle cornici, con esili girali su fondo azzurro che



intrecciano lettere cufiche ridotte a puri segni decorativi. Nel semicatino dell'abside destra si riconosce la figura a mezzo busto di S. Giovanni Battista, che regge nella mano sinistra una pergamena scritta in greco; nel cilindro sono due vescovi greci. Di più difficile lettura risultano gli affreschi dell'abside sinistra, che presentano solo sbiadite sagome frontali, mentre sono visibili santi monaci a figura intera nei sottarchi che dividono la navata mediana dalle navatelle laterali.

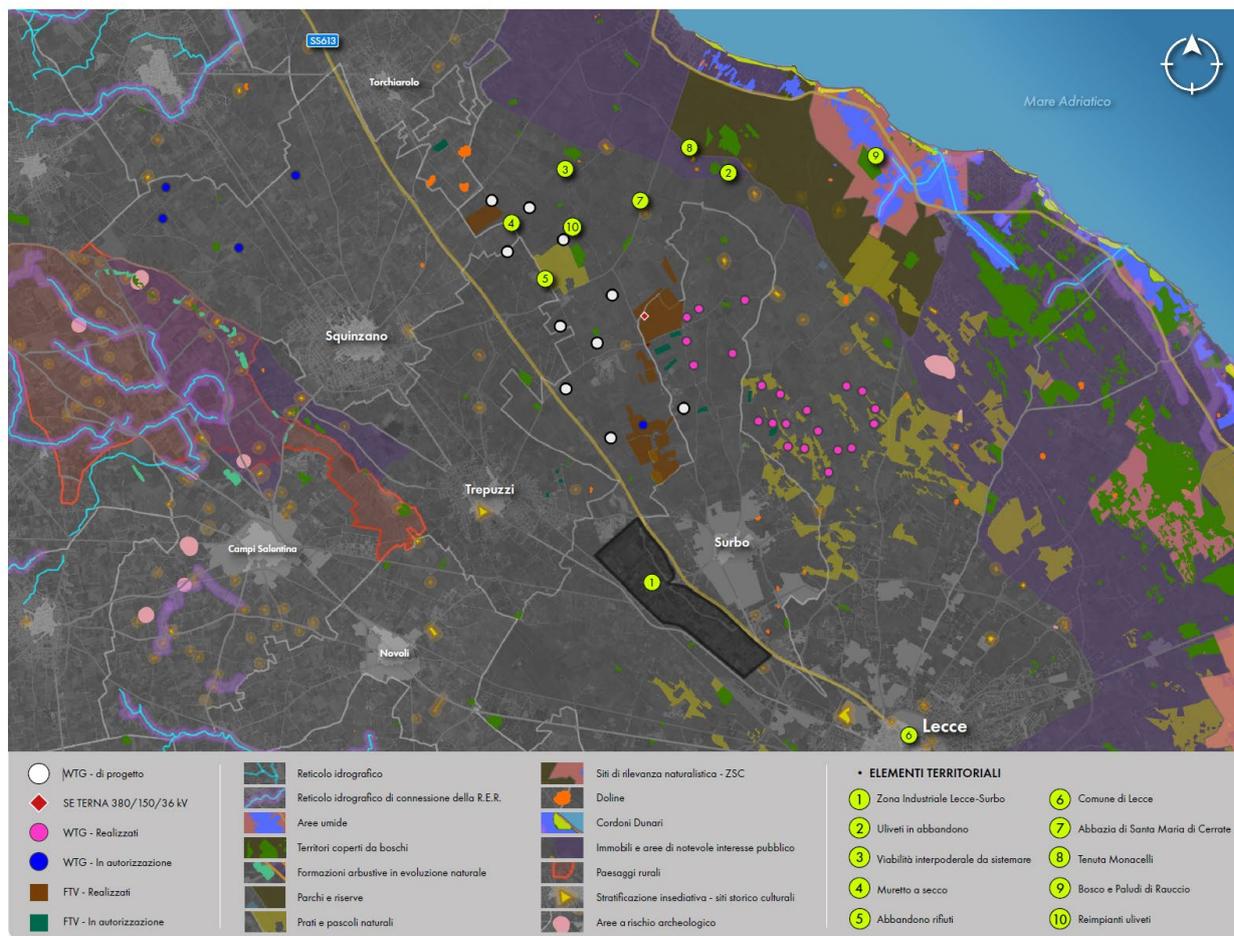


Complesso Abaziale di S. Maria a Cerrate

Come è possibile osservare grazie all'Elaborato 3.2.8 del PPTR, riportato come stralcio nel precedente paragrafo 3.3.1, il territorio entro i 5 km di distanza dal parco eolico in progetto è caratterizzato da un tessuto urbano compatto a maglie regolari, con una fitta rete stradale provinciale, che connette sia tra loro i centri urbani che la costa adriatica. Quest'ultima è a sua volta caratterizzata da un tessuto discontinuo a maglie regolari, che costituisce uno degli **elementi detrattori**, con fenomeni di abusivismo edilizio che negli anni '70 e '80 hanno degradato l'area di Casalabate e compromesso la naturalità della costa leccese, con numerose abitazioni collocate spesso a pochi metri dal cordone dunare che caratterizza questo tratto di costa. Pertanto, la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici.

Noto quanto sopra, come meglio evidenziato nella sezione *PD.AMB Interventi di compensazione e valorizzazione*, il parco eolico, ovvero la sua localizzazione, è stato inteso da un lato quale occasione di realizzazione di azioni di *restoration* ambientale volte alla riqualificazione e valorizzazione degli habitat stessi (ricostituzione degli assetti naturali, riattivazione di corridoi ecologici, ecc.), dall'altro quale elemento *"attrattore"* e *"presidio"* sul territorio, fruibile con valenze multidisciplinari. Di fatto, l'alternativa localizzativa individuata, oltre a rispondere a criteri di coerenza con la normativa e la pianificazione vigente, si prefigge l'obiettivo di migliorare e valorizzare il paesaggio esistente (cfr. cap. 7 *Elementi di mitigazione e compensazione*).





Elementi da valorizzare e detrattori



4 RILIEVO FOTOGRAFICO

Di seguito si riportano alcune immagini fotografiche riprese nelle aree di realizzazione del parco eolico: oltre alle caratteristiche del territorio, connotato dalle trame e dai cromatismi delle aree coltivate raramente interrotte da vegetazione spontanea, si evince la qualità e lo stato manutentivo dei tracciati viari.



Aree di impianto, seminativi non irrigui



Aree di impianto, uliveti



Aree di impianto, seminativi non irrigui



Aree di impianto, viabilità interpodereale



Aree di impianto, terreni incolti



5 COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL PPTR

Al fine di adeguare gli strumenti di pianificazione e programmazione in materia paesaggistica vigenti a livello regionale al D.Lgs. n. 42 del 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, nonché alla L.R. n. 20 del 2009, è stato avviato il processo di stesura del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). **La Giunta Regionale ha approvato nel gennaio 2010 la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**. Tale approvazione, non richiesta dalla legge regionale n. 20 del 2009, è stata effettuata per conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dal Codice e per garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Il PPTR è stato, quindi, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015.

Il PPTR è costituito dai seguenti **elaborati**:

1. *Relazione generale;*
2. *Norme Tecniche di Attuazione;*
3. *Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico;*
4. *Lo Scenario strategico;*
5. *Schede degli Ambiti Paesaggistici;*
6. *Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici.*

Le **disposizioni normative** del PPTR si articolano in:

- indirizzi, disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR;
- direttive, disposizioni che definiscono modi e condizioni idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR da parte dei soggetti attuatori mediante i rispettivi strumenti di pianificazione o di programmazione;
- prescrizioni, disposizioni conformative del regime giuridico dei beni oggetto del PPTR, volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale;
- linee guida, raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici.

Il PPTR d’intesa con il Ministero individua e delimita i **beni paesaggistici** di cui all’art. 134 del Codice e ne detta le specifiche prescrizioni d’uso. I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- 1) *i beni tutelati ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera a);*
- 2) *i beni tutelati ai sensi dell’art. 142 del Codice, ovvero:*
 - a) territori costieri;
 - b) territori contermini ai laghi;
 - c) fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
 - d) aree protette;
 - e) boschi e macchie;
 - f) zone gravate da usi civici;
 - g) zone umide Ramsar;
 - h) zone di interesse archeologico.



Gli **ulteriori contesti paesaggistici** individuati dal PPTR, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurare la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione, sono: corsi d'acqua d'interesse paesaggistico; sorgenti; reticolo idrografico; aree soggette a vincolo idrogeologico; versanti; lame e gravine; doline; grotte; geositi; inghiottitoi; cordoni dunari; aree umide di interesse paesaggistico; prati e pascoli naturali; formazioni arbustive in evoluzione naturale; siti di rilevanza naturalistica; città storica; testimonianze della stratificazione insediativa; paesaggi agrari di interesse paesistico; strade a valenza paesaggistica; strade panoramiche; punti panoramici.

L'insieme dei *beni paesaggistici* e degli *ulteriori contesti paesaggistici* è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

1. Struttura idrogeomorfologica
 - 1.1. Componenti idrologiche
 - 1.2. Componenti geomorfologiche
2. Struttura ecosistemica e ambientale
 - 2.1. Componenti botanico-vegetazionali
 - 2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
3. Struttura antropica e storico-culturale
 - 3.1. Componenti culturali e insediative
 - 3.2. Componenti dei valori percettivi.

Dall'esame degli Atlanti del P.P.T.R., come si evince dagli allegati grafici dell'analisi vincolistica, nella tabella seguente vengono messe in evidenza le interferenze riguardanti ulteriori contesti e beni paesaggistici che fanno parte della *Struttura idrogeomorfologica*, *Struttura ecosistemica e ambientale*, *Struttura antropica e storico-culturale* del P.P.T.R.:

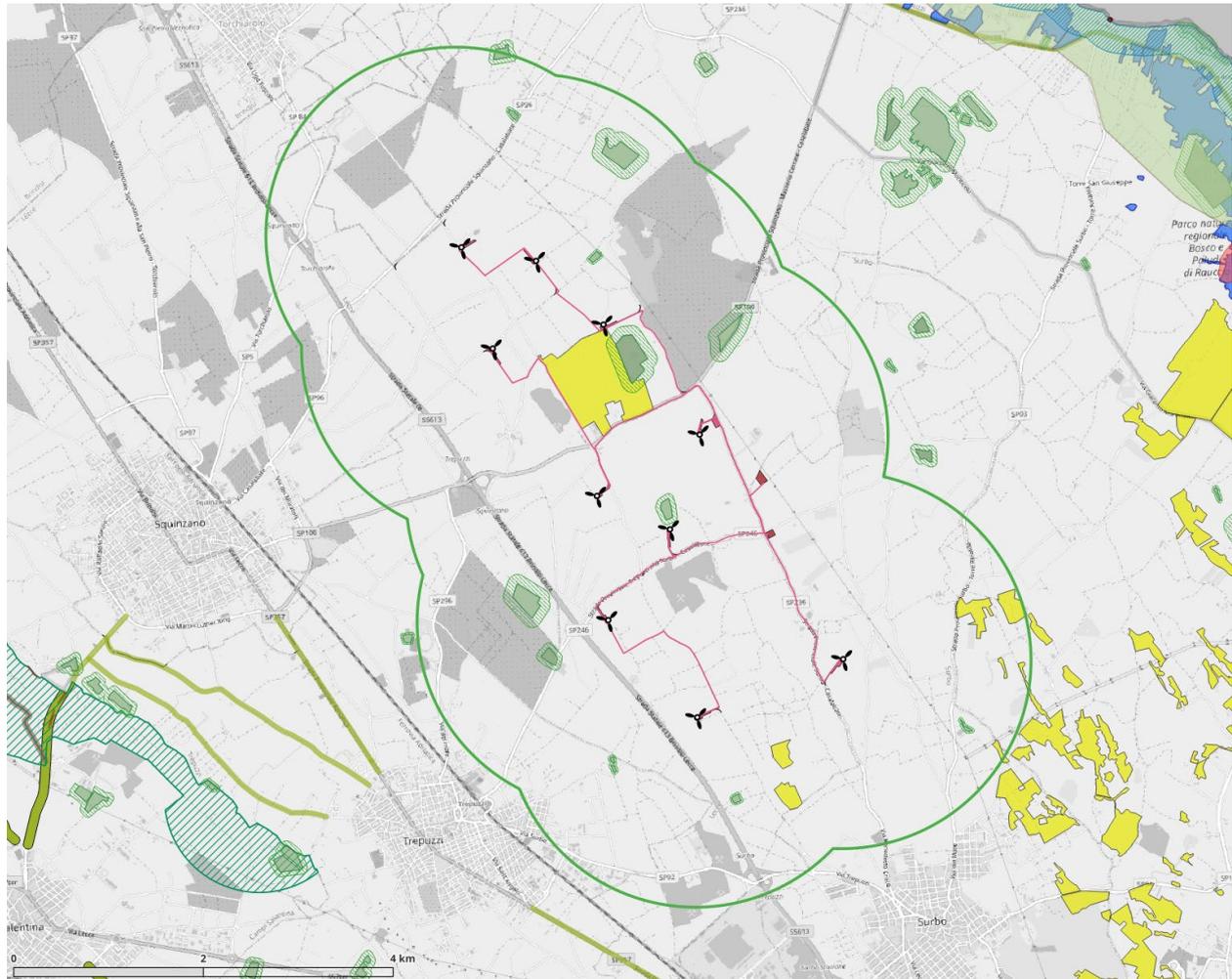
Opere/Interventi	Struttura idrogeomorfologica	Struttura ecosistemica e ambientale	Struttura antropica e storico-culturale
Aerogeneratori	---	---	---
Piazzole	---	---	---
Viabilità di servizio	---	---	---
Cavidotto MT	---	---	UCP Stratificazione insediativa – siti storico culturali (Masseria Ghietta)
SE RTN Terna 36/150 kV	---	---	---

Si riporta, di seguito, la definizione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti interessati dalla realizzazione delle opere, così come da NTA del PPTR:

1. Struttura Antropica e Storico-culturale

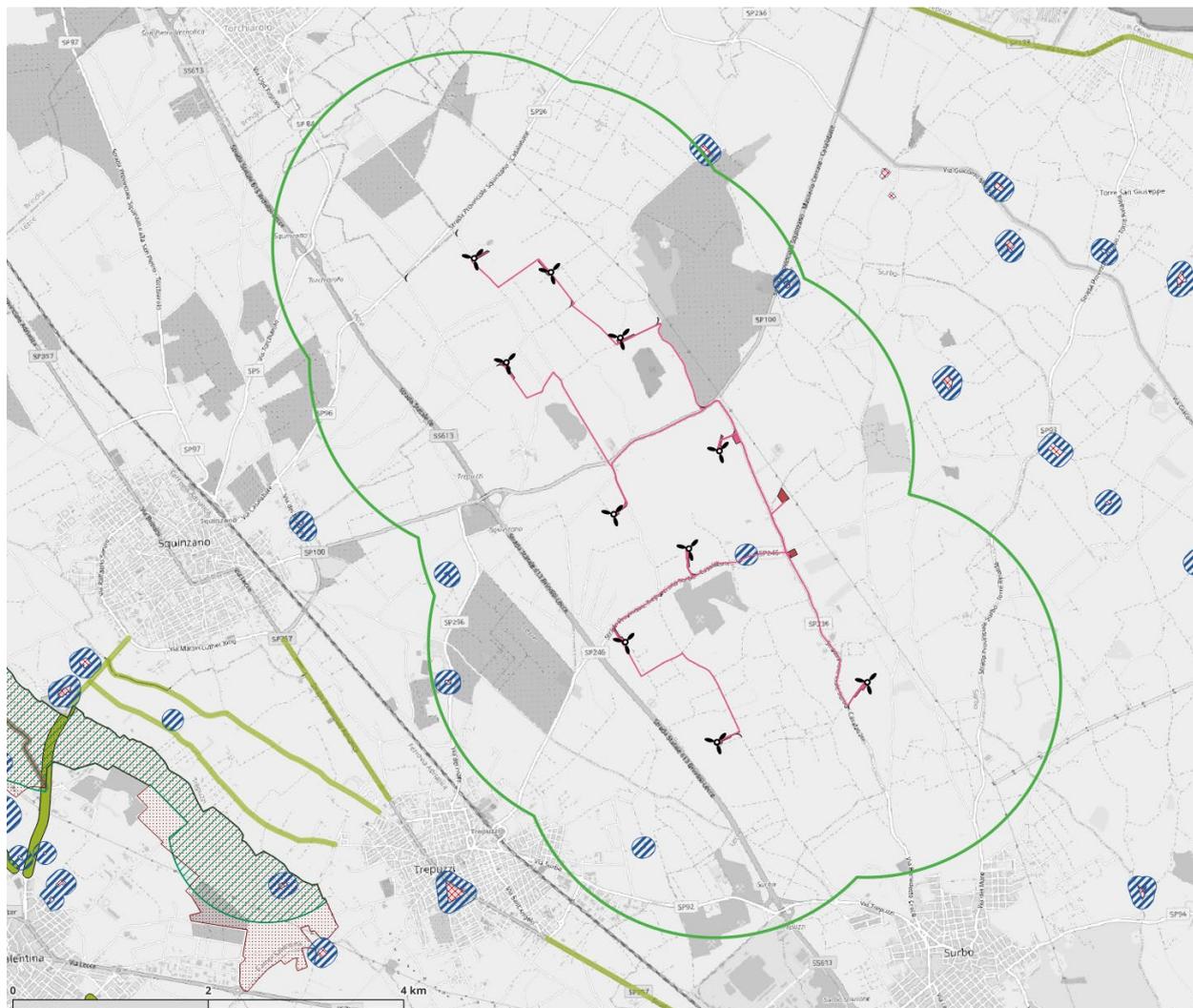
- a. UCP Stratificazione insediativa – siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.





PPTR Puglia - Struttura ecosistemica e ambientale (in verde le aree boscate, in giallo i prati e pascoli naturali)





PPTR Puglia - Struttura antropica e storico-culturale (masserie)

In merito all'**ammissibilità degli interventi** rispetto alle prescrizioni, alle misure di salvaguardia e tutela e alle indicazioni riguardanti i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici coinvolti, si osserva quanto segue:

- Un sito storico culturale, Masseria Ghietta, che viene lambito dal passaggio del **cavidotto MT** di connessione dei WTG alla rete di distribuzione elettrica. Si fa presente, comunque, che il cavidotto verrà interrato e passerà di fianco alla strada provinciale che interseca il suddetto sito, i cui manufatti pertanto non verranno interessati dalle opere.

Noto quanto sopra, gli interventi di progetto sono da considerarsi opere di rilevante trasformazione del paesaggio in quanto assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale di livello nazionale, nei successivi paragrafi si tratta nel dettaglio l'impatto visivo, ovvero la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto.

5.1 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL P.P.T.R.

Come riportato al par. 2.3.2.1.1, le Linee guida del P.P.T.R. invitano a ripensare la realizzazione dei parchi eolici in termini di "progetto di paesaggio", ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l'obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo.

In base a quanto sopra riportato, quindi, le Linee guida del P.P.T.R. invitano a ripensare la realizzazione dei parchi eolici in termini di "progetto di paesaggio", ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l'obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo.



In tal senso, la Società proponente intende sviluppare un modello di business innovativo fondato sulla creazione di valore sociale e ambientale e, partendo da una attenta analisi del contesto (analisi infrastrutturale, studio del territorio agricolo, caratteri ed elementi di naturalità, ecc.), ha individuato le principali azioni e gli interventi finalizzati, in particolare, alla riqualificazione ambientale delle aree coinvolte.

Per quanto riguarda, invece, le indicazioni che il P.P.T.R. fornisce in merito alla progettazione degli impianti eolici per assicurare un migliore inserimento paesaggistico, si osserva che:

- l'anemometria del sito è stata debitamente approfondita, come riportato nell'elaborato *SIA.ES.1 Analisi di producibilità dell'impianto*;
- sono stati analizzati gli impatti cumulativi, come riportato negli allegati *SIA.S.4 Analisi degli impatti cumulativi* e *SIA.ES.9.1 Relazione paesaggistica*, che risultano compatibili con le componenti ambientali e paesaggistiche;
- il parco eolico risulta ubicato a oltre 2 chilometri dal centro dell'abitato di Lizzano, a circa 2 chilometri dal centro abitato di Torricella, a oltre 3 chilometri dal centro abitato di Pulsano dista, inoltre, più di 14 chilometri dal centro abitato di Taranto. Tale zona è individuata nella pianificazione territoriale e paesaggistica di vario livello, come contesto rurale. La realizzazione del parco si può configurare come occasione di riqualificazione ambientale del territorio esterno al centro abitato;
- è garantita una distanza minima tra gli aerogeneratori pari ad almeno 3 volte il diametro del rotore;
- è garantita una distanza dai ricettori sensibili (vedi allegato *SIA.ES.7.1 Individuazione e analisi dei ricettori sensibili*) tale da assicurare la compatibilità acustica e i criteri di sicurezza e che tiene conto dei fenomeni di ombreggiamento, come si evince dagli elaborati *SIA.ES.3 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*, *SIA.ES.5 Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale* e *SIA.ES.6 Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aereogeneratori. Shadow flickering*.

5.2 RIPRODUCIBILITÀ DELLE INVARIANTI STRUTTURALI E RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

Al fine di chiarire in modo esplicito la compatibilità del progetto proposto, anche in termini cumulativi, rispetto alle regole di riproducibilità delle invarianti strutturali, di seguito si riportano gli stralci della tabella di cui alla **sezione B.2.3.1. delle Schede degli ambiti paesaggistici del PPTR (Elaborato 5.5)** attinente la Figura territoriale in cui ricade il parco di progetto, con le relative valutazioni.

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO E IL SISTEMA DELLE VILLE SUBURBANE)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) dell'invariante è garantita	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
		La riproducibilità dell'invariante è garantita
Il sistema dei principali lineamenti morfologici della piana messapica leccese costituito da: - gli orli di terrazzo di origine strutturale o marina (paleo cordoni dunari) che si dispongono in serie parallele dalla costa verso l'interno e rappresentano, all'interno di un territorio sostanzialmente piatto, importanti affacci sulle zone sottostanti, luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi;	- Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave, impianti tecnologici; - Alterazione e compromissione della leggibilità dei segni fisici e antropici che caratterizzano la Valle della Cupa con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, installazione di impianti eolici, cave e infrastrutture;	<i>Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;</i> <i>Dalla salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi storici della Valle della Cupa;</i>



<p>- la depressione longitudinale di origine carsica della valle della Cupa, che si estende in direzione nord-ovest/sudest e comprende i comuni a corollario di Lecce. Essa rappresenta un'area significativa dal punto vista fisico, ma anche antropico e storico-culturale.</p>		
---	--	--

La realizzazione del parco eolico non modifica in alcun modo la morfologia delle aree di riferimento. Come evidente dalla successiva analisi dell'impatto visivo, sono fatti salvi i riferimenti visuali significativi.

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO E IL SISTEMA DELLE VILLE SUBURBANE)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) dell'invariante è garantita	Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) dell'invariante è garantita	Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) dell'invariante è garantita
<p>Il sistema idrografico costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica che li caratterizzano; - il reticolo idrografico superficiale di natura sorgiva delle aree costiere (fiume Idume); - il sistema di sorgenti costiere di origine carsica che alimentano i principali corsi idrici in corrispondenza della costa; esso rappresenta la principale rete di alimentazione e deflusso delle acque e dei sedimenti verso le falde acquifere del sottosuolo, e la principale rete di connessione ecologica all'interno della piana e tra questa e la costa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Occupazione antropica delle principali linee di deflusso delle acque; - Interventi di regimazione dei flussi e artificializzazione di alcuni tratti, che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche 	<p><i>Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso;</i></p>

Gli interventi di compensazione prevedono la valorizzazione dei pochi elementi naturali residui nell'intorno di progetto, favorendo il ripristino della funzionalità dei corridoi ecologici (cfr. sezione PD.AMB del progetto definitivo).

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO E IL SISTEMA DELLE VILLE SUBURBANE)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) dell'invariante è garantita	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali



		La riproducibilità dell'invariante è garantita
Il sistema agro-ambientale del ristretto di Lecce, costituito prevalentemente dai lembi residuali dei giardini della Valle della Cupa. Esso è caratterizzato dalla compresenza di viti, alberi da frutto e, grazie all'abbondanza di acqua e alla particolare fertilità della terra, anche da diffuse produzioni orticole; ricco di pozzi e di residenze con tipologia a corte, testimonianza di uno spazio extraurbano profondamente influenzato dalla vicina città e in stretta relazione con essa.	- Alterazione e compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la Valle della Cupa con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, installazione di insediamenti eolici, cave e infrastrutture;	<i>Dalla salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati, vitati e orticoli dei "giardini" della Valle della Cupa, nonché delle strutture residenziali e produttive di alto valore storicotestimoniale ad essi connessi;</i>

La giusta localizzazione dell'impianto è stata ricercata individuando delle aree, che non compromettessero il carattere del paesaggio rurale. Come riportato negli elaborati della sezione *SIA.ES.11 Studio pedoagronomico*, la realizzazione del parco eolico non porterà né modifiche sulle condizioni pedoagronomiche dell'area oggetto di studio né sulle colture presenti.

SEZIONE B.2.3.5 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LE MURGE TARANTINE)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
		La riproducibilità dell'invariante è garantita:
Il sistema insediativo a pettine costituito dai centri che si attestano sull'altopiano lungo la direttrice Taranto-Lecce (Fragagnano, Sava, Manduria, Avetrana) e dai centri che si attestano ai piedi dell'altopiano in corrispondenza delle penetranti interno-costa (Lizzano, Torricella, Maruggio).	- Progressiva diminuzione della leggibilità degli assetti insediativi storici dovuta alla tendenza degli insediamenti che si attestano ai piedi dell'altopiano ad espandersi in modo indifferenziato verso la costa;	<i>Dalla salvaguardia e valorizzazione della riconoscibilità degli assetti insediativi storici;</i>

L'impianto non ha nessuna interferenza con il sistema insediativo; in particolare non influenza in alcun modo una eventuale espansione insediativa o produttiva.

SEZIONE B.2.3.5 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LE MURGE TARANTINE)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema idraulico-rurale-insediativo delle bonifiche caratterizzato dalla fitta rete di canali, dalla maglia agraria regolare, dalle schiere ordinate dei poderi della riforma e dai manufatti idraulici.	- Densificazione delle marine e dei borghi della riforma con la progressiva aggiunta di edilizia privata per le vacanze che ha cancellato le trame della bonifica, inglobato le aree umide residuali e reciso le relazioni tra la costa e l'entroterra;	<i>Dalla salvaguardia e dal mantenimento delle tracce idrauliche (canali, idrovore) e insediative (poderi, borghi) che caratterizzano i paesaggi delle bonifiche;</i>



Gli interventi di valorizzazione e compensazione prevedono il censimento delle masserie presenti nell'intorno del parco e la valutazione di forme di valorizzazione delle stesse nell'ambito del sistema ciclopedonale, ovvero di nuove forme di fruizione del territorio, da attuare nell'intorno del parco.

Il progetto di paesaggio ha tra le sue finalità la valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale storico dell'area, finalità che sarà conseguita mediante azioni materiali (ristrutturazione di siti storico-culturali, formazione di percorsi didattici, installazioni di Land Art) che immateriali (comunicazione e partecipazione). A tale scopo, il Gruppo Hope, a cui la società proponente fa riferimento, ha provveduto a sottoscrivere un protocollo di intesa con IN/ARCH per lo sviluppo di concept progettuali e concorsi di progettazione.

Rispetto agli **obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** di seguito si riportano gli stralci della tabella di cui alla **Sezione C.2 delle Schede degli ambiti paesaggistici del PPTR (Elaborato 5.5)**, con riferimento alle componenti oggetto di interferenza con il progetto.

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche		
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, sia perenni sia temporanei, e dei canali di bonifica;	- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; - assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali le cave; - riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua; - realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.1 Progettare una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idrosigente.	- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;	- individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico; - individuano e tutelano le manifestazioni carsiche epigee e ipogee, con riferimento particolare alle doline e agli inghiottitoi carsici; - prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo, e a contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come recettori delle acque reflue urbane;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idrosigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;	- individuano i manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali) al fine di garantirne la tutela e la funzionalità; - incentivano il recupero delle tradizionali tecniche di aridocultura, di raccolta dell'acqua piovana e rusco delle acque; - incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idrosigente; - incentivano nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale; - limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- valorizzare e salvaguardare le aree umide costiere e le sorgenti carsiche, al fine della conservazione degli equilibri sedimentari costieri;	- individuano cartograficamente i sistemi dunali e li sottopongono a tutela integrale e ad eventuale rinaturalizzazione; - individuano cartograficamente le aree umide costiere, le sorgenti carsiche e le foci fluviali e li sottopongono a tutela e ad eventuale rinaturalizzazione, anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette; - favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della falesia; - limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione;	- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine;
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri; 9.2 Il mare come grande parco pubblico.	- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;	- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni.
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.	- recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse lungo i versanti della depressione carsica di Gioia del Colle.	- promuovono opere di riqualificazione ambientale delle aree estrattive dismesse; - prevedono misure atte a impedire l'apertura di nuove cave e/o discariche lungo i versanti;

Le opere di progetto non rappresentano elementi di una attività incompatibile con la sicurezza e continuità idraulica del reticolo idrografico presente nell'area di interesse. Altresì le attività di monitoraggio destinate alle varie fasi di realizzazione dell'opera, possono rappresentare un'occasione per censire eventuali ulteriori pressioni sul sistema idrologico e stimarne l'impatto locale.



A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali		
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la <i>connettività</i> e la <i>biodiversità</i> del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.	- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;	- approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della Biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione; - incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale <i>Rete ecologica polivalente</i> ; - evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.	- valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica delle zone umide; - valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dell'intero corso dei fiumi che hanno origine dalle risorgive (ad esempio l'Idume, il Giammatteo, il Chidro, il Borroco);	- riducono la pressione antropica sul sistema di zone umide al fine di tutelarle integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione e prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica; - Individuano anche cartograficamente le aree di pertinenza fluviale dei fiumi che hanno origine dalle risorgive, ai fini di una loro tutela e rinaturalizzazione;
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;	- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione; - prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica;
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la <i>connettività</i> e la <i>biodiversità</i> del sistema ambientale regionale.	- ridurre la frammentazione degli habitat; - implementare e valorizzare le funzioni di connessione ecologica anche attraverso le fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi;	- salvaguardano il sistema dei pascoli e delle macchie - individuano, anche cartograficamente, adeguate fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi e ne valorizzano la funzione di connessione ecologica come previsto dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale <i>Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce</i> e <i>La rete ecologica regionale polivalente</i> ;
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.	- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;	- individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascoli), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale <i>Rete ecologica regionale polivalente</i> ;
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.	- salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide.	- prevedono misure atte ad impedire l'occupazione e l'alterazione delle aree dunali da parte di strutture connesse al turismo balneare.

Come si evince dagli elaborati dell'atlante del PPTR, la valenza ecologica dell'ambiente interessato dalle opere di progetto assume valore bassa o nulla e medio bassa, determinata prevalentemente dalla presenza di oliveti, peraltro ampiamente colpiti dal Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO) da *Xylella fastidiosa ssp. pauca*. Non sono presenti elementi rilevanti di naturalità nella matrice ed in contiguità. Pertanto il progetto non va a peggiorare l'attuale stato, bensì potrebbe rappresentare un'occasione di complessificazione della trama agraria inserendo elementi di naturalità ispirati alla vegetazione locale.

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali		
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'olivo a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;	- riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; - incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco; - incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l'olivo del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;	- prevedono strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica; - limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo, 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.	- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione alle abitazioni rurali dei casali di Lecce, alle ville della Valle della Cupa e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;	- individuano anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale (ville, masserie, limilioni e parieti grossi per segnare i confini di antichi possedimenti feudali, "spase" e "lettiere" per essiccare i fichi, "iamie" e "paiaie" come ripari temporanei o depositi per attrezzi, pozzi, pozzelle e cisterne per l'approvvigionamento dell'acqua, nevieri per ghiaccio, apiari per miele e cera, aie per il grano, trappeti, forni per il pane, palmenti per il vino, torri colombaie e giardini chiusi per l'allevamento di colombe e la coltivazione di frutta) e in genere i manufatti in pietra a secco, inclusi i muri di partitura delle proprietà, al fine di garantirne la tutela; - promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza; - promuovono azioni di restauro e valorizzazione dei giardini storici produttivi delle ville suburbane (come nella Valle della Cupa);
5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.	- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;	- tutelano le aree di pertinenza dei manufatti edilizi rurali, vietandone l'occupazione da parte di strutture incoerenti;
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese.	- tutelare e valorizzare le aree agricole costiere residuali al fine di conservare dei varchi all'interno della fascia urbanizzata costiera, con particolare attenzione al tratto adriatico da Torre S. Gennaro e Frigole e al tratto ionico tra Torre S. Isidoro e Lido Checca;	- riconoscono e individuano, anche cartograficamente, le aree agricole residuali lungo le coste al fine di preservarle da nuove edificazioni; - incentivano l'adozione di misure agroambientali all'interno delle aree agricole residuali al fine di garantirne la conservazione;
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. 5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo. 5.4 Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	- valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.	- individuano e valorizzano il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane inserendolo come potenziale delle aree periferiche e integrandolo alle attività urbane; - incentivano la multifunzionalità delle aree agricole periurbane previste dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale "Patto città-campagna"; - limitano la proliferazione dell'insediamento nelle aree rurali.



Il paesaggio degli oliveti contrassegna storicamente l'immediato entroterra della costa adriatica leccese.



Installazioni di Land art (Tanya Preminger)

Si è pensato quindi di rendere esso stesso un reale "parco" fruibile con valenze multidisciplinari: un luogo ove recarsi per ammirare e conoscere il paesaggio e l'ambiente; una meta per svolgere attività ricreative, e per apprendere nozioni sulla storia degli insediamenti e delle attività rurali; un luogo dove conoscere anche i significati e le valenze delle fonti rinnovabili. Si è inteso così far dialogare il territorio, con le sue infrastrutture, le sue componenti naturali, storico-culturali ed antropiche all'interno di una 'area parco', ove fruire il paesaggio e le risorse ambientali esistenti, in uno alle nuove risorse che l'uomo trae dallo stesso ambiente naturale.

Tra i possibili interventi, che si andranno a definire nel dettaglio nell'ambito della conferenza di servizi (cfr. allegato PD.AMB.1), si potrà, ad esempio, prevedere la realizzazione di percorsi didattici articolati in più aree di fruizione e la realizzazione di opere artistiche di land art sui temi dell'energia e della ruralità. Si potranno prevedere postazioni/oasi attrezzate con dotazioni minime e rispettose dell'habitat naturale, ove verranno installati pannelli a supporto della suddetta didattica multidisciplinare. L'area sarà resa fruibile mediante la realizzazione di un anello ciclabile, collegato all'abitato dei comuni interessati e individuato interessando tracciati viari esistenti, preferibilmente interpoderali e pavimentati in terra battuta, e la viabilità del parco eolico.

Nello stralcio cartografico seguente vengono riportati i tracciati della variante BI6 della ciclovia adriatica (in ciano) e la fitta rete di strade potenzialmente ciclabili inserite nel database di OpenStreetMap. Il reticolo dei tracciati costituirà una base di conoscenze utile per poter elaborare proposte progettuali che rientreranno nell'ambito delle misure di compensazione.

Come è evidente, rispetto agli obiettivi legati ai **paesaggi rurali** il contesto potrà giovare delle azioni individuate nell'ambito degli interventi di valorizzazione e compensazione. D'altro canto, il progetto di paesaggio deve essere strutturato nell'ottica di rispondere a precise esigenze territoriali, in piena sintonia con la vision del PPTR: in verde sono stati evidenziati gli obiettivi che potranno essere conseguiti proprio grazie all'implementazione degli interventi, che accompagneranno la realizzazione del parco eolico. Come riportato negli elaborati della sezione PD.AMB del progetto definitivo, si è immaginato di trasformare il parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio "attrattore".





Ciclovía adriatica variante BI6 e rete di strade ciclabili OSM

A.3.3 le componenti visivo percettive		
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; - individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.1 Salvaguardare i grandi scenari, gli orizzonti persistenti e le visuali panoramiche caratterizzanti l'immagine della Puglia.	- salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);	- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; - impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; - impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; - valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi); 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; - individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela; - impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; - riducono gli ostacoli che impediscono l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; - individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; - promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;

Per quanto concerne gli obiettivi legati alle componenti visivo percettive, come dettagliatamente riportato nel successivo capitolo, l'analisi della visibilità del parco eolico in esame (cumulativamente con i parchi esistenti e autorizzati) ha messo in evidenza, che la realizzazione del parco di progetto non altera in maniera significativa le attuali visuali paesaggistiche.



6 EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE

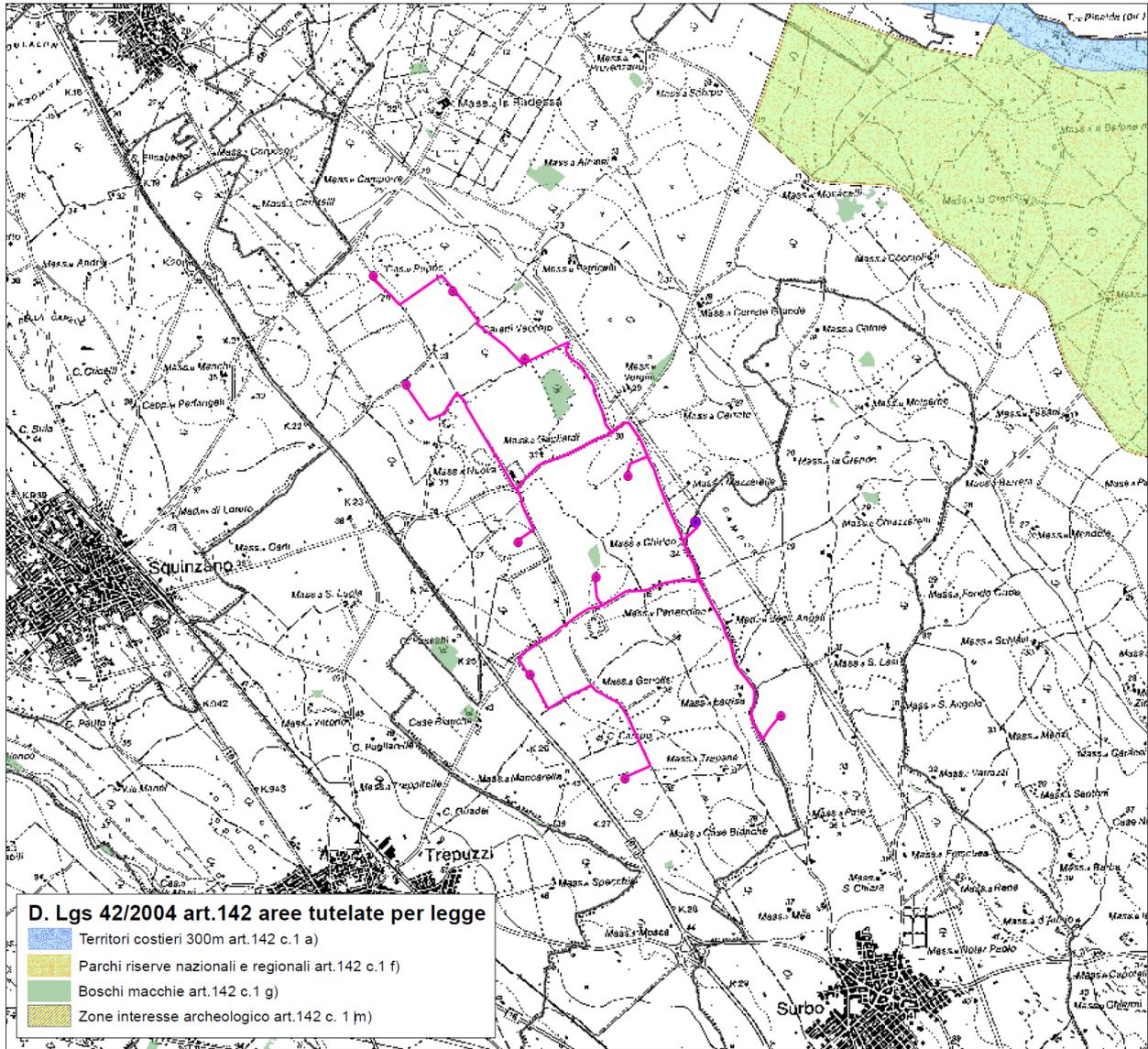
6.1 IMPATTI SUL PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO

Nella planimetria SIA.ES.9.2, è riportato un **inquadramento su base IGM delle opere di progetto in relazione ai principali beni culturali e paesaggistici**, come individuati da:

- D. Lgs 42/2004 art.142 (Aree tutelate per legge);
- DM 24/2010 - Linee Guida Nazionali ALLEGATO 4 - Punto b), che prevede la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del Decreto Legislativo 72/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando ortograficamente l'interferenza con le nuove strutture;
- D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 art. 20 c. 8 c quater, che nelle more dell'individuazione delle aree idonee alla realizzazione degli impianti FER sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 del medesimo articolo, individua quali aree idonee all'installazione degli impianti eolici analoghi a quello di progetto, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 (incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo. La fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri.

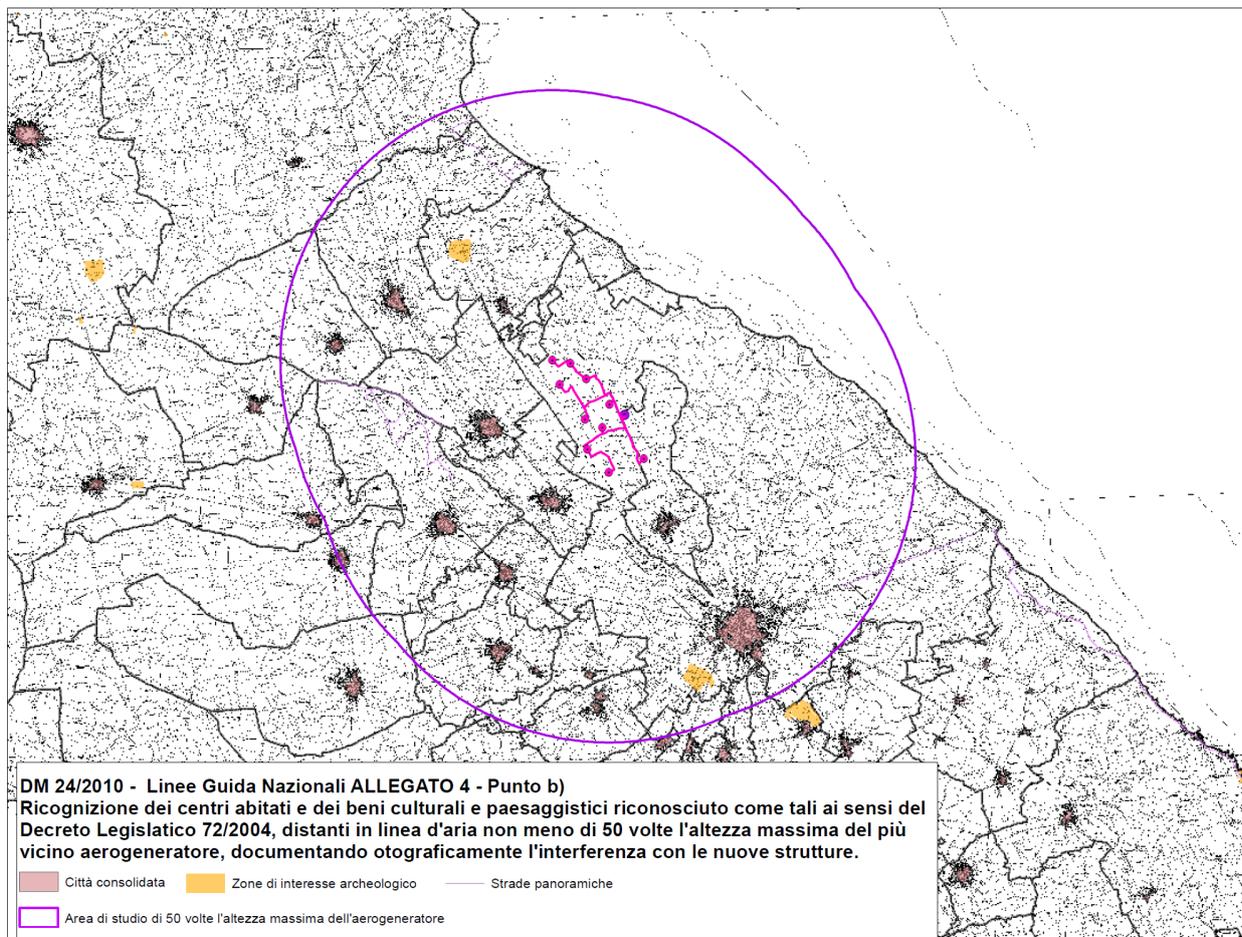
Non si è fatto riferimento al PTCP della Provincia di Lecce in quanto non aggiornato rispetto ai contenuti del PPTR della Regione Puglia.





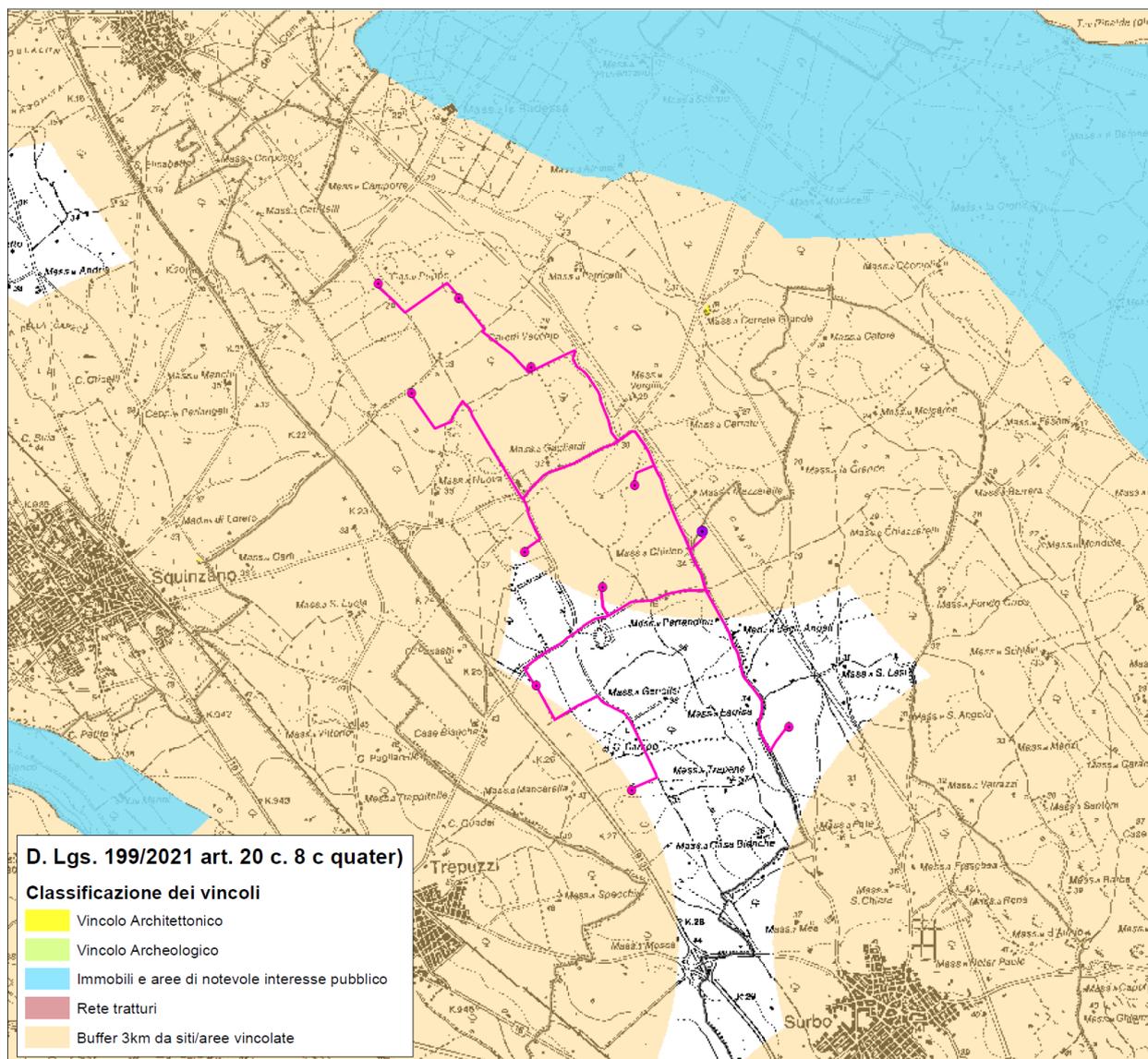
D. Lgs 42/2004 art. 142 e D.M. 24/2010 (aree tutelate per legge)





DM 24/2010 - Linee Guida Nazionali ALLEGATO 4 - Punto b)





D. Lgs. 199/2021 art. 20 c. 8 c quater e Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010

La ricognizione svolta conferma quanto già evidenziato nel par. 3.5: l'intorno di riferimento del parco di progetto rientra tra i territori di un paesaggio rurale connotato dalla forte presenza di uliveti. Si rileva la **presenza di alcune masserie, casini e siti di culto**, spesso in mediocre stato conservativo.

Con riferimento alla cartografia sopra elencata e alla struttura antropica e storico culturale del PPTR, si osserva che l'impianto **non interferisce in modo diretto con elementi del patrimonio storico culturale e identitario**.

Gli **elementi, riconducibili a quei sistemi di masserie e testimonianze storiche dell'utilizzazione del territorio** sopra citati, come evidenziato negli allegati del P.P.T.R. e confermato dalle fotografie sopra riportate, sono **in alcuni casi soggetti a fenomeni di progressivo deterioramento**. Alcuni manufatti storico-culturali hanno **conservato** e rinnovato la loro vocazione storica costituendo di fatto insediamenti fruibili a livello turistico. Non si rinvencono tratturi o altri tracciati di viabilità storica. Tuttavia è l'esistenza del reticolo minore ad assumere una rilevante **potenzialità per la creazione di percorsi tematici, storici e naturalistici**.

La **realizzazione del parco, inteso come "progetto di paesaggio"** (cfr. allegato PD.AMB.1), individua l'intorno dell'impianto come destinatario di **interventi di compensazione e valorizzazione da operare nel**



rispetto delle sue caratteristiche naturali mediante la sola implementazione delle specie arboree e arbustive ivi presenti.

Contemporaneamente, la realizzazione dei parchi eolici porterà con sé ricadute socio-economiche di grandissimo rilievo e tali da richiedere uno sforzo di sensibilizzazione e formazione per garantire il coinvolgimento dei settori produttivi locali e la nascita di adeguate professionalità, tra queste ricordiamo:

- sviluppo di imprese locali
- creazione di nuovi posti di lavoro.

In altri termini, come auspicato dalle Linee guida del P.P.T.R. il progetto, ovvero le azioni sociali e le iniziative imprenditoriali ad alto valore ambientale e sociale da realizzarsi in partenariato con attori locali, contribuirà alla fruibilità della zona in oggetto e all'identificazione dei beni culturali come sistemi integrati nella figura territoriale di riferimento per una loro complessiva valorizzazione.

In termini cumulativi, nell'area di inviluppo con raggio due chilometri, sono stati individuati n. 12 aerogeneratori già in corso di autorizzazione; si precisa che, sia dalla ricerca sui siti regionali e sul portale VIA nazionale gestito dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che dalla ricognizione in campo, in un area buffer di 20 km non sono stati rinvenuti altri aerogeneratori realizzati o autorizzati. Posto che è stato effettuato un censimento dei manufatti e specifici studi per verificare la compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza, anche in termini cumulativi, ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti, **non si ritiene che la realizzazione del parco incida in maniera negativa significativa sulla vivibilità, fruibilità o sostenibilità delle aree**, considerate anche le interdistanze previste tra le turbine in progetto e tra il parco e gli aerogeneratori esistenti o autorizzati.

Per quanto riguarda la struttura estetico percettiva, questa viene ampiamente trattata nei successivi paragrafi, verificando la compatibilità della realizzazione del parco eolico con le principali visuali paesaggistiche.

In ultima analisi, si ritengono gli effetti della realizzazione del parco compatibili con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario della figura territoriale di riferimento.

6.2 IMPATTI SU NATURA E BIODIVERSITÀ

Per quanto riguarda gli impatti sulle **componenti naturali**, si osserva che rispetto alla **componente faunistica**, è stato esaminato il sito ed in base alle caratteristiche ambientali, alla localizzazione geografica, alla presenza e distribuzione della fauna, valutata l'importanza naturalistica e stimati i possibili impatti sull'ecosistema. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, sia in forma di formazioni arboreo/arbustive che in forma di incolti e prati.

Tutti gli aerogeneratori ricadono nell'ecosistema agrario che è caratterizzato da un paesaggio dominato essenzialmente da oliveti, gran parte di quali da anni affetti da CoDiRO, pertanto privi di foglie e capacità vegetativa. In questo ecosistema si rinvengono specie vegetali sinantropiche e/o ruderali comuni, solitamente di natura erbacea perenne e annuale con basso valore naturalistico (malva, tarassaco, cicoria, finocchio e carota selvatica, cardi e altre specie spinose come gli eringi), stesso discorso vale per le presenze faunistiche, le quali sono tipiche di ecosistemi antropizzati. La fauna che si trova è quella comune, "abituata" alla presenza ed attività umane (pascolo, agricoltura). Non di rado ormai si possono avvistare, a pochi metri da abitazioni rurali volpi, donnole, faine o, al massimo ricci. L'avifauna che gravita in zona è rappresentata da corvi, gazze, merli o in periodi migratori, da storni, tordi, e a volte, allodole.

Fra i mammiferi presenti nell'area, la maggior parte delle specie sono comuni e diffuse ed alcune addirittura considerate dannose, questo perché la banalizzazione degli ecosistemi a seguito delle attività agricole perpetrate per secoli hanno reso il territorio poco idoneo alla maggior parte delle specie terrestri di medio-grandi dimensioni.



Per un approfondimento sugli aspetti botanico vegetazionali, agricoli e faunistici, si rimanda alle relative relazioni specialistiche.

Per quanto riguarda gli **impatti diretti**, i risultati sia con riferimento all'impianto in progetto che in termini cumulativi, risultano confortanti rispetto a tutte le specie considerate. Infatti, il numero di collisioni/anno è sempre prossimo a uno.

Con riferimento agli **impatti indiretti** si è applicato il metodo proposto da Perce-Higgins et al. (2009)¹ che prevede di calcolare l'idoneità ambientale dell'area interessata dalla presenza degli aerogeneratori e, in base alla distanza entro la quale si concentra l'impatto, stimare la percentuale di habitat idoneo potenzialmente sottratto. Per tutte le specie Natura 2000 presenti o potenzialmente presenti, la sottrazione di habitat è risultata estremamente bassa, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, anche in termini cumulativi. In generale, posto che gli aerogeneratori sono stati ubicati in suoli a seminativi per evitare il consumo di suoli di maggior pregio sotto il profilo naturalistico, gli habitat potenzialmente sottratti risultano ampiamente diffusi nell'area vasta e a bassa idoneità faunistica, trattandosi essenzialmente di campi a seminativo, già caratterizzati da elementi di disturbo derivanti principalmente dalla presenza antropica costante.

Alla luce dei risultati appare fondata l'ipotesi che il parco potrà generare un impatto limitato in ragione dei seguenti aspetti:

- tipologia degli aerogeneratori;
- numero e distribuzione sul territorio;
- morfologia dell'area e classi di uso del suolo;
- classi di idoneità occupate dagli aerogeneratori;
- specie dell'avifauna rilevate.

In aggiunta a quanto sopra, si osserva che il progetto prevede l'attuazione di particolari **misure di mitigazione** tese a ridurre al minimo gli impatti sulle varie componenti ambientali.

Per quanto riguarda la **componente vegetazionale**, non saranno effettuate opere di movimento terra, che alterino consistentemente la morfologia del terreno, non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie vegetazionali e floristiche non autoctone. Pertanto, i maggiori impatti sulla componente vegetazione, flora e fauna e in generale sugli ecosistemi, sono riconducibili alla fase di cantiere e di dismissione dell'impianto e derivano principalmente dalle emissioni di polveri e dall'eventuale circolazione di mezzi pesanti. Tali impatti, così come eventuali interferenze e disturbi di tipo acustico, si possono in ogni caso ritenere reversibili e mitigabili.

Per quanto riguarda la **configurazione idro-geo-morfologica**, **la realizzazione dell'impianto non modificherà la morfologia dell'area in cui sarà ubicato. L'unico impatto che non può essere evitato riguarda il consumo di suolo**; tuttavia, **l'installazione dell'aerogeneratore non comporta modifiche all'utilizzo del terreno circostante**, che può essere utilizzato a fini agricoli o pastorali.

La maggiore occupazione di suolo si avrà in fase di cantiere, laddove è prevista in particolare una piazzola di assemblaggio dell'aerogeneratore di dimensioni maggiori; si tratta tuttavia di un impatto temporalmente limitato e reversibile. Al fine di minimizzare tali impatti, saranno comunque adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

In fase di dismissione, la dismissione della platea di fondazione posta alla base dell'aerogeneratore consentirà il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del

¹ The distribution of breeding birds around upland wind farms - James W. Pearce-Higgins et al. (2009).



terreno. In tale modo sarà quindi possibile, nella limitata area interessata dall'intervento, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo-pastorale. La rimozione degli aerogeneratori sarà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali. La torre in acciaio, smontata e ridotta in pezzi facilmente trasportabili, sarà smaltita presso specifiche aziende di riciclaggio. Il materiale proveniente dalle demolizioni delle platee di fondazione poste alla base degli aerogeneratori, calcestruzzo e acciaio per cemento armato, sarà trasportato a discarica autorizzata. I rifiuti derivanti dalla sistemazione delle aree interessate dagli interventi di smobilizzo consistono in rifiuti inerti che saranno quanto più possibile riciclati per il ripristino dei luoghi allo stato originale. La rimozione della cabina di consegna, delle opere civili e delle opere elettromeccaniche, sarà effettuata da ditte specializzate. Si prevede lo smaltimento delle varie apparecchiature e del materiale di risulta del fabbricato e degli impianti presso discariche autorizzate.

Infine, alla gestione di un parco eolico si associa la produzione di rifiuti dovuta agli oli esausti utilizzati per la manutenzione degli aerogeneratori. Tali olii sono considerati rifiuti pericolosi, e la loro gestione in Italia è affidata al COOU (Consorzio Obbligatorio Olii Usati), istituito con il DPR 691/82 e successivamente regolamentato con il D.Lgs n.95/92 e DM 392/96. Nel caso in esame, la quantità di olii esausti prodotti con cadenza semestrale (oli per lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, per freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale, oli presenti nei trasformatori elevatori delle cabine degli aerogeneratori) sarà sicuramente limitata considerato che il parco si compone di un unico aerogeneratore. In ogni caso, data la pericolosità dei suddetti olii, si prevede lo smaltimento presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti".

6.3 IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO

In merito alla valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo, per quanto riguarda **geomorfologia ed idrologia**, sia con riferimento al parco di progetto che in termini cumulativi, non si ritiene che gli aerogeneratori e le opere annesse possano indurre sollecitazioni tali da favorire eventi di franosità o alterazione delle condizioni di scorrimento superficiale. Questo sia perché le aree interessate sono caratterizzate da pericolosità geomorfologica bassa, sia perché le opere sono state progettate in modo da minimizzare le interferenze con il reticolo idrografico superficiale. Unico elemento di interferenza è la realizzazione degli elettrodotti che, proprio al fine di garantire la massima sostenibilità degli interventi, è stata prevista mediante l'utilizzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

In merito all'**orografia** del sito, si osserva che le aree individuate sono sostanzialmente subpianeggianti: non si rilevano tra gli elementi caratterizzanti il paesaggio differenze di quote o dislivelli significativi, si va dai 25 m.s.l.m ai 40 m s.l.m. circa; in ogni caso, la realizzazione degli elettrodotti, della viabilità interna e delle piazzole non determina in alcun modo variazioni dell'orografia della zona.

Per quanto riguarda l'**occupazione di suolo**, si osserva che le piazzole definitive successivamente al ripristino occuperanno complessivamente circa 6250 mq. Analogamente, alla realizzazione della viabilità necessaria per raggiungere gli aerogeneratori corrisponde un consumo di suolo pari a circa 9500 mq. Ne deriva che l'area effettivamente occupata è pari a 15964 mq, ovvero 0,015 kmq.

In altri termini, considerando come area di impatto locale l'involuppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e raggio pari a 600 m per complessivi 9,81 kmq, l'area effettivamente occupata è pari allo 0,15 % del totale, valore assolutamente compatibile con le componenti ambientali allo studio.

Peraltro, **tutti i nuovi tratti viari saranno realizzati con pavimentazioni drenanti ottenute tramite la stabilizzazione del terreno proveniente dallo scavo del cassonetto stradale; con la medesima tecnica sarà sistemata la viabilità esistente** caratterizzata da pavimentazioni drenanti (strade bianche). Tale tecnica prevede la realizzazione di una massicciata stradale in terra stabilizzata, che in rapporto ai sistemi tradizionali, che prevedono l'asportazione e la sostituzione del materiale presente in sito, riduce notevolmente i movimenti di materia e migliora il grado di finitura delle strade che, assumono, così una



colorazione simile a quella della terra battuta, risultando, quindi, completamente integrate nel paesaggio.
Nelle seguenti immagini sono riportati due esempi di strade realizzate con la stabilizzazione del terreno in sito.



In merito ai potenziali rischi associati alla **contaminazione del suolo e del sottosuolo**, è bene precisare che non sono possibili contaminazioni del suolo e/o sottosuolo.

Per quanto riguarda i possibili **impatti cumulativi sul suolo**, è stata considerata un'area corrispondente con l'involuppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e con raggio 2 chilometri, per una superficie complessiva dell'area di indagine pari a 46,52 kmq.

Per quanto riguarda gli impianti eolici, nell'area di riferimento si contano n. 9 (totale) aerogeneratori: n. 1 in autorizzazione e n. 8 realizzati. Ipotizzando un'occupazione di suolo media per ciascuna turbina pari a 3.000 mq, si ottiene un valore complessivo di suolo occupato pari a 27.000 mq. Con riferimento agli impianti fotovoltaici, la superficie impegnata in totale dagli impianti fotovoltaici (esistenti ed in autorizzazione) all'interno dell'area in esame è pari a circa 2.334.761mq.

La superficie attualmente impegnata dagli impianti esistenti o in autorizzazione è complessivamente pari a circa 2.361.761mq, corrispondente a un'incidenza del 5,07% sulla superficie di riferimento.

Come sopra riportato, la superficie necessaria per il parco in progetto è pari 15964 mq (0,015), che sommata a quella degli altri impianti restituisce un'area complessiva impegnata pari a circa 2.377.725 mq (2,38 kmq).

L'impatto cumulativo al suolo è, quindi, riassunto nella seguente tabella:

Superficie totale (buffer 2 km)	Superficie totale impegnata da parco eolico e impianti esistenti	Incidenza %
46,52 kmq	2,38 kmq	5.11

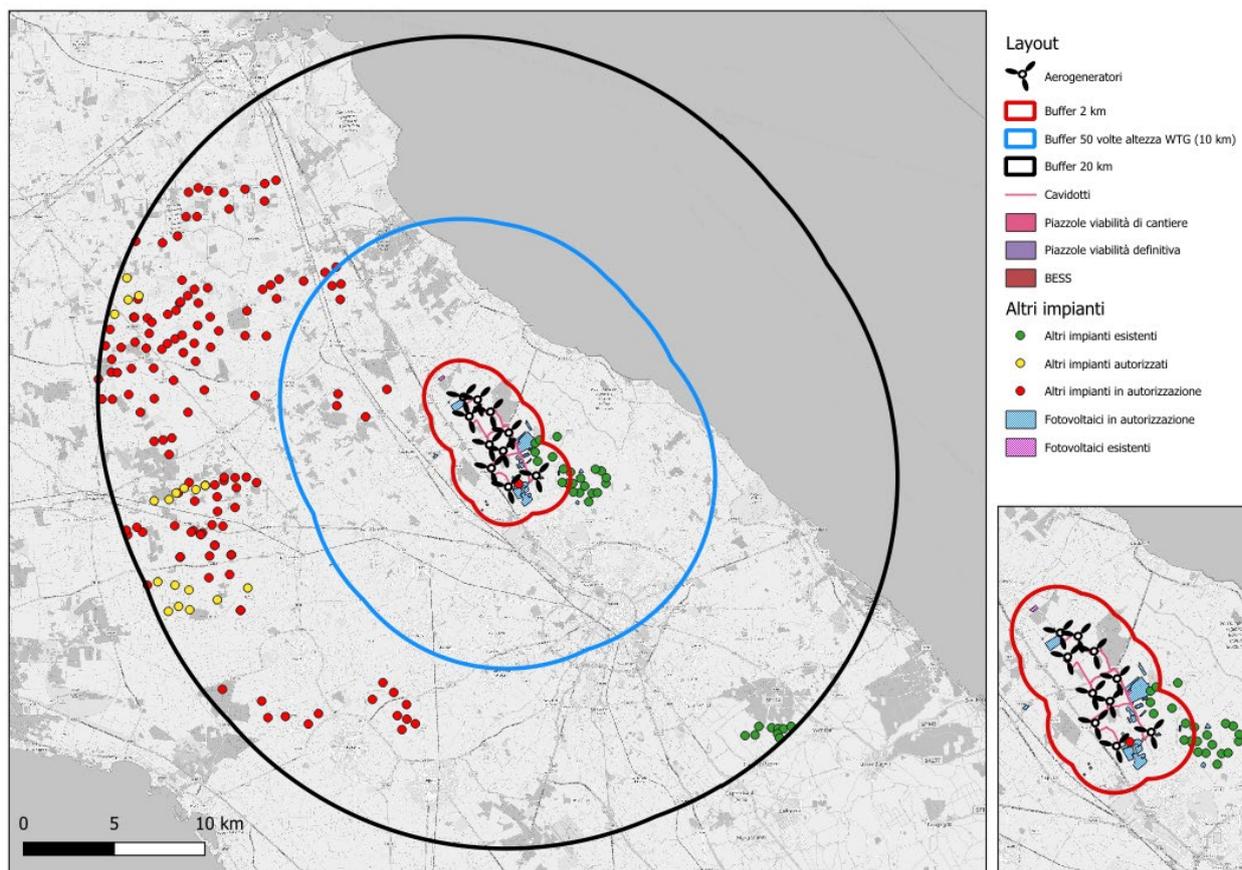
con un incremento percentuale dovuto alla presenza del parco eolico assolutamente trascurabile.

Pertanto, a seguito della realizzazione del parco eolico, l'impatto sul suolo, anche in termini cumulativi, avrà una variazione trascurabile rispetto a quello attuale.

Nello stralcio cartografico che segue, sono riportati gli aerogeneratori presenti all'interno di un'area corrispondente all'involuppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e raggio pari a 20 chilometri, nonché gli impianti fotovoltaici individuati in un analogo involuppo di raggio pari a 2 chilometri.

Si rimanda all'allegato *SIA.S.10 Inquadramento impianti eolici e fotovoltaici in esercizio, autorizzati ed in autorizzazione* per i necessari approfondimenti.





Impianti eolici e fotovoltaici nell'area buffer di 20 km e 2 km

6.4 IMPATTI SULLE VISUALI PAESAGGISTICHE

Gli impatti visuali sul paesaggio derivano da cambiamenti nell'aspetto e/o nella percezione dello stesso, ovvero riguardano la presenza di elementi di intrusione visiva, ostacoli, cambiamenti del contesto o di visuali specifiche, che determinano una modifica dell'attitudine e del comportamento degli osservatori.

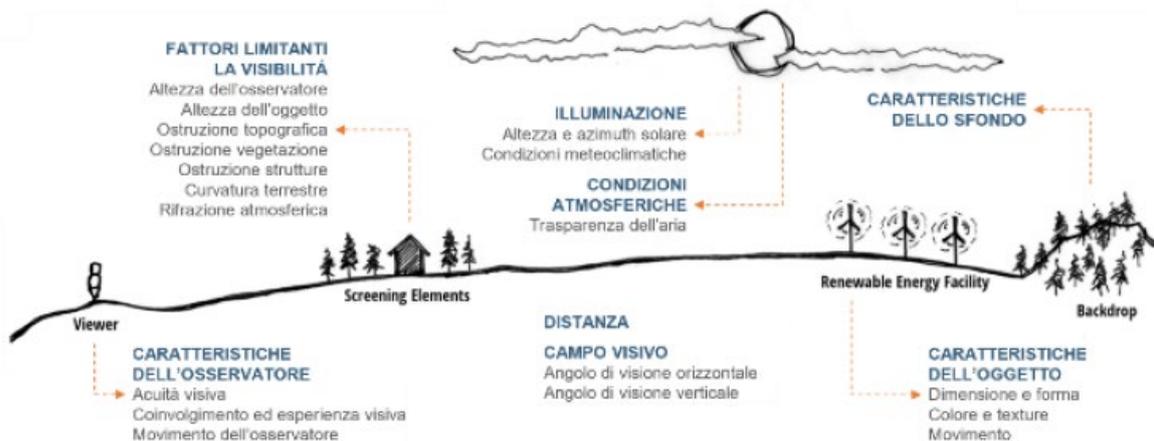
I fattori più rilevanti ai fini della valutazione dell'impatto, che un parco determina rispetto alla percezione del paesaggio in cui si inserisce, sono:

- il numero complessivo di turbine eoliche e l'interdistanza tra gli aerogeneratori, ovvero la posizione dell'impianto e l'occupazione del campo visivo. Nel caso in esame, per quanto riguarda l'addensamento di più aerogeneratori in un'area ristretta, è garantita una **distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3-5 volte il diametro del rotore**.
- il valore paesaggistico delle aree in cui si inserisce il parco eolico;
- la fruibilità del paesaggio e, quindi, la presenza di punti di vista di particolare rilievo.

La localizzazione è il risultato di una attenta analisi delle alternative, che tiene conto anche delle possibili azioni di mitigazione da mettere in atto. Nel caso specifico, detta analisi è esplicitata in dettaglio nell'elaborato *S.5 Analisi delle alternative*.

Posto che il layout di un parco eolico nasce dal compromesso tra massimizzazione del rendimento energetico e rispetto dei vincoli tecnici (accessibilità, cavidotti, ecc.) e ambientali (presenza di habitat o vegetazione di pregio, archeologia, protezione dell'avifauna, ecc.), all'individuazione dell'area di installazione del parco eolico, va poi associata una attenta progettazione del layout, che consideri le visuali paesaggistiche più significative e verifichi le nuove interrelazioni visive, che si andranno a definire nel paesaggio dell'intorno considerato.

L'interazione tra osservatore, nuovo impianto e paesaggio può essere studiata in riferimento a specifici fattori, che caratterizzano ciascuno degli elementi interagenti e che sono riassunti nella Figura che segue.



Fattori di visibilità

A questo proposito, prima di procedere a un'analisi degli effetti sito-specifica, è utile sottolineare alcuni elementi specifici relativamente all'interrelazione e ai fattori sopra menzionati:

- fattori dell'osservatore, la visibilità dell'osservatore è influenzata, oltre che dalla distanza, dagli angoli di visione orizzontale e verticale. All'interno del campo di visione dell'occhio umano, l'attenzione, ovvero la risposta agli stimoli, è massima nella zona centrale e decresce verso la periferia. Ne consegue, che la percezione di un oggetto varia notevolmente a seconda della posizione occupata dallo stesso all'interno del campo visivo, così come rispetto alla percentuale di campo, che questo occupa. Inoltre, la percezione degli oggetti all'interno della scena visiva aumenta in funzione del livello di attenzione e delle informazioni, che già ha a disposizione su ciò che sta osservando. In altri termini, osservatori attivi e consapevoli identificano con maggiore facilità determinati oggetti o pattern visivi, avendo una diversa percezione di elementi che ad altri possono restare meno visibili, a seconda del colore o della forma, piuttosto che delle caratteristiche dello sfondo degli stessi.
- fattori ambientali, la visibilità di una struttura, in particolare di un impianto eolico, è fortemente influenzata dalle condizioni meteorologiche e atmosferiche, nonché dal tipo di illuminazione, ovvero dal momento della giornata in cui si osservano gli aerogeneratori.

Noto quanto sopra, considerati il D.P.C.M. del 12.12.2005, le linee guida nazionali e quelle allegate al P.P.T.R. della Puglia, il presente studio prevede l'analisi della visibilità dell'impianto eolico attraverso la stesura di mappe di intervisibilità teorica dell'area dell'impianto (MIT), e la valutazione della visibilità dell'impianto da punti di vista sensibili, quali luoghi e assi viari panoramici, immobili e aree di valenza architettonica o archeologica, elementi di naturalità ecc..

A tal fine, come descritto nei successivi paragrafi, si è provveduto a:

- redigere la **mappa di intervisibilità**, in modo da individuare le aree da cui è visibile l'intervento e poterne valutare il "peso dell'impatto visivo" attraverso una quantificazione del livello di visibilità da ciascuna area;
- individuare i **punti di vista sensibili**, scelti tra siti comunitari e aree protette, elementi significativi del sistema di naturalità, vincoli architettonici e archeologici, elementi significativi del sistema storico – culturale, strade panoramiche e paesaggistiche, centri abitati, ecc. dai quali l'impianto potrebbe risultare traguardabile;



- elaborare specifici **fotoinserimenti**, in grado di restituire in maniera più realistica le eventuali interferenze visive e alterazioni del valore paesaggistico dai punti di osservazione ritenuti maggiormente sensibili.

La valutazione degli impatti visivi presuppone in primo luogo l'individuazione di una zona di visibilità teorica (ZTV), definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto. In base alle linee guida ministeriali di cui al D.M. 10 settembre 2010, l'ambito distanziale minimo da considerare è pari a 50 volte l'altezza degli aerogeneratori, ovvero nel caso in esame pari a 11,8 km.

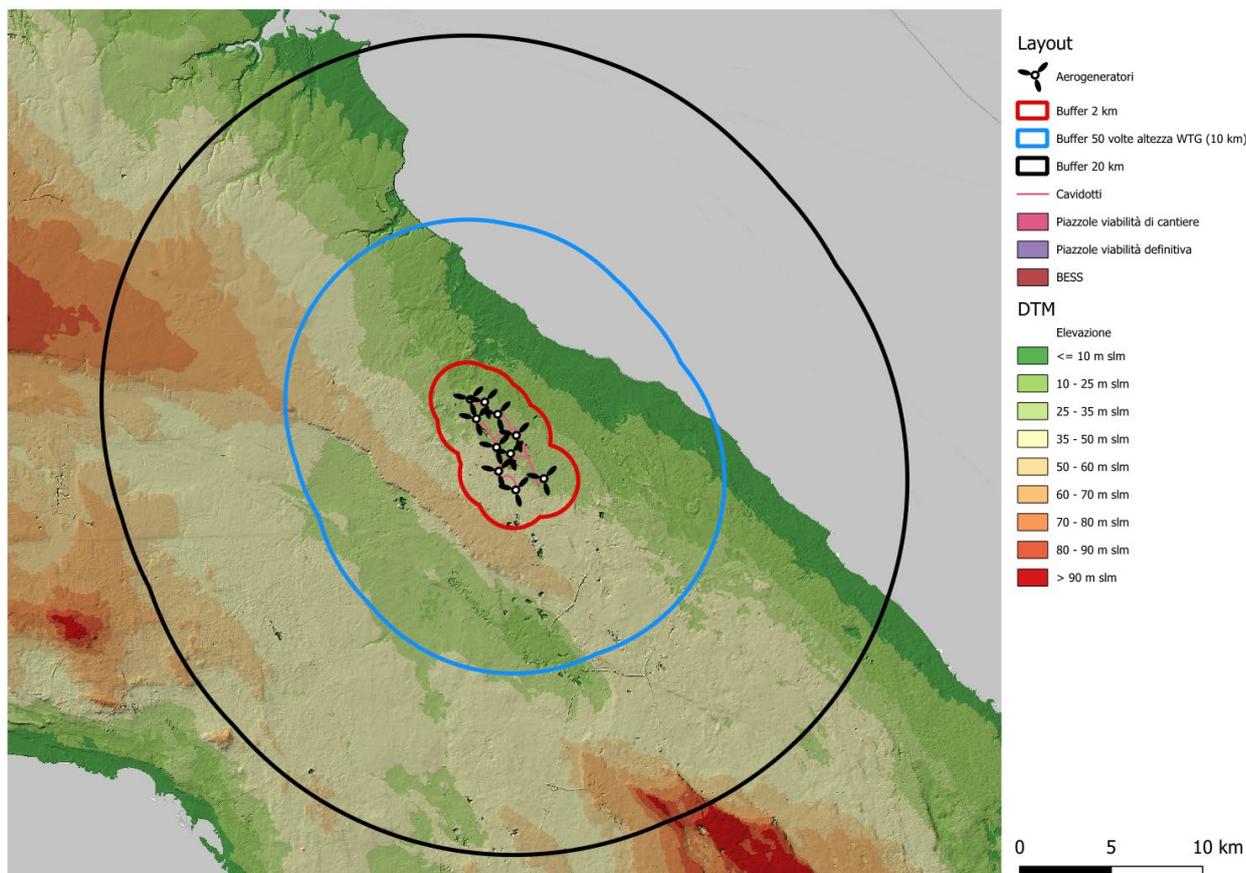
In accordo con quanto suggerito dalle Linee guida del P.P.T.R., la valutazione degli impatti visivi cumulativi ha presupposto in primo luogo l'individuazione di una **zona di visibilità teorica (ZTV)**, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto. Nel caso in esame, tale zona è stata assunta corrispondente a **un'area definita da un raggio di 20 km dall'impianto proposto**.

6.4.1 Mappe di Intervisibilità

Nella Mappa di Intervisibilità Teorica viene mappato l'intero territorio ricadente all'interno della ZTV in modo da individuare le aree da cui è visibile l'intervento e poterne valutare il "peso dell'impatto visivo" attraverso una quantificazione del livello di visibilità da ciascuna area.

L'impianto di progetto è ubicato ad una elevazione compresa tra 30 e 40 m s.l.m. con un andamento plano-altimetrico dell'area pianeggiante, mentre il territorio degrada progressivamente in direzione nord-est verso la costa adriatica, come si evince dalla rappresentazione su DEM sotto riportata.

Le Mappe di Intervisibilità Teorica sono calcolate utilizzando specifici software a partire dal Modello di Digitalizzazione del Terreno DTM (Digital Terrain Model) che di fatto rappresenta la topografia del territorio.



Rappresentazione ZTV su DTM

Le Mappe di Intervisibilità Teorica per il presente progetto sono state calcolate utilizzando specifici software a partire dal Modello Digitale del Terreno DTM (Digital Terrain Model) messo a disposizione dalla Regione



Puglia, con risoluzione della griglia raster di 8 metri di lato. Il dato è stato comunque integrato con alcune classi dell'urbanizzato al 2011, sempre messo a disposizione dalla Regione Puglia, con l'obiettivo di tenere conto dell'effetto di schermatura della vista e mascheratura di tali classi di oggetti. Nella tabella seguente vengono elencati gli oggetti presi in considerazione e le relative altezze che sono state aggiunte al DTM, ottenendo così un DSM (Digital Surface Model) che è stato poi utilizzato per calcolare le Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT).

TIPO	H _{min} [m]	Note
Aggetto	4,00	altezza abitazioni a 1 piano fuori terra
Baracca	2,50	altezza minima baracca tipo
cabina acquedotto	0,50	altezza minima pozzetti/camere di manovra AQP
Cabina elettrica	2,50	altezza minima cabine elettriche (moderne)
Cabina gas	2,00	altezza minima
campanile	20,00	altezza media
Campo sportivo coperto	8,00	altezza minima struttura sportiva
Capannone	7,00	altezza minima di piccolo capannone
capannone agricolo	7,00	altezza rilevata da streetview
capannone diroccato	6,00	altezza media
capannone in costruzione	7,00	altezza minima stimata per capannone in via di completamento (rustico generalmente completo)
Cappella cimiteriale	3,00	altezza minima di una cappella tipo
Casello	7,00	fabbricato ferroviario Guagnano
castello	20,00	altezza media
centralina telecom	1,50	altezza minima centralina tipo
Chiesa	5,00	altezza minima chiese non monumentali
Ciminiera	15,00	altezza media
Edificio civile	4,00	altezza abitazioni a 1 piano fuori terra (NB sono state considerate per l'altezza minima tutte le abitazioni come se fossero a un piano, anche nei centri abitati più grandi)
Edificio diroccato	3,00	altezza minima edifici non completi
edificio in costruzione	4,00	altezza minima edifici a un piano
edificio interrato	2,00	altezza minima per edifici seminterrati
faro	4,00	altezza minima
muro di sostegno in spessore	6,00	altezza media
Muro spessore Rappresentabile	6,00	altezza media
Pagghiara	3,50	altezza minima pagghiara tipica della zona
Ponte	7,00	altezza minima ponte stradale
portico	3,00	altezza portico edifici a un piano
serbatoio	8,00	altezza minima piccoli serbatoi di acqua
Serbatoio	8,50	altezza minima manufatti industriali
Serbatoio, Torre Piezometrica	10,00	altezza minima torri piezometriche (verificata a campione)
Serra	2,50	altezza minima serre nelle tipologie più diffuse
Sylos	8,50	altezza minima manufatti industriali (v. serbatoi)
tendone pressurizzato	8,00	altezza minima tendoni pressurizzati (attività sportive)
Tettoia	2,50	altezza minima tettoie in ambito urbano e rurale
torre	15,00	altezza minima torri accorpate a masserie
traliccio impianto eolico	80,00	altezza media



TIPO	H _{min} [m]	Note
<i>Tribuna campo sportivo</i>	5,00	altezza minima di una tribuna
<i>Trullo</i>	3,50	v. pagghiara

Le MIT sono state ottenute mediante funzioni specializzate nell'analisi di visibilità proprie dei software G.I.S. (Geographical Information Systems). Le funzioni utilizzate nell'analisi hanno consentito di determinare, con riferimento alla conformazione plano-altimetrica del terreno e alla presenza sullo stesso dei principali oggetti territoriali schermanti, le aree all'interno delle quali gli aerogeneratori di progetto risultano visibili da un punto di osservazione posto convenzionalmente a quota 1,60 m dal suolo nonché, di contro, le aree da cui gli aerogeneratori non risultano visibili.

Il risultato dell'analisi di visibilità mediante GIS consiste in mappe raster nelle quali l'area di studio è discretizzata in una griglia regolare a maglia quadrata con risoluzione 8x8 metri (derivante dal DTM/DSM usato per il calcolo). Ad ogni cella della griglia è associato un valore numerico intero, variabile da 0 a 10, che corrisponde al numero di aerogeneratori potenzialmente visibili da tutti i punti situati all'interno della cella.

Nella fattispecie, il valore 0 è associato ai punti da cui nessuno degli aerogeneratori è visibile; il valore 1 è associato ai punti da cui solo uno degli aerogeneratori è visibile; il valore 2 è associato ai punti da cui solo due degli aerogeneratori sono visibili e così via, fino a 10.

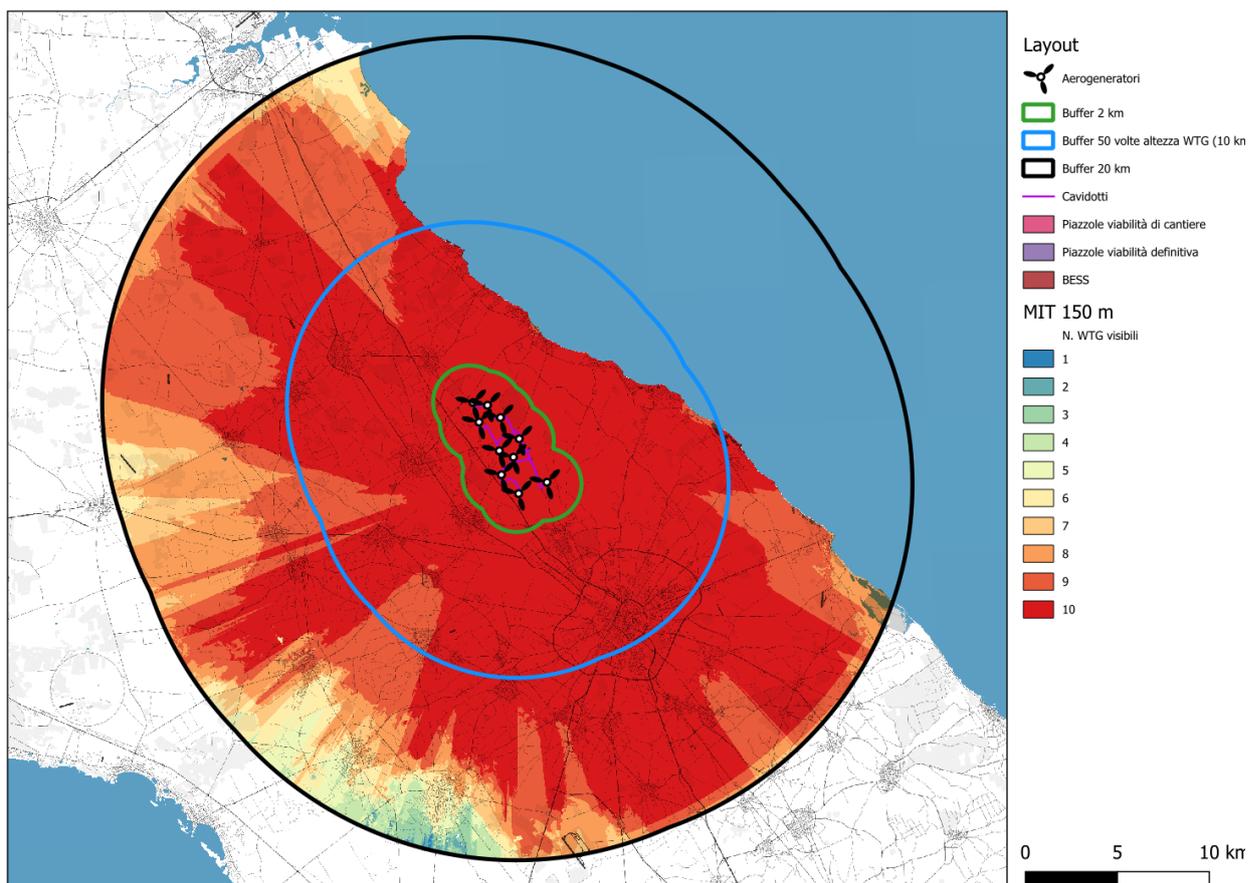
Nell'ambito del presente studio, sono state realizzate le seguenti **M.I.T.**, considerando un'**altezza target pari a 150 m**, ovvero in corrispondenza dell'hub degli aerogeneratori:

1. Mappa di Intervisibilità Teorica: impianto eolico di progetto, che considera il **solo impianto in progetto** (cfr. allegato *SIA.ES.9.3.1*);
2. Mappa di Intervisibilità Teorica che considera i **parchi eolici esistenti** (cfr. allegato *SIA.ES.9.3.2*);
3. Mappa di Intervisibilità Teorica che considera i **parchi eolici autorizzati e in autorizzazione** (cfr. allegato *SIA.ES.9.3.3*);
4. Mappa di Intervisibilità Teorica cumulata, che considera i **parchi eolici autorizzati, in fase di autorizzazione, esistenti e il parco proposto** (cfr. allegato *SIA.ES.9.3.4*).

Inoltre, è stata prodotta una carta dell'intervisibilità cumulativa su base cartografica IGM, riportante tutti i principali siti storico-culturali, gli impianti di produzione di energia e i potenziali punti di vista, di cui ai successivi paragrafi (elaborato *SIA.ES.9.3.5 Carta di intervisibilità cumulata in relazione ai beni culturali ex D.Lgs. 42/2004*).

Si riporta, quindi, in primo luogo uno stralcio cartografico della mappa elaborata per l'impianto di progetto, rimandando all'allegato *SIA.ES.9.3.1 Carta di intervisibilità teorica (M.I.T) degli aerogeneratori di progetto* per i necessari approfondimenti.

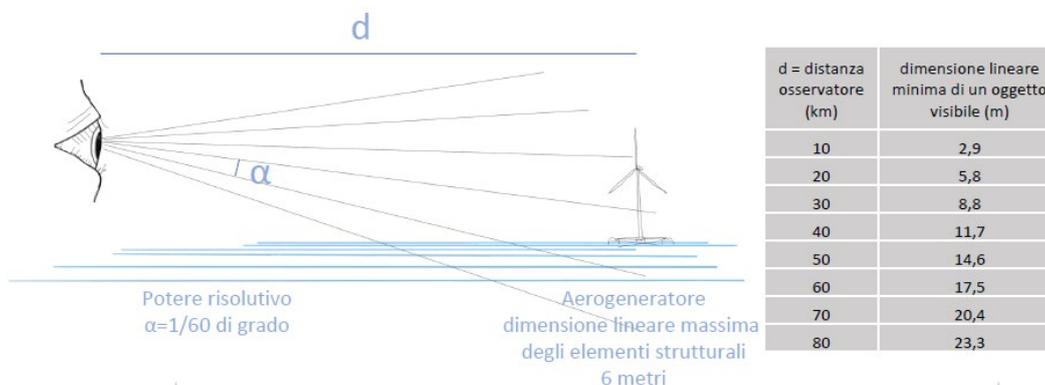




ES.9.3.1 - *Mapa di Intervisibilità Teorica: impianto eolico di progetto*

È ora utile fare alcune considerazioni riguardo la reale percezione degli impianti eolici da parte degli osservatori. È indubbio che gli aerogeneratori cambiano il panorama visivo con la loro predominanza, soprattutto quelli di dimensioni considerevoli (150-200 m). Con la realizzazione di un parco eolico, la trasformazione del paesaggio di fatto conduce a una transizione da un paesaggio culturale (più o meno) tradizionale a un paesaggio energetico. Conseguentemente, i parchi eolici compromettono le canoniche funzioni visive del paesaggio, come la qualità scenica o il potenziale ricreativo.

Tuttavia, l'impatto sull'estetica del paesaggio non è uniforme. La percezione varia a seconda della configurazione del paesaggio stesso e dell'atteggiamento personale degli osservatori. È comunemente accettato che l'impatto visivo percepito causato da una turbina eolica diminuisca con la distanza dall'osservatore. Questo è chiamato effetto di decadimento della distanza (cfr. figura seguente).



Capacità risolutiva dell'occhio umano e reale percezione degli oggetti con la distanza



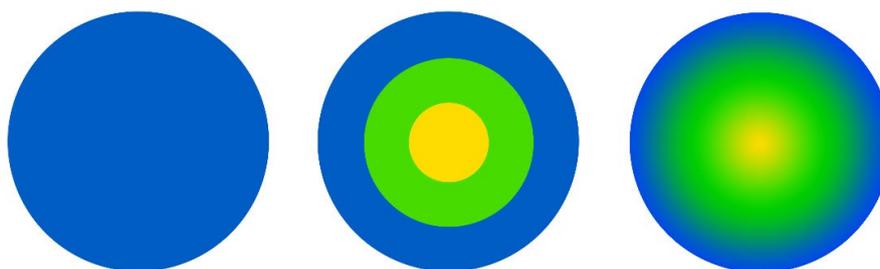
L'impatto visivo è caratterizzato tra l'altro dalla sensibilità visiva, un fattore ancora poco studiato e che non ha una definizione universale. Intendiamo la sensibilità visiva del paesaggio come un indicatore che descrive l'area potenzialmente interessata se un progetto viene realizzato in un determinato luogo.

La sensibilità visiva del paesaggio è la capacità di un paesaggio di nascondere oggetti che influenzano negativamente gli osservatori. Di particolare interesse è il modo in cui l'effetto di decadimento della distanza influisce sulla sensibilità visiva del paesaggio. Le turbine eoliche lontane sono percepite come meno invasive di quelle vicine. Tuttavia, sono state fatte poche ricerche per valutare come l'effetto di decadimento della distanza generalmente accettato degli impatti visivi influenzi i risultati della sensibilità.

Per il presente lavoro è stato preso in considerazione lo studio scientifico "*Visual Landscape Sensitivity Assessment with a Distance Decay Effect*" (C. Fischer, M. Roth, 2021)², nel quale sono stati indagati tre differenti approcci per l'inclusione dell'effetto di decadimento della distanza nelle analisi di sensibilità visiva:

- Nessun peso della distanza (nessun effetto di decadimento della distanza)
- Pesi a distanza discreta graduale (effetto di decadimento della distanza zonale)
- Peso a distanza continua (effetto di decadimento a distanza continua)

La figura seguente mostra l'effetto di decadimento della distanza per questi tre approcci. Un peso a distanza uniforme non corrisponde a nessun effetto di decadimento della distanza e nessun peso della distanza. Un approccio graduale utilizza zone di distanza (bande) come soglie di impatto visivo con pesi di distanza specifici. Infine, con un effetto di decadimento continuo in funzione della distanza, il peso della distanza dagli aerogeneratori aumenta costantemente.



Rappresentazione grafica dei tre modelli di approccio al decadimento visuale con la distanza

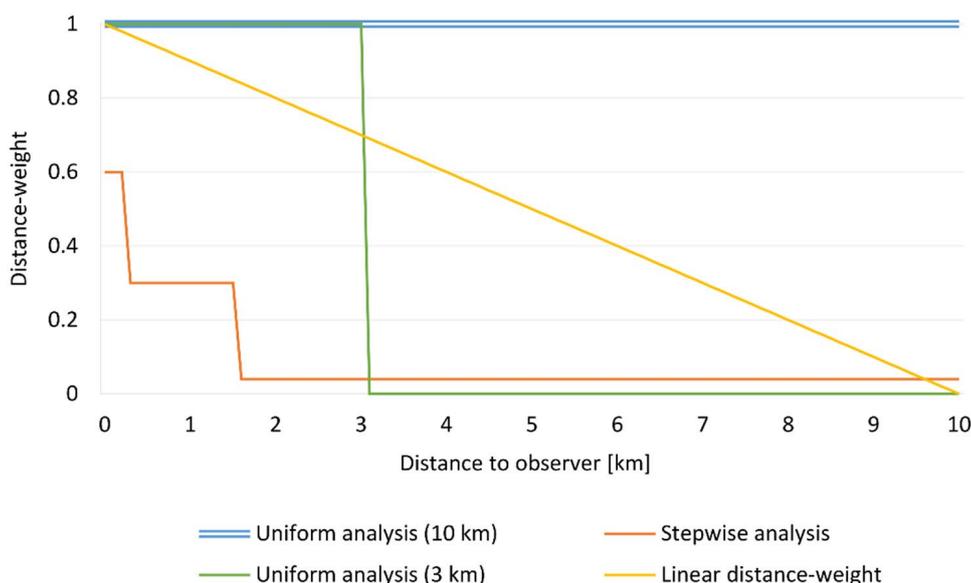
Nel lavoro citato, gli autori hanno lavorato su un'area della Turingia, regione interna della Germania caratterizzata da un paesaggio montuoso, utilizzando come dati di base un DTM 20 x 20 km elaborato con software GIS. Nella tabella seguente vengono riportati i coefficienti di visibilità applicati ai tre metodi citati. Si fa presente che le loro analisi sono state condotte fino a una distanza di 10 km dai potenziali aerogeneratori, come previsto dalle prescrizioni e dalle linee guida dello stato tedesco.

² "*Visual Landscape Sensitivity Assessment with a Distance Decay Effect*" (C. Fischer, M. Roth; Journal of Digital Landscape Architecture · 6-2021)



	Method	Zone	Distance weight (coefficient)
Uniform distance decay effect	Uniform analysis (3 km) after BREUER (2001)	0 – 3,000 m	1
	Uniform analysis (10 km) after FISCHER & ROTH (2020)	0 – 10,000 m	1
Stepwise distance decay effect	Stepwise analysis after NOHL (1993)	0 – 200 m	0.6
		200 – 1,500	0.3
		1,500 – 10,000 m	0.04
Continuous distance decay effect	Observer viewshed	0 – 10,000 m	Linear decrease from 1 to 0
	QGIS Interpolation	0 – 10,000 m	Linear decrease from 1 to 0

Nella figura seguente vengono visualizzati i medesimi pesi in funzione della distanza nei differenti approcci metodologici. In blu viene rappresentata la metodologia che non prevede un fattore di diminuzione della sensibilità visiva in funzione della distanza. Si tratta dell'approccio che viene utilizzato nella stragrande maggioranza degli studi di impatto paesaggistico, e che nel presente lavoro corrisponde alla mappa di intervisibilità teorica riportata in precedenza.

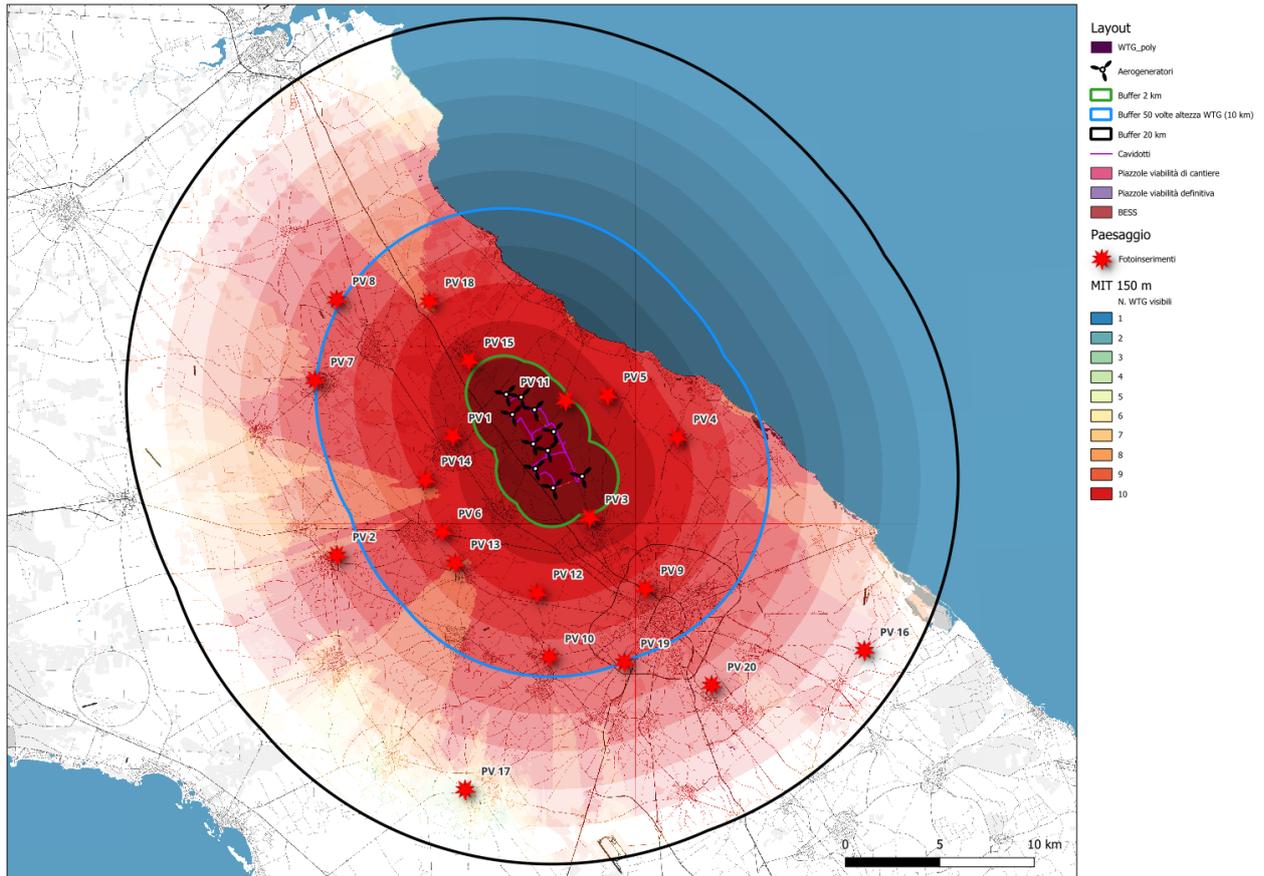


Per il presente lavoro si è deciso di implementare, sebbene in maniera sperimentale, la metodologia che prevede un decadimento della percezione visiva con una funzione lineare proporzionale alla distanza degli osservatori rispetto agli aerogeneratori (retta in giallo).

Sempre mediante opportune elaborazioni con software GIS, è stata ottenuta una mappa raster che rappresenta il coefficiente di decadimento in funzione della distanza, partendo dall'involuppo dei 10 aerogeneratori del parco eolico in progetto.

La suddetta mappa è stata utilizzata per simulare il decadimento della visibilità degli aerogeneratori, sovrapponendovi la mappa di intervisibilità teorica precedentemente calcolata, ottenendo 10 fasce di visibilità decrescente con la distanza, corrispondenti a 2 km ciascuna. Il risultato è rappresentato nella figura seguente.

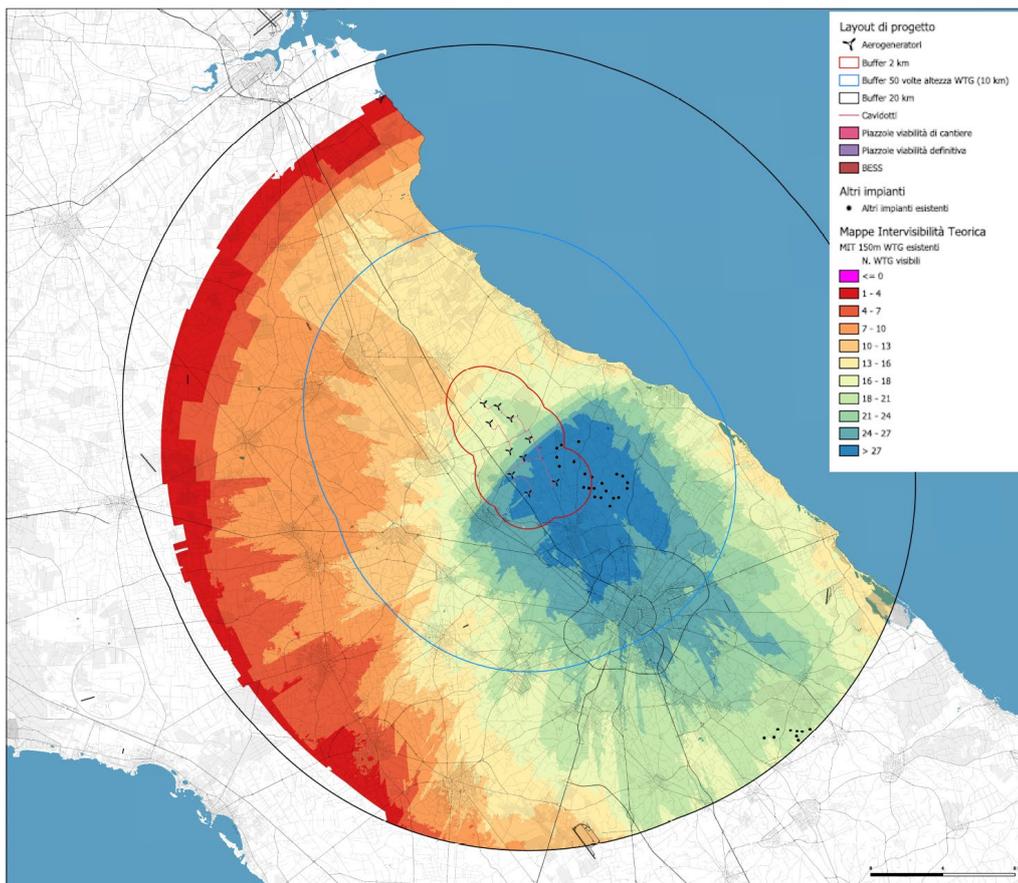




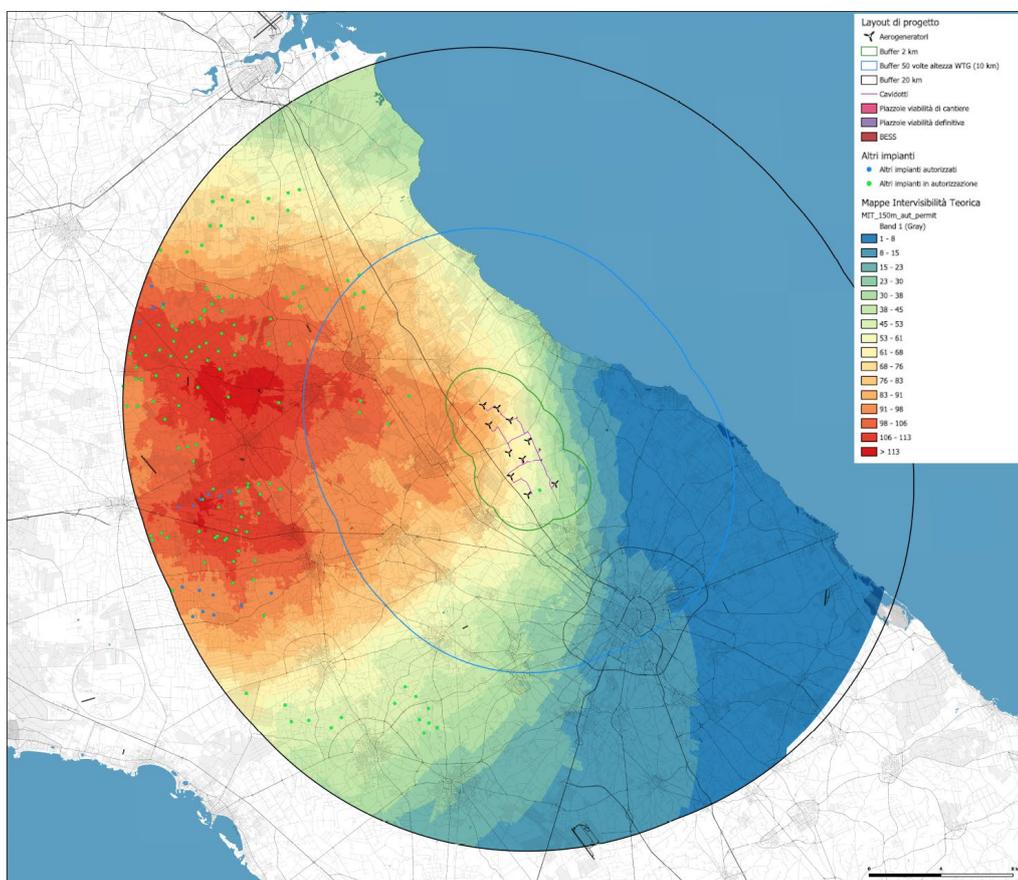
Mapa di Intervisibilità Teorica fasce di sensibilità visiva: impianto eolico di progetto

Nello stralcio cartografico è stata riportata anche l'ubicazione dei fotoinserimenti, utile per poter valutare l'effettiva visibilità simulata degli aerogeneratori in funzione della distanza.



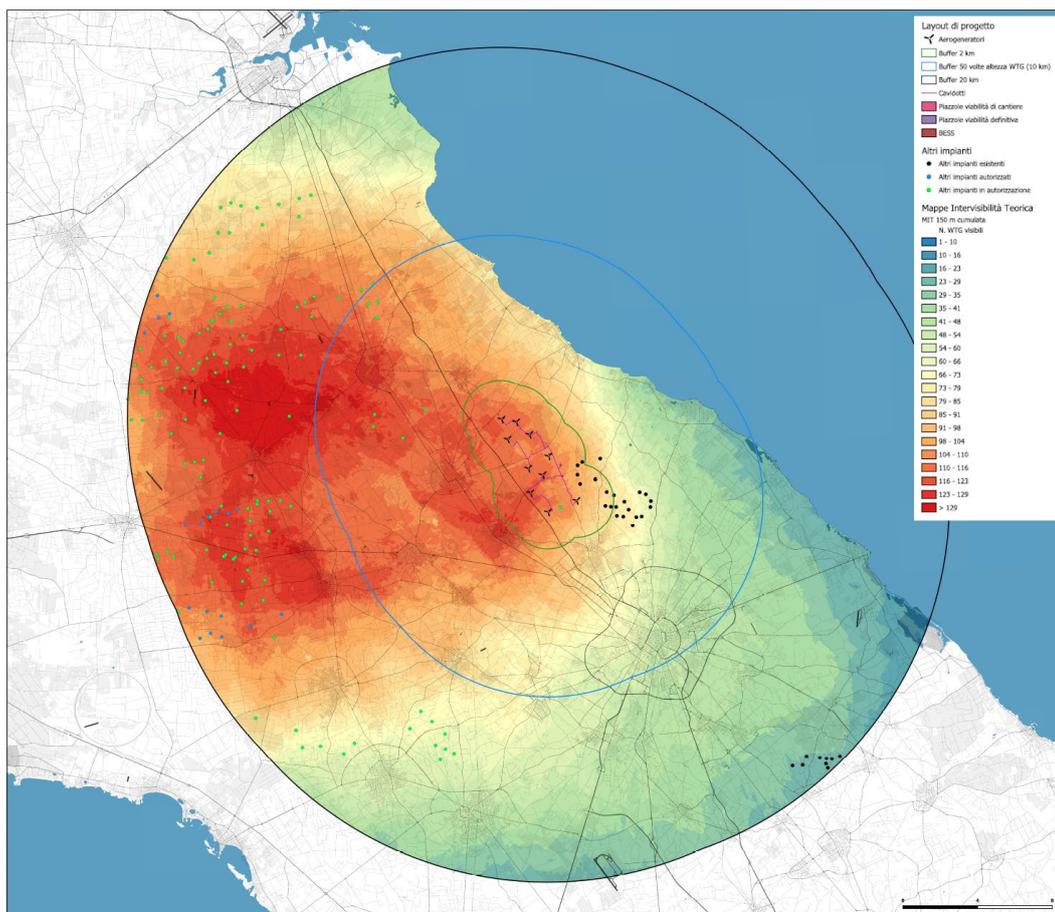


ES.9.3.2 - Carta di intervisibilità degli aerogeneratori esistenti



ES.9.3.3 - Carta di intervisibilità degli aerogeneratori autorizzati e in permitting





ES.9.3.4 - Carta di intervisibilità degli aerogeneratori cumulata

6.4.2 Punti di vista sensibili

I punti di vista significativi, che si è scelto di considerare nell'analisi e individuati come in Tabella e nello stralcio cartografico che segue, consistono in siti comunitari e aree protette, elementi significativi del sistema di naturalità, vincoli architettonici e archeologici, elementi significativi del sistema storico – culturale, strade panoramiche e paesaggistiche ed i comuni nell'intorno del parco, nell'intorno di 20 km, coincidente con la zona di visibilità teorica (ZTV).

In corrispondenza di ogni punto di vista, la visibilità del parco eolico è stata verificata sulla base della mappa di intervisibilità per l'impianto in progetto (cfr. tavola ES.9.3.1) e mediante la realizzazione di sopralluoghi in loco, finalizzati a individuare possibili visuali libere in direzione dell'impianto e l'attuale stato dei luoghi.

In base all'analisi svolta sono stati esclusi dai successivi approfondimenti i punti vista localizzati in zona a visibilità teorica assente, dato confermato mediante sopralluogo in sito.

ID	Denominazione	Vincolo	COMUNE	Visibilità
1	IMMOBILE IN VIA BOZZI	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
2	MASSERIA LO ZUNDRANO	MASSERIA	VERNOLE	Alta
3	MASSERIA TORRE MOZZA	MASSERIA	LECCE	Alta
4	MASSERIA CASTELLO MONACI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
5	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta
6	MASSERIA LA DUCHESSA	SANTUARIO	VEGLIE	Alta
7	VILLA DE GIORGI	SANTUARIO	MONTERONI DI LECCE	Alta
8	VILLA SORRISO	SANTUARIO	ARNESANO	Alta



9	CASINO VIGNERI	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta
10	VILLA DA PONTE	MASSERIA	LEQUILE	Alta
11	CASINO MESSERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta
12	MASSERIA MOLLONE	MASSERIA	COPERTINO	Media
13	VILLA BINI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TRANI	Alta
14	CAPPELLA ROSSA IN VIA GROTTOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media
15	CHIESA DI S. MISERINO O MINERVINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN DONACI	Alta
16	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta
17	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta
18	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
19	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
20	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta
21	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta
22	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta
23	CAPPELLA MADONNA DELLE GRAZIE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media
24	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta
25	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta
26	CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	SALICE SALENTINO	Alta
27	FRANTOIO SEMI-IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CARMIANO	Alta
28	TORRE DELLA MASSERIA FORTIFICATA LI CANDI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta
29	CRIPTA DELLA FAVANA	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta
30	CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta
31	EX PROPRIETA' DEL BALZO	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta
33	CHIESA DI S. VITO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta
34	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta
35	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta
36	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta
37	ANTICO FRANTOIO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
38	MASSERIA SAN LIGORIO CON TRAPPETO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
39	VILLA G. CAMILLO DELLA MONICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
40	COMPLESSO TORRE DI BELLOLUOGO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
41	EX CASERMA VICINANZA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
42	COMPLESSO ABZIALE CHIESA DI S. MARIA CERRATE	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
43	TORRE ADIACENTE S.MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta
44	CHIESA S. MARIA DEI FIORI O DEL GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	BRINDISI	Alta
45	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Bassa
46	CHIESA S. MARIA DELLA GROTELLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media
47	MASSERIA ALBARO	MASSERIA	LEVERANO	Media
48	MASSERIA CASA PORCARA	MASSERIA	VEGLIE	Alta



49	CASINO PALADINI	MASSERIA	SAN PIETRO IN LAMA	Alta
50	VILLA MELLONE	MASSERIA	NOVOLI	Alta
51	CASINO DE NITTO-PERSON	MASSERIA	LECCE	Alta
52	VILLA CERULLI-BOZZICORSO	MASSERIA	LECCE	Alta
53	VILLA NAHI	MASSERIA	LECCE	Alta
54	VILLA MELLONE	MASSERIA	LECCE	Alta
55	VILLA SANS SOUCI	MASSERIA	LECCE	Alta
56	VILLA FRANCHINI	MASSERIA	LEQUILE	Alta
57	CASINA PETRUDDHI	MASSERIA	LEQUILE	Alta
58	CASINO MADDALONI	MASSERIA	LECCE	Alta
59	VILLA SPADA DONADEO	MASSERIA	LEQUILE	Alta
60	CASINO DE VIRGILIS	MASSERIA	LECCE	Alta
61	VILLA BODINI-ZACCARIA	MASSERIA	LECCE	Alta
62	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta
63	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta
64	MASSERIA FAVARELLA	MASSERIA	VERNOLE	Alta
65	MASSERIA VISCIGLITO O GESUINI	MASSERIA	VERNOLE	Alta
66	MASSERIA SCHIAVELLE	MASSERIA	SURBO	Alta
67	MASSERIA MENDULE	MASSERIA	LECCE	Alta
68	MASSERIA BARRERA	MASSERIA	SURBO	Alta
69	MASSERIA MELCARNE	MASSERIA	SURBO	Alta
70	MASSERIA COCCIOLI	MASSERIA	LECCE	Alta
71	MASSERIA PALADINI PICCOLI	MASSERIA	LECCE	Alta
72	VILLA LE QUATTRO "PIZZURE"	MASSERIA	NOVOLI	Alta
73	VILLA MATERDOMINI	MASSERIA	ARNESANO	Alta
74	CASINO FONTANELLE	MASSERIA	ARNESANO	Alta
75	TENUTA CAZZOTTELLA	MASSERIA	ARNESANO	Alta
76	CASINO SPADA	MASSERIA	ARNESANO	Alta
77	VILLA MILO	MASSERIA	ARNESANO	Alta
78	VILLA GUARINI, GAETANIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta
79	VILLA PALADINI AI MINIOTI	MASSERIA	ARNESANO	Alta
80	CASINO GRAVILI	MASSERIA	ARNESANO	Alta
81	CASINO COND	MASSERIA	ARNESANO	Alta
82	VILLA PRANZO-ZACCARIA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
83	VILLA COMMENDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
84	VILLA STELLA O BELLONE	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
85	VILLA ZINA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
86	VILLA IDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
87	MASSERIA TRAMACERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta
88	CASINO DE RAHO	MASSERIA	LEQUILE	Alta
89	CASINO LI PATTI	MASSERIA	LEQUILE	Alta
90	MASSERIA VILLANOVA	MASSERIA	BRINDISI	Media
91	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
92	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	COPERTINO	Media
93	MASSERIA PENNETTI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta
94	MASSERIA LE FORCHE	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta
95	MASSERIA NARDO DI PRATO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
96	MASSERIA PIZZI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta



97	MASSERIA GUERRA	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
98	MASSERIA LEI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
99	MASSERIA LIEULI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
100	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
101	MASSERIA PUCCIARUTO	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta
102	MASSERIA FASSI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta
103	MASSERIA PALLITICA	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta
104	MASSERIA PALAZZO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
105	MASSERIA FALLI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
106	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
107	MASSERIA SAN MARCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
108	MASSERIA VERARDI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
109	MASSERIA LEANDRO	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media
110	MASSERIA MADDALONI	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media
111	MASSERIA CAFARELLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
112	MASSERIA PIGNA FLORES	MASSERIA	BRINDISI	Alta
113	MASSERIA PICCOLI PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
114	MASSERIA UGGIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
115	MASSERIA CERRITO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
116	MASSERIA AURITO	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta
117	MASSERIA ESPERTI NUOVI	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta
118	MASSERIA CAMARDELLA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
119	MASSERIA UGGIO PICCOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
120	MASSERIA ANGELINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
121	MASSERIA BARDI NUOVI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
122	MASSERIA SCORSONARA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
123	MASSERIA BARDI VECCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
124	MASSERIA TORRE ROSSA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
125	MASSERIA SAN PAOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
126	MASSERIA CHIODI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
127	MASSERIA CAMPOPERSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
128	MASSERIA VILLANOVA GATTINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
129	MASSERIA SOLICARA	MASSERIA	LECCE	Alta
130	MASSERIA CASILI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
131	MASSERIA FILIPPI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
132	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
133	MASSERIA CASE AUTE	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
134	MASSERIA URSI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
135	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta
136	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta
137	MASSERIA TEREZANO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta
138	MASSERIA SAN LUCA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta
139	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta
140	MASSERIA PEZZUTI	MASSERIA	NOVOLI	Alta
141	MASSERIA PANZERA	MASSERIA	NOVOLI	Alta
142	MASSERIA LA CORTE	MASSERIA	NOVOLI	Alta
143	MASSERIA INSARTI	MASSERIA	CAVALLINO	Alta
144	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	LECCE	Alta



145	MASSERIA CASOTTI	MASSERIA	LECCE	Alta
146	MASSERIA MOSCA	MASSERIA	LECCE	Alta
147	MASSERIA PIER DI NOHA	MASSERIA	VERNOLE	Alta
148	MASSERIA SPECCHIA MEZZANA	MASSERIA	LECCE	Alta
149	MASSERIA MELE	MASSERIA	LECCE	Alta
150	MASSERIA LA CARROZZINA	MASSERIA	LECCE	Alta
151	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	LECCE	Alta
152	MASSERIA GHIETTA	MASSERIA	LECCE	Alta
153	MASSERIA ALCAINI	MASSERIA	LECCE	Alta
154	MASSERIA GIAMPAOLO	MASSERIA	LECCE	Alta
155	MASSERIA MONICELLI	MASSERIA	LECCE	Alta
156	MASSERIA LI RONZI	MASSERIA	LECCE	Alta
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	MASSERIA	LECCE	Alta
158	MASSERIA ALARI DI DIETRO - S. LIGORIO	MASSERIA	LECCE	Alta
159	MASSERIA ALARI	MASSERIA	LECCE	Alta
160	MASSERIA SCALOTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
161	MASSERIA TRULLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
162	MASSERIA PICCOLI	MASSERIA	BRINDISI	Media
163	MASSERIA NICOLETTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
164	MASSERIA MARAMONTE	MASSERIA	BRINDISI	Alta
165	MASSERIA FORMOSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
166	MASSERIA CASA DI CRISTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
167	MASSERIA SANTA TERESA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
168	MASSERIA PALMENTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
169	MASSERIA TAVERNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
170	MASSERIA MOINA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
171	MASSERIA PATICCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
172	MASSERIA SANTA LUCIA	MASSERIA	BRINDISI	Media
173	MASSERIA CAPITAN MONZA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
174	MASSERIA PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
175	MASSERIA MAFFEI	MASSERIA	BRINDISI	Alta
176	MASSERIA PIGNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
177	MASSERIA FLAMINIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
178	MASSERIA BARACCONE	MASSERIA	BRINDISI	Alta
179	MASSERIA CEFALO NUOVO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
180	MASSERIA CEFALOTTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
181	MASSERIA CEFALO VECCHIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta
182	MASSERIA VILLANOVA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta
183	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	GALATINA	Alta
184	MASSERIA SPEZZAFERRI	MASSERIA	COPERTINO	Alta
185	MASSERIA ABATE MANCO	MASSERIA	COPERTINO	Alta
186	MASSERIA ANNIBALE	MASSERIA	COPERTINO	Media
187	MASSERIA MONACI	MASSERIA	COPERTINO	Media
188	PORTALE MASSERIA VOLUZZI	MASSERIA	COPERTINO	Media
189	MASSERIA PISCIANI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
190	MASSERIA LA BADESSA	MASSERIA	LECCE	Alta
191	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
192	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta



193	PIRILLO-PUMETTI	MASSERIA	LECCE	Alta
194	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta
195	CHIESETTA DEI SS. GIACOMO E FILIPPO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta
196	MASSERIA FORTIFICATA "LI CANDI" CON TORRE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta
197	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta
198	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta
199	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta
200	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta
201	MASSERIA TORRE BARTOLI	TORRE	TORCHIAROLO	Alta
202	MASSERIA GRANDE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta
203	TORRE LO MUCCIO	TORRE	TORCHIAROLO	Alta
204	MENHIR "LE LETE"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta
205	MENHIR "LI CURTI"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta
206	CHIESETTA RURALE "MADONNA DELLA GIGGIOLA"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta
207	CHIESETTA RURALE "MADONNA DEL LAGO"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta
208	MASS.A PADULI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
209	MASS.A MONTICELLO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
210	MASS.A MARTIENI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
211	MASS.A FALCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
212	MASS.A SAN GAETANO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
213	MASS.A TAURINO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta
214	VILLA ROMANO	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta
215	MASSERIA TAGLIATELLE	MASSERIA	LECCE	Alta
216	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta
217	VILLA CALABRESE-SERIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
218	MASSERIA RAPANA'	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
219	MASSERIA CAPERRONE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
220	CHIESA MADONNA DEL BOSCO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta
221	MASSERIA CHINO LA CHIARA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
222	MASSERIA BELLA ROMANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
223	MASSERIA SIRSI PICCOLA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
224	MASSERIA LA MACCHIA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
225	Scancanisa/4	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
226	Scancanisa/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
227	Scancanisa/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
228	MASSERIA CHIMIENTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
229	CASINO LA SCANANISA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
230	MASSERIA MADDALO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
231	CASINO PATERA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
232	VILLA CHIMIENTI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta
233	MASSERIA PIZZUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
234	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta
235	CASINO DONNA CONCETTA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
236	MASSERIA OSPEDALE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
237	MONTECOCO/2	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
238	MONTECOCO/1A	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta



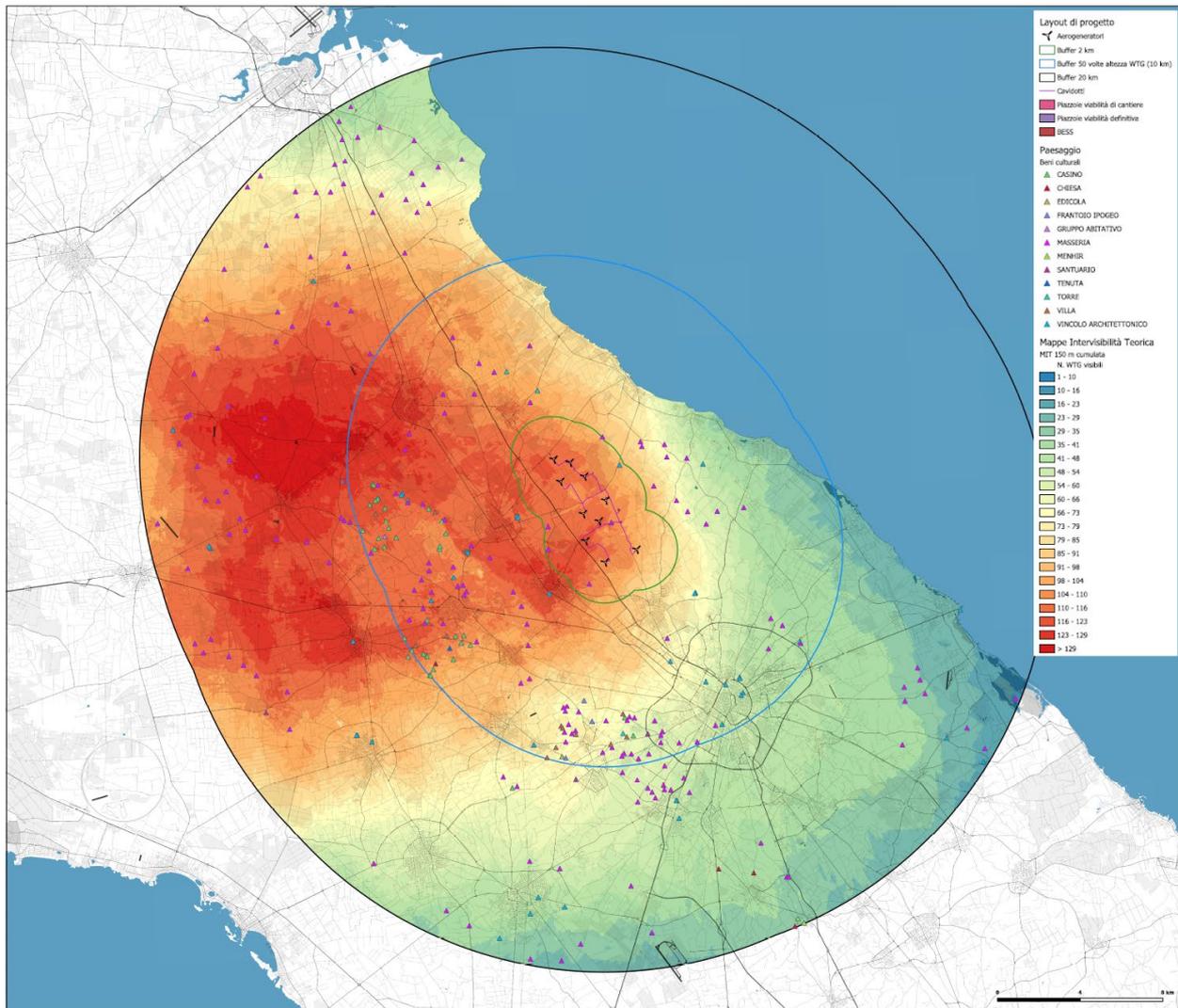
239	MONTECOCO/1B	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
240	LA GIOVANNELLA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
241	LA GIOVANNELLA/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
242	LA GIOVANNELLA/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
243	LA GIOVANNELLA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
244	VILLA MALASCHI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta
245	GIOVANNELLI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
246	MASSERIA MORGANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
247	VILLA MORGANA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta
248	MASSERIA CARRITELLI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
249	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
250	MASSERIA ANTOGLIETTA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
251	ANTOGLIETTA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
252	OCCHINERI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
253	OCCHINERI	GRUPPO ABITATIVO	CAMPI SALENTINA	Alta
254	CASINO MAGI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
255	MASSERIA ARCO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
256	CASINO PERRONE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
257	LORENZO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
258	VILLA ROMANI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta
259	ARCO ROSSO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
260	MERCANTI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
261	CHIESA MADONNA DEL FRANCO	CHIESA	CAMPI SALENTINA	Alta
262	PAGLIARA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
263	CICCIO PRETE/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
264	CICCIO PRETE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
265	BINGHIATURO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
266	TENUTA MISIA	TENUTA	CAMPI SALENTINA	Alta
267	MIGLIETTA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta
268	LA SPECCHIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
269	LA CUPA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
270	LOMBARDI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
271	SANTACROCE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
272	MASSERIA SANTA CROCE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
273	MASSERIA BELLISARIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
274	MASSERIA POLITA-POTITI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
275	MASSERIA TIMUERRA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta
276	CASINO RONZINA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
277	CASINO VAGLIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
278	CASINO MARANTONI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
279	PORETTE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
280	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
281	MASSERIA CAPUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
282	MASSERIA MONACI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
283	MASSERIA CANDIDO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
284	MASSERIA MATTIANI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta
285	CASINO TRESCA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
286	MASSERIA SIRSI GRANDE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta



287	OLMO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta
288	FRANTOIO IPOGEO TUFU_RIESCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta
289	FRANTOIO IPOGEO BOCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta
290	GIARDINO MARASCO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta
291	GIARDINO FERRARA	VILLA	ARNESANO	Alta
292	VILLA ROSSI	VILLA	ARNESANO	Alta
293	GIARDINO GRECO	VILLA	ARNESANO	Alta
294	CASINA PURIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta
295	GIARDINO PERDIFUMO	VILLA	ARNESANO	Alta
296	AREA CASINE ZUMMARI	EDICOLA	ARNESANO	Alta
297	TAFURO	VILLA	ARNESANO	Alta
298	LA CODA	MASSERIA	ARNESANO	Alta
299	CASA PARATO	CASINO	ARNESANO	Alta
300	ZACCARIA	MASSERIA	ARNESANO	Alta
301	CASINE MONACI 1	VILLA	ARNESANO	Alta
302	PALOMBARO T_ CARETTI	TORRE	ARNESANO	Alta
303	CASINA DAESE	CASINO	ARNESANO	Alta
304	VILLA DELLE ROSE	VILLA	ARNESANO	Alta
305	CASINA CONDO 2	MASSERIA	ARNESANO	Alta
306	CASINA BODINI	CASINO	ARNESANO	Alta
307	CASINE CONDO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta
308	CASINA ROSSA	VILLA	ARNESANO	Alta
309	FRANTOIO IPOGEO LOC ZUMMARI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta

Potenziati punti di vista sensibili: Visibilità teorica





ES.9.3.5 - Carta di intervibilità cumulata dei beni culturali

Per ciascuno dei punti di vista con visibilità non nulla, è stata valutata l'interferenza visiva e l'alterazione del valore paesaggistico, ovvero la visibilità del parco eolico, mediante il calcolo dell'impatto paesaggistico (IP) attraverso una metodologia ampiamente diffusa in letteratura, che prevede il calcolo di due indici: VP, rappresentativo del valore del paesaggio e VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto.

La descrizione della metodologia applicata e i valori dei suddetti indici sono riportati nel paragrafo che segue.

6.4.3 Interferenze visive e alterazione del valore paesaggistico dai singoli punti di osservazione

Una volta definiti i punti di vista sensibili significativi e dai quali si ha il maggior impatto visivo, ovvero i punti di osservazione, si è provveduto a definire in modo oggettivo l'insieme degli elementi che costituiscono il paesaggio, e le interazioni che si possono sviluppare tra le componenti e le opere progettuali che s'intendono realizzare. A tal fine, in letteratura vengono proposte varie metodologie. Un comune approccio metodologico quantifica l'impatto paesaggistico (IP) attraverso il calcolo di due indici:

- **VP**, rappresentativo del **valore del paesaggio**;
- **VI**, rappresentativo della **visibilità dell'impianto**.



L'impatto paesaggistico IP, in base al quale si possono prendere decisioni in merito ad interventi di mitigazione o a modifiche impiantistiche che migliorino la percezione visiva, viene determinato dal prodotto dei due indici sopracitati:

$$IP=VP*VI$$

L'indice relativo al valore del paesaggio VP relativo ad un certo ambito territoriale scaturisce dalla quantificazione di elementi quali

- la naturalità del paesaggio (**N**);
- la qualità attuale dell'ambiente percettibile (**Q**);
- la presenza di zone soggette a vincolo (**V**).

sulla base dei quali, l'indice VP è pari a:

$$VP=N+Q+V$$

In particolare, la naturalità di un paesaggio N esprime la misura di quanto una data zona permanga nel suo stato naturale, senza cioè interferenze da parte delle attività umane. L'**indice di naturalità** deriva pertanto da una classificazione del territorio, come per esempio quella mostrata nella tabella che segue, nella quale tale indice varia su una scala da 1 a 10.

Aree	Indice N
<u>Territori modellati artificialmente</u>	
Aree industriali o commerciali	1
Aree estrattive, discariche	1
Tessuto urbano e/o turistico	2
Aree sportive e ricettive	2
<u>Territori agricoli</u>	
Seminativi e incolti	3
Zone agricole eterogenee	4
Vigneti, oliveti, frutteti	4
<u>Boschi e ambienti semi - naturali</u>	
Aree a cisteti	5
Aree a pascolo naturale	5
Boschi di conifere e misti	8
Rocce nude, falesie, rupi	8
Macchia mediterranea alta, media e bassa	8
Boschi di latifoglie e Aree umide	10

Indice di naturalità

La **qualità dell'ambiente percettibile Q** esprime il valore da attribuire agli elementi territoriali che hanno subito una variazione del loro stato originario a causa dell'intervento dell'uomo, il quale ne ha modificato l'aspetto in funzione dei propri usi. Come evidenziato in tabella, il valore dell'indice Q è compreso fra 1 e 10, e cresce con la qualità, ossia nel caso di minore presenza dell'uomo e delle sue attività.

Aree	Indice Q
Aree servizi, industriali, cave ecc	1
Tessuto urbano e turistico	3



Aree	Indice Q
Aree agricole	5
Aree seminaturali (garighe, rimboschimenti)	7
Aree con vegetazione boschiva e arbustiva	8
Aree boscate	10

Indice di qualità dell'ambiente percepito

L'indicatore **V** definisce la **presenza di zone soggette a vincolo**, ovvero zone che essendo riconosciute meritevoli di una determinata tutela da parte dell'uomo, sono state sottoposte a una legislazione specifica. Tale indicatore varia su scala da 0 a 1. L'elenco dei vincoli ed il corrispondente valore dell'indice V sono riportati nella tabella seguente.

Aree	Indice V
Aree con vincoli storico – archeologici	10
Aree di salvaguardia paesaggistica e naturalistica	10
Aree con vincoli idrogeologici	7
Aree con vincoli forestali	7
Aree con tutela delle caratteristiche naturali	7
Aree di rispetto (1 km) attorno ai tessuti urbani	5
Aree caratterizzate da presenza di altri vincoli	5
Aree non vincolate	0

Indice di presenza di zone soggette a vincolo

Al fine di definire il valore del paesaggio nell'area di indagine, per ciascuno dei suddetti indici, si è fatto riferimento ai dati disponibili sul SIT Puglia.

Sulla base dei valori attribuiti agli indici N, Q, V, l'indice del Valore del Paesaggio VP potrà variare nel seguente campo di valori: **0 < VP < 30**.

Per il progetto in proposta il valore medio di VP è: **12,27**

Pertanto, si assume:

Valore del Paesaggio	VP
Trascurabile	0<VP<4
Molto Basso	4<VP<8
Basso	8<VP<12
Medio Basso	12<VP<15
Medio	15<VP<18
Medio Alto	18<VP<22
Alto	22<VP<26
Molto Alto	26<VP<30

Valore del Paesaggio

A ciascun punto di vista sensibile o punto di osservazione sarà, quindi, attribuito un determinato Valore del Paesaggio, riconducibile alla Tabella sopra riportata.

L'interpretazione della **visibilità** è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Gli elementi costituenti un parco eolico (gli aerogeneratori) si possono considerare come



un unico insieme e quindi un elemento puntale rispetto alla scala vasta, presa in considerazione, mentre per l'area ristretta, gli stessi elementi risultano diffusi se pur circoscritti, nel territorio considerato. Da ciò appare evidente che sia in un caso che nell'altro tali elementi costruttivi ricadono spesso all'interno di una singola unità paesaggistica e rispetto a tale unità devono essere rapportati. In tal senso, la suddivisione dell'area di studio in unità di paesaggio permette di inquadrare al meglio l'area stessa e di riportare l'impatto che subisce tale area agli altri ambiti, comunque influenzati dalla presenza dell'opera.

Per definire la visibilità di un parco eolico si possono analizzare i seguenti indici:

- la percettibilità dell'impianto, **P**
- la fruizione del paesaggio, **F**
- l'indice di bersaglio, **B**

sulla base dei quali l'indice VI risulta pari a:

$$VI=P*(B+F)$$

Per quanto riguarda la percettibilità **P** dell'impianto, la valutazione si basa sulla simulazione degli effetti causati dall'inserimento di nuovi componenti nel territorio considerato. A tal fine i principali ambiti territoriali sono essenzialmente divisi in tre categorie principali: i crinali, i versanti e le colline, le pianure e le fosse fluviali. Ad ogni categoria vengono associati i rispettivi valori di panoramicità, riferiti all'aspetto della visibilità dell'impianto.

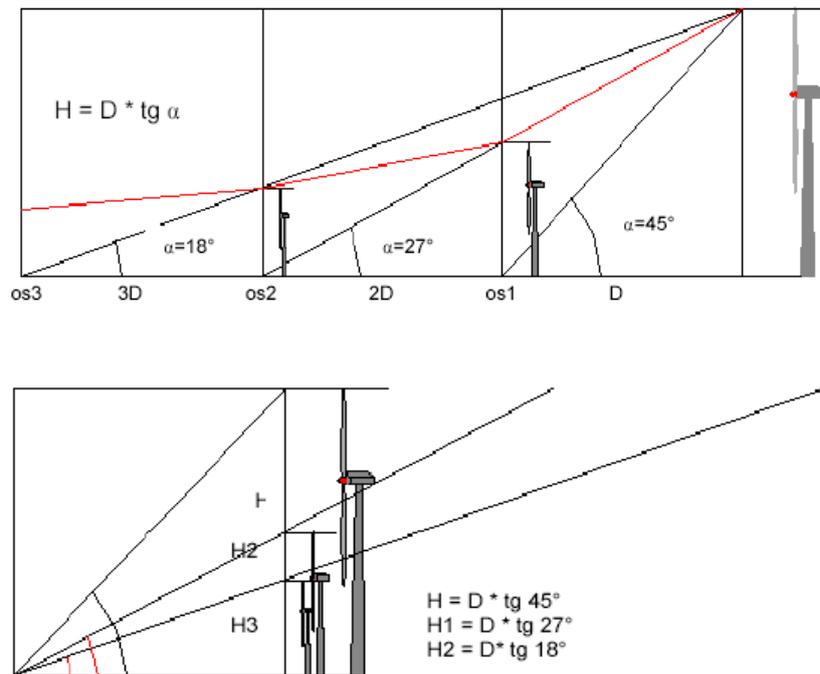
Aree	Indice P
Aree con panoramicità bassa (zone pianeggianti)	1
Aree con panoramicità media (zone collinari e di versante)	1.5
Aree con panoramicità alta (vette e crinali montani e altopiani)	2

Indice di panoramicità

Con il termine "bersaglio" **B** si indicano quelle zone che per caratteristiche legate alla presenza di possibili osservatori, percepiscono le maggiori mutazioni del campo visivo a causa della presenza di un'opera. Sostanzialmente, quindi, i bersagli sono zone in cui vi sono (o vi possono essere) degli osservatori, sia stabili (città, paesi e centri abitati in genere), sia in movimento (strade e ferrovie).

Il valore di H, altezza percepita, è funzione della distanza degli aerogeneratori dai punti di bersaglio, e dall'angolo di visibilità α , come mostrato in figura.





Tale metodo considera una distanza di riferimento D fra l'osservatore e l'aerogeneratore, in funzione della quale vengono valutate le altezze dell'oggetto percepite da osservatori posti via via a distanze crescenti. La distanza di riferimento D coincide di solito con l'altezza H_t dell'oggetto in esame, in quanto in relazione all'angolo di percezione α (pari a 45°), l'oggetto stesso viene percepito in tutta la sua altezza. All'aumentare della distanza dell'osservatore diminuisce l'angolo di percezione e conseguentemente l'oggetto viene percepito con una minore altezza. L'altezza percepita H risulta funzione dell'angolo α secondo la relazione:

$$H = D \cdot \text{tg}(\alpha)$$

È, quindi, possibile esprimere un commento qualitativo sulla sensazione visiva al variare della distanza, definendo un giudizio di percezione, così come riportato nella seguente tabella, dove:

- **H_t**= altezza del sistema rotore + aerogeneratore pari a 236 m;
- **D**= distanza dall'aerogeneratore;
- **H**= altezza percepita dall'osservatore posto ad una distanza multipla di D .



Distanza D/Ht	Distanza D (km)	Angolo α	H/Ht	Altezza percepita H (m)	Quantificazione dell'altezza percepita
1	0,236	45,0	1,000	236,0	Molto Alta
2	0,472	26,6	0,500	118,0	Molto Alta
4	0,944	14,0	0,250	59,0	Molto Alta
6	1,416	9,5	0,167	39,3	Molto Alta
8	1,888	7,1	0,125	29,5	Alta
10	2,36	5,7	0,100	23,6	Alta
20	4,72	2,9	0,050	11,8	Alta
25	5,9	2,3	0,040	9,4	Medio-Alta
30	7,08	1,9	0,033	7,9	Medio-Alta
40	9,44	1,4	0,025	5,9	Media
50	11,8	1,1	0,020	4,7	Medio-Bassa
80	18,88	0,7	0,013	3,0	Bassa
100	23,6	0,6	0,010	2,4	Molto-Bassa
200	47,2	0,3	0,005	1,2	Trascurabile

Al fine di rendere possibile l'inserimento del valore di altezza percepita H_{VI} nel calcolo dell'Indice di Bersaglio B, e considerando che H_{VI} dipende dalla distanza dell'osservatore Doss si può considerare la seguente tabella:

Distanza Doss (km)	Altezza Percepita H	Valore di H_{VI} nella formula per calcolo di B
$0 < D < 1,4$	Molto Alta	10
$1,4 < D < 5$	Alta	9
$3 < 5 < D < 7D < 4,5$	Medio Alta	8
$7 < D < 10$	Media	7
$10 < D < 12$	Medio Bassa	5
$12 < D < 19$	Bassa	4
$19 < D < 23$	Molto Bassa	3
$D > 23$	Trascurabile	1

Sulla base di queste osservazioni, si evidenzia come l'elemento osservato per distanze elevate tende a sfumare e si confonde con lo sfondo. Nel nostro caso, una turbina eolica alta 150 metri (236 altezza al Tip), già a partire da distanze di circa **10 km** si determina una **medio-bassa percezione visiva, gli aerogeneratori finiscono per confondersi sostanzialmente con lo sfondo.**

L'effetto di insieme dipende poi, oltre che dall'altezza e dalla distanza delle turbine, anche dal numero degli elementi visibili dal singolo punto di osservazione rispetto al totale degli elementi inseriti nel progetto. In base alla posizione dei punti di osservazione e all'orografia della zona in esame si può definire un indice di affollamento del campo visivo I_{AF} o indice di visione azimutale.



L'indice di affollamento I_{AF} è definito come la percentuale (valore compreso tra 0 e 1) di turbine eoliche che si apprezzano dal punto di osservazione considerato, assumendo un'altezza media di osservazione (1,6 m per i centri abitati ed i punti di osservazione fissi). Nel caso in esame, I_{AF} è stato definito dalle mappe di intervistabilità teorica.

Pertanto, avremo che l'indice di bersaglio B per ciascun punto di vista sensibile scelto sarà pari a:

$$B = H_{VI} * I_{AF}$$

Dove:

- il valore di H_{VI} dipende dalla distanza di osservazione rispetto al primo aerogeneratore traguardabile;
- il valore di I_{AF} varia da 0 a 1, con $I_{AF}=0$ quando nessuno degli aerogeneratori è visibile, $I_{AF}=1$ quando tutti gli aerogeneratori sono visibili da un punto.

Si riporta una valutazione quantitativa dell'indice di Bersaglio a seconda del valore assunto in un punto di vista sensibile.

Valore dell'Indice di Bersaglio	B
Trascurabile	$0 < B < 1$
Molto Basso	$1 < B < 2$
Basso	$2 < B < 3$
Medio Basso	$3 < B < 4$
Medio	$4 < B < 5$
Medio Alto	$5 < B < 7$
Alto	$7 < B < 8,5$
Molto Alto	$8,5 < B < 10$

Infine, l'indice di fruibilità **F** stima la quantità di persone che possono raggiungere, più o meno facilmente, le zone più sensibili alla presenza del campo eolico, e quindi trovare in tale zona la visuale panoramica alterata dalla presenza dell'opera. La frequentazione può essere regolare o irregolare con diversa intensità e caratteristiche dei frequentatori, il valore di un sito sarà quindi anche dipendente dalla quantità e qualità dei frequentatori. Il nostro parametro frequentazione sarà funzione **F=R+I+Q**:

- della regolarità (R);
- della quantità o intensità (I);
- della qualità degli osservatori (Q).

Il valore della frequentazione assumerà valori compresi tra 0 e 10.

Nel caso di centri abitati, strade, zone costiere, abbiamo R= alto, I=alto, Q=alto e quindi F= alta:

Regolarità osservatori (R)	Alta	Frequentazione	Alta	10
Quantità osservatori (I)	Alta			
Qualità osservatori (Q)	Alta			

Nel caso di zone archeologiche, abbiamo:

Regolarità osservatori (R)	Alta	Frequentazione	Alta	8
Quantità osservatori (I)	Alta			
Qualità osservatori (Q)	Alta			

Nel caso di zone rurali, abbiamo:



Regolarità osservatori (R)	Alta	Frequenzazione	Media	6
Quantità osservatori (I)	Alta			
Qualità osservatori (Q)	Alta			

In ultima analisi, l'indice di visibilità dell'impianto, come detto, è calcolato con la formula:

$$VI = P \times (B + F)$$

Per il progetto in proposta il valore medio di **VI** è **11,95**

Sulla base dei valori attribuiti all'indice di percezione P, all'indice di bersaglio B, e all'indice di fruibilità-Frequenzazione F, avremo: **6 < VI < 40**.

Pertanto, si assume:

Visibilità dell'impianto	VI
Trascurabile	6 < VI < 10
Molto Bassa	10 < VI < 15
Bassa	15 < VI < 18
Medio Bassa	18 < VI < 21
Media	21 < VI < 25
Medio Alta	25 < VI < 30
Alta	30 < VI < 35
Molto Alta	35 < VI < 40

La valutazione dell'impatto visivo dai punti di vista sensibili verrà sintetizzata con la matrice di impatto visivo, di seguito riportata, che terrà conto sia del valore paesaggistico VP, sia della visibilità dell'impianto VI. Prima di essere inseriti nella matrice di impatto visivo, i valori degli indici VP e VI vengono normalizzati.

Valore del Paesaggio	VP	VP _N
Trascurabile	0 < VP < 4	1
Molto Basso	4 < VP < 8	2
Basso	8 < VP < 12	3
Medio Basso	12 < VP < 15	4
Medio	15 < VP < 18	5
Medio Alto	18 < VP < 22	6
Alto	22 < VP < 26	7
Molto Alto	26 < VP < 30	8

Valore del paesaggio normalizzato

Visibilità dell'impianto	VI	VI _N
Trascurabile	6 < VI < 10	1
Molto Bassa	10 < VI < 15	2
Bassa	15 < VI < 18	3
Medio Bassa	18 < VI < 21	4
Media	21 < VI < 25	5
Medio Alta	25 < VI < 30	6
Alta	30 < VI < 35	7
Molto Alta	35 < VI < 40	8

Visibilità dell'impianto normalizzata



		Valore del paesaggio normalizzato							
		Trascurabile	Molto Basso	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Visibilità dell'impianto normalizzata	Trascurabile	1	2	3	4	5	6	7	8
	Molto Basso	2	4	6	8	10	12	14	16
	Basso	3	6	9	12	15	18	21	24
	Medio Basso	4	8	12	16	20	24	28	32
	Media	5	10	15	20	25	30	35	40
	Medio Alto	6	12	18	24	30	36	42	48
	Alto	7	14	21	28	35	42	49	56
	Molto Alto	8	16	24	32	40	48	56	64

Matrice di impatto visivo

Si riportano di seguito le tabelle relative al **calcolo del valore del paesaggio VP**, della **visibilità dell'impianto VI** e del conseguente **impatto visivo IP** per i punti di osservazione considerati.

ID	Denominazione	TIPO_SITO	COMUNE	Visibilità	z	σ	>	VP	VP	VPn
1	IMMOBILE IN VIA BOZZI	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascurabile	1
2	MASSERIA LO ZUNDRANO	MASSERIA	VERNOLE	Alta	1	1	1	2	Medio Basso	4
3	MASSERIA TORRE MOZZA	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascurabile	1
4	MASSERIA CASTELLO MONACI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
5	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
6	MASSERIA LA DUCHESSA	SANTUARIO	VEGLIE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
7	VILLA DE GIORGI	SANTUARIO	MONTERONI DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
8	VILLA SORRISO	SANTUARIO	ARNESANO	Alta	8	1	7	2	Alto	7
9	CASINO VIGNERI	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	4	5	1	9	Medio Alto	6
10	VILLA DA PONTE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
11	CASINO MESSERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
12	MASSERIA MOLLONE	MASSERIA	COPERTINO	Media	1	1	0	2	Trascurabile	1
13	VILLA BINI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TRANI	Alta	1	1	1	2	Medio Basso	4
14	CAPPELLA ROSSA IN VIA GROTTOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	2	3	0	5	Molto Basso	2
15	CHIESA DI S. MISERINO O MINERVINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN DONACI	Alta	3	5	1	8	Medio Alto	6
16	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
17	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta	1	1	0	2	Trascurabile	1
18	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
19	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
20	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	8	1	1	8	Molto Alto	8
21	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	2	3	1	5	Medio	5
22	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
23	CAPPELLA MADONNA DELLE GRAZIE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	2	3	0	5	Molto Basso	2
24	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
25	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
26	CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	SALICE SALENTINO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2



27	FRANTOIO SEMI-IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CARMIANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
28	TORRE DELLA MASSERIA FORTIFICATA LI CANDI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	1	1	0	2	Trascuabile	1
29	CRIPTA DELLA FAVANA	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
30	CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
31	EX PROPRIETA' DEL BALZO	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
33	CHIESA DI S. VITO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
34	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
35	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
36	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1	1	Medio Alto	6
37	ANTICO FRANTOIO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascuabile	1
38	MASSERIA SAN LIGORIO CON TRAPPETO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
39	VILLA G. CAMILLO DELLA MONICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
40	COMPLESSO TORRE DI BELLOLUOGO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	5	7	0	1	Medio Basso	4
41	EX CASERMA VICINANZA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
42	COMPLESSO ABAZIALE CHIESA DI S. MARIA CERRATE	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
43	TORRE ADIACENTE S.MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
44	CHIESA S. MARIA DEI FIORI O DEL GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	BRINDISI	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
45	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Bassa	1	1	0	2	Trascuabile	1
46	CHIESA S. MARIA DELLA GROTELLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	2	3	0	5	Molto Basso	2
47	MASSERIA ALBARO	MASSERIA	LEVERANO	Media	2	3	0	5	Molto Basso	2
48	MASSERIA CASA PORCARA	MASSERIA	VEGLIE	Alta	1	1	0	2	Trascuabile	1
49	CASINO PALADINI	MASSERIA	SAN PIETRO IN LAMA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
50	VILLA MELLONE	MASSERIA	NOVOLI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
51	CASINO DE NITTO-PERSON	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
52	VILLA CERULLI-BOZZICORSO	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascuabile	1
53	VILLA NAHI	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
54	VILLA MELLONE	MASSERIA	LECCE	Alta	8	1	0	1	Medio Alto	6
55	VILLA SANS SOUCI	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
56	VILLA FRANCHINI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	8	1	7	2	Alto	7
57	CASINA PETRUDDHI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
58	CASINO MADDALONI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascuabile	1
59	VILLA SPADA DONADEO	MASSERIA	LEQUILE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
60	CASINO DE VIRGILIS	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
61	VILLA BODINI-ZACCARIA	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
62	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta	2	3	1	1	Medio	5
63	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta	2	3	1	1	Medio	5
64	MASSERIA FAVARELLA	MASSERIA	VERNOLE	Alta	5	7	1	2	Alto	7
65	MASSERIA VISCIGLITO O GESUINI	MASSERIA	VERNOLE	Alta	1	1	1	1	Medio Basso	4



66	MASSERIA SCHIAVELLE	MASSERIA	SURBO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
67	MASSERIA MENDULE	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
68	MASSERIA BARRERA	MASSERIA	SURBO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
69	MASSERIA MELCARNE	MASSERIA	SURBO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
70	MASSERIA COCCIOLI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
71	MASSERIA PALADINI PICCOLI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
72	VILLA LE QUATTRO "PIZZURE"	MASSERIA	NOVOLI	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
73	VILLA MATERDOMINI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
74	CASINO FONTANELLE	MASSERIA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
75	TENUTA CAZZOTTELLA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
76	CASINO SPADA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
77	VILLA MILO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
78	VILLA GUARINI, GAETANIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
79	VILLA PALADINI AI MINIOTI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
80	CASINO GRAVILI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
81	CASINO COND	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
82	VILLA PRANZO-ZACCARIA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
83	VILLA COMMENDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
84	VILLA STELLA O BELLONE	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
85	VILLA ZINA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	5	7	0	1 2	Medio Basso	4
86	VILLA IDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
87	MASSERIA TRAMACERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
88	CASINO DE RAHO	MASSERIA	LEQUILE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
89	CASINO LI PATTI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	3	5	0	8	Basso	3
90	MASSERIA VILLANOVA	MASSERIA	BRINDISI	Media	2	3	7	1 2	Medio Basso	4
91	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
92	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	COPERTINO	Media	1	1	0	2	Trascu rabile	1
93	MASSERIA PENNETTI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
94	MASSERIA LE FORCHE	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
95	MASSERIA NARDO DI PRATO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	3	5	0	8	Basso	3
96	MASSERIA PIZZI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
97	MASSERIA GUERRA	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
98	MASSERIA LEI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
99	MASSERIA LIEULI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
100	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
101	MASSERIA PUCCIARUTO	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
102	MASSERIA FASSI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
103	MASSERIA PALLITICA	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
104	MASSERIA PALAZZO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1



105	MASSERIA FALLI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
106	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
107	MASSERIA SAN MARCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
108	MASSERIA VERARDI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
109	MASSERIA LEANDRO	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media	1	1	0	2	Trascu rabile	1
110	MASSERIA MADDALONI	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media	1	1	0	2	Trascu rabile	1
111	MASSERIA CAFARELLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
112	MASSERIA PIGNA FLORES	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
113	MASSERIA PICCOLI PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
114	MASSERIA UGGIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
115	MASSERIA CERRITO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	5	7	7	1 9	Medio Alto	6
116	MASSERIA AURITO	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
117	MASSERIA ESPERTI NUOVI	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
118	MASSERIA CAMARDELLA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	5	0	8	Basso	3
119	MASSERIA UGGIO PICCOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	5	0	8	Basso	3
120	MASSERIA ANGELINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
121	MASSERIA BARDI NUOVI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
122	MASSERIA SCORSONARA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
123	MASSERIA BARDI VECCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
124	MASSERIA TORRE ROSSA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
125	MASSERIA SAN PAOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
126	MASSERIA CHIODI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
127	MASSERIA CAMPOPERSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
128	MASSERIA VILLANOVA GATTINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9	Basso	3
129	MASSERIA SOLICARA	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	1 0	1 2	Medio Basso	4
130	MASSERIA CASILI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
131	MASSERIA FILIPPI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
132	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
133	MASSERIA CASE AUTE	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
134	MASSERIA URSI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
135	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
136	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
137	MASSERIA TEREZANO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	2	3	1 0	1 5	Medio	5
138	MASSERIA SAN LUCA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
139	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
140	MASSERIA PEZZUTI	MASSERIA	NOVOLI	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
141	MASSERIA PANZERA	MASSERIA	NOVOLI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
142	MASSERIA LA CORTE	MASSERIA	NOVOLI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
143	MASSERIA INSARTI	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1



144	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	1	1	8	Medio Alto	6
145	MASSERIA CASOTTI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
146	MASSERIA MOSCA	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	1	1	2	Medio Basso	4
147	MASSERIA PIER DI NOHA	MASSERIA	VERNOLE	Alta	1	1	1	1	2	Medio Basso	4
148	MASSERIA SPECCHIA MEZZANA	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	1	1	5	Medio	5
149	MASSERIA MELE	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	1	1	2	Medio Basso	4
150	MASSERIA LA CARROZZINA	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	1	1	8	Medio Alto	6
151	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
152	MASSERIA GHIETTA	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	0	8		Basso	3
153	MASSERIA ALCAINI	MASSERIA	LECCE	Alta	5	7	1	2	2	Alto	7
154	MASSERIA GIAMPAOLO	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	1	1	2	Medio Basso	4
155	MASSERIA MONICELLI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	1	1	2	Medio Basso	4
156	MASSERIA LI RONZI	MASSERIA	LECCE	Alta	5	7	1	2	2	Alto	7
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	MASSERIA	LECCE	Alta	4	5	1	1	9	Medio Alto	6
158	MASSERIA ALARI DI DIETRO - S. LIGORIO	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	0	5		Molto Basso	2
159	MASSERIA ALARI	MASSERIA	LECCE	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
160	MASSERIA SCALOTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
161	MASSERIA TRULLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	5	0	9		Basso	3
162	MASSERIA PICCOLI	MASSERIA	BRINDISI	Media	3	5	0	8		Basso	3
163	MASSERIA NICOLETTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
164	MASSERIA MARAMONTE	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
165	MASSERIA FORMOSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	5	0	9		Basso	3
166	MASSERIA CASA DI CRISTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	5	0	8		Basso	3
167	MASSERIA SANTA TERESA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9		Basso	3
168	MASSERIA PALMENTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
169	MASSERIA TAVERNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
170	MASSERIA MOINA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
171	MASSERIA PATICCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
172	MASSERIA SANTA LUCIA	MASSERIA	BRINDISI	Media	3	5	7	1	5	Medio	5
173	MASSERIA CAPITAN MONZA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	5	0	8		Basso	3
174	MASSERIA PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
175	MASSERIA MAFFEI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
176	MASSERIA PIGNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
177	MASSERIA FLAMINIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
178	MASSERIA BARACCONE	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1
179	MASSERIA CEFALO NUOVO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9		Basso	3
180	MASSERIA CEFALOTTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9		Basso	3
181	MASSERIA CEFALO VECCHIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9		Basso	3
182	MASSERIA VILLANOVA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	1	1	7	9		Basso	3
183	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	GALATINA	Alta	1	1	0	2		Trascu rabile	1



184	MASSERIA SPEZZAFERRI	MASSERIA	COPERTINO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
185	MASSERIA ABATE MANCO	MASSERIA	COPERTINO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
186	MASSERIA ANNIBALE	MASSERIA	COPERTINO	Media	1	1	0	2	Trascu rabile	1
187	MASSERIA MONACI	MASSERIA	COPERTINO	Media	1	1	0	2	Trascu rabile	1
188	PORTALE MASSERIA VOLUZZI	MASSERIA	COPERTINO	Media	4	5	0	9	Basso	3
189	MASSERIA PISCIANI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
190	MASSERIA LA BADESSA	MASSERIA	LECCE	Alta	2	3	1 0	1 5	Medio	5
191	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	8	7	1 0	2 5	Alto	7
192	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	8	7	1 0	2 5	Alto	7
193	PIRILLO-PUMETTI	MASSERIA	LECCE	Alta	3	5	1 0	1 8	Medio Alto	6
194	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
195	CHIESETTA DEI SS. GIACOMO E FILIPPO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
196	MASSERIA FORTIFICATA "LI CANDI" CON TORRE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
197	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	2	3	1 0	1 5	Medio	5
198	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	2	3	1 0	1 5	Medio	5
199	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	5	7	0	1 2	Medio Basso	4
200	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	5	7	0	1 2	Medio Basso	4
201	MASSERIA TORRE BARTOLI	TORRE	TORCHIAROLO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
202	MASSERIA GRANDE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	4	5	5	1 4	Medio Basso	4
203	TORRE LO MUCCIO	TORRE	TORCHIAROLO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
204	MENHIR "LE LETE"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
205	MENHIR "LI CURTI"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
206	CHIESETTA RURALE "MADONNA DELLA GIGGIOLA"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
207	CHIESETTA RURALE "MADONNA DEL LAGO"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	4	5	0	9	Basso	3
208	MASS.A PADULI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	5	0	9	Basso	3
209	MASS.A MONTICELLO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
210	MASS.A MARTIENI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
211	MASS.A FALCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
212	MASS.A SAN GAETANO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
213	MASS.A TAURINO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
214	VILLA ROMANO	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
215	MASSERIA TAGLIATELLE	MASSERIA	LECCE	Alta	5	8	0	1 3	Medio Basso	4
216	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
217	VILLA CALABRESE-SERIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
218	MASSERIA RAPANA'	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
219	MASSERIA CAPERRONE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
220	CHIESA MADONNA DEL BOSCO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
221	MASSERIA CHINO LA CHIARA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
222	MASSERIA BELLA ROMANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3



223	MASSERIA SIRSI PICCOLA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
224	MASSERIA LA MACCHIA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu- rabile	1
225	Scancanisa/4	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
226	Scancanisa/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
227	Scancanisa/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
228	MASSERIA CHIMIENTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
229	CASINO LA SCANANISA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	1 0	1 8	Medio Alto	6
230	MASSERIA MADDALO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	1 0	1 8	Medio Alto	6
231	CASINO PATERA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	1 0	1 8	Medio Alto	6
232	VILLA CHIMIENTI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	1 0	1 5	Medio	5
233	MASSERIA PIZZUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	1 0	1 2	Medio Basso	4
234	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
235	CASINO DONNA CONCETTA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
236	MASSERIA OSPEDALE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	1 0	1 9	Medio Alto	6
237	MONTECOCO/2	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	7	0	1 2	Medio Basso	4
238	MONTECOCO/1A	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
239	MONTECOCO/1B	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
240	LA GIOVANNELLA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
241	LA GIOVANNELLA/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
242	LA GIOVANNELLA/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
243	LA GIOVANNELLA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
244	VILLA MALASCHI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
245	GIOVANNELLI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
246	MASSERIA MORGANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
247	VILLA MORGANA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
248	MASSERIA CARRITELLI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu- rabile	1
249	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
250	MASSERIA ANTOGLIETTA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
251	ANTOGLIETTA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
252	OCCHINERI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
253	OCCHINERI	GRUPPO ABITATIVO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
254	CASINO MAGI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
255	MASSERIA ARCO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu- rabile	1
256	CASINO PERRONE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
257	LORENZO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
258	VILLA ROMANI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
259	ARCO ROSSO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
260	MERCANTI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
261	CHIESA MADONNA DEL FRANCO	CHIESA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3



262	PAGLIARA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
263	CICCIO PRETE/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
264	CICCIO PRETE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
265	BINGHIATURO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
266	TENUTA MISIA	TENUTA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
267	MIGLIETTA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
268	LA SPECCHIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
269	LA CUPA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
270	LOMBARDI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
271	SANTACROCE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
272	MASSERIA SANTA CROCE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
273	MASSERIA BELLISARIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
274	MASSERIA POLITA-POTITI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
275	MASSERIA TIMUERRA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	1	1	Medio Basso	4
276	CASINO RONZINA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
277	CASINO VAGLIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	4	5	0	9	Basso	3
278	CASINO MARANTONI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
279	PORETTE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
280	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	7	0	1	Medio Basso	4
281	MASSERIA CAPUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
282	MASSERIA MONACI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	1	1	Medio Alto	6
283	MASSERIA CANDIDO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	1	1	Medio Basso	4
284	MASSERIA MATTIANI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
285	CASINO TRESCA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
286	MASSERIA SIRSI GRANDE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
287	OLMO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	3	5	0	8	Basso	3
288	FRANTOIO IPOGEO TUFU_RIESCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
289	FRANTOIO IPOGEO BOCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
290	GIARDINO MARASCO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
291	GIARDINO FERRARA	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
292	VILLA ROSSI	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
293	GIARDINO GRECO	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
294	CASINA PURIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
295	GIARDINO PERDIFUMO	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
296	AREA CASINE ZUMMARI	EDICOLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
297	TAFURO	VILLA	ARNESANO	Alta	1	1	0	2	Trascu rabile	1
298	LA CODA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
299	CASA PARATO	CASINO	ARNESANO	Alta	3	5	0	8	Basso	3
300	ZACCARIA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2



301	CASINE MONACI 1	VILLA	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3
302	PALOMBARO T_ CARETTI	TORRE	ARNESANO	Alta	1	1	0	2	Trascu- rabile	1
303	CASINA DAESE	CASINO	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
304	VILLA DELLE ROSE	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
305	CASINA CONDO 2	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
306	CASINA BODINI	CASINO	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
307	CASINE CONDO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
308	CASINA ROSSA	VILLA	ARNESANO	Alta	2	3	0	5	Molto Basso	2
309	FRANTOIO IPOGEO LOC ZUMMARI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	4	5	0	9	Basso	3

Punti di osservazione: Valore del paesaggio

ID	Denominazione	Vincolo	Comune	Visibilità	Hvi	Iaf	B	F	P	Vi	Vin
1	IMMOBILE IN VIA BOZZI	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
2	MASSERIA LO ZUNDRANO	MASSERIA	VERNOLE	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
3	MASSERIA TORRE MOZZA	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
4	MASSERIA CASTELLO MONACI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
5	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta	4	1	4	8	1	12	2
6	MASSERIA LA DUCHESSA	SANTUARIO	VEGLIE	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
7	VILLA DE GIORGI	SANTUARIO	MONTERONI DI LECCE	Alta	5	0,5	2,5	6	1	8,5	1
8	VILLA SORRISO	SANTUARIO	ARNESANO	Alta	7	0,7	4,9	6	1	10,9	2
9	CASINO VIGNERI	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	9	1	9	6	1	15	3
10	VILLA DA PONTE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
11	CASINO MESSERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
12	MASSERIA MOLLONE	MASSERIA	COPERTINO	Media	4	1	4	6	1	10	2
13	VILLA BINI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TRANI	Alta	8	1	8	8	1	16	3
14	CAPPELLA ROSSA IN VIA GROTTOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	4	1	4	8	1	12	2
15	CHIESA DI S. MISERINO O MINERVINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN DONACI	Alta	4	1	4	8	1	12	2
16	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta	9	1	9	8	1	17	3
17	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	Alta	9	1	9	8	1	17	3
18	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
19	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
20	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	8	1	8	8	1	16	3
21	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	8	1	8	8	1	16	3
22	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Alta	4	1	4	8	1	12	2
23	CAPPELLA MADONNA DELLE GRAZIE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	4	1	4	8	1	12	2
24	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	9	1	9	8	1	17	3
25	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	9	1	9	8	1	17	3
26	CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	SALICE SALENTINO	Alta	4	1	4	8	1	12	2



27	FRANTOIO SEMI-IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CARMIANO	Alta	7	1	7	8	1	15	3
28	TORRE DELLA MASSERIA FORTIFICATA LI CANDI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	3	1	3	8	1	11	2
29	CRIPTA DELLA FAVANA	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
30	CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
31	EX PROPRIETA' DEL BALZO	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	Alta	9	1	9	8	1	17	3
33	CHIESA DI S. VITO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	4	0,9	3,6	8	1	11,6	2
34	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
35	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
36	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	8	1	15	3
37	ANTICO FRANTOIO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	8	0,9	7,2	8	1	15,2	3
38	MASSERIA SAN LIGORIO CON TRAPPETO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
39	VILLA G. CAMILLO DELLA MONICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
40	COMPLESSO TORRE DI BELLOLUOGO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
41	EX CASERMA VICINANZA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	1	7	8	1	15	3
42	COMPLESSO ABZIALE CHIESA DI S. MARIA CERRATE	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	9	1	9	8	1	17	3
43	TORRE ADIACENTE S.MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	Alta	9	1	9	8	1	17	3
44	CHIESA S. MARIA DEI FIORI O DEL GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	8	1	11,6	2
45	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Bassa	3	1	3	8	1	11	2
46	CHIESA S. MARIA DELLA GROTELLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	Media	4	0,3	1,2	8	1	9,2	1
47	MASSERIA ALBARO	MASSERIA	LEVERANO	Media	4	1	4	6	1	10	2
48	MASSERIA CASA PORCARA	MASSERIA	VEGLIE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
49	CASINO PALADINI	MASSERIA	SAN PIETRO IN LAMA	Alta	5	1	5	6	1	11	2
50	VILLA MELLONE	MASSERIA	NOVOLI	Alta	7	1	7	6	1	13	2
51	CASINO DE NITTO-PERSON	MASSERIA	LECCE	Alta	5	0,7	3,5	6	1	9,5	1
52	VILLA CERULLI-BOZZICORSO	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
53	VILLA NAHI	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
54	VILLA MELLONE	MASSERIA	LECCE	Alta	8	1	8	6	1	14	2
55	VILLA SANS SOUCI	MASSERIA	LECCE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
56	VILLA FRANCHINI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
57	CASINA PETRUDDHI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
58	CASINO MADDALONI	MASSERIA	LECCE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
59	VILLA SPADA DONADEO	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
60	CASINO DE VIRGILIS	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
61	VILLA BODINI-ZACCARIA	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
62	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
63	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	Alta	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
64	MASSERIA FAVARELLA	MASSERIA	VERNOLE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
65	MASSERIA VISCIGLITO O GESUINI	MASSERIA	VERNOLE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
66	MASSERIA SCHIAVELLE	MASSERIA	SURBO	Alta	9	1	9	6	1	15	3



67	MASSERIA MENDULE	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,9	8,1	6	1	14,1	2
68	MASSERIA BARRERA	MASSERIA	SURBO	Alta	9	1	9	6	1	15	3
69	MASSERIA MELCARNE	MASSERIA	SURBO	Alta	9	1	9	6	1	15	3
70	MASSERIA COCCIOLI	MASSERIA	LECCE	Alta	9	1	9	6	1	15	3
71	MASSERIA PALADINI PICCOLI	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
72	VILLA LE QUATTRO "PIZZURE"	MASSERIA	NOVOLI	Alta	7	1	7	6	1	13	2
73	VILLA MATERDOMINI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
74	CASINO FONTANELLE	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
75	TENUTA CAZZOTTELLA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
76	CASINO SPADA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
77	VILLA MILO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
78	VILLA GUARINI, GAETANIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
79	VILLA PALADINI AI MINIOTI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
80	CASINO GRAVILI	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
81	CASINO COND	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
82	VILLA PRANZO-ZACCARIA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
83	VILLA COMMENDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
84	VILLA STELLA O BELLONE	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
85	VILLA ZINA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
86	VILLA IDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
87	MASSERIA TRAMACERE	MASSERIA	LEQUILE	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
88	CASINO DE RAHO	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	0,8	4	6	1	10	2
89	CASINO LI PATTI	MASSERIA	LEQUILE	Alta	5	0,9	4,5	6	1	10,5	2
90	MASSERIA VILLANOVA	MASSERIA	BRINDISI	Medi a	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
91	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
92	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	COPERTINO	Medi a	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
93	MASSERIA PENNETTI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
94	MASSERIA LE FORCHE	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	5	1	5	6	1	11	2
95	MASSERIA NARDO DI PRATO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
96	MASSERIA PIZZI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	0,7	2,8	6	1	8,8	1
97	MASSERIA GUERRA	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	9	1	9	6	1	15	3
98	MASSERIA LEI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	8	1	8	6	1	14	2
99	MASSERIA LIEULI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	7	0,7	4,9	6	1	10,9	2
100	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	8	1	8	6	1	14	2
101	MASSERIA PUCCIARUTO	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	8	0,9	7,2	6	1	13,2	2
102	MASSERIA FASSI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	8	0,9	7,2	6	1	13,2	2
103	MASSERIA PALLITICA	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
104	MASSERIA PALAZZO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
105	MASSERIA FALLI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
106	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	8	1	8	6	1	14	2
107	MASSERIA SAN MARCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2



108	MASSERIA VERARDI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
109	MASSERIA LEANDRO	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media	4	1	4	6	1	10	2
110	MASSERIA MADDALONI	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Media	3	0,9	2,7	6	1	8,7	1
111	MASSERIA CAFARELLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
112	MASSERIA PIGNA FLORES	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
113	MASSERIA PICCOLI PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	0,9	2,7	6	1	8,7	1
114	MASSERIA UGGIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
115	MASSERIA CERRITO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
116	MASSERIA AURITO	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
117	MASSERIA ESPERTI NUOVI	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
118	MASSERIA CAMARDELLA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
119	MASSERIA UGGIO PICCOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
120	MASSERIA ANGELINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
121	MASSERIA BARDI NUOVI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
122	MASSERIA SCORSONARA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
123	MASSERIA BARDI VECCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
124	MASSERIA TORRE ROSSA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
125	MASSERIA SAN PAOLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
126	MASSERIA CHIODI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
127	MASSERIA CAMPOPERSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
128	MASSERIA VILLANOVA GATTINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
129	MASSERIA SOLICARA	MASSERIA	LECCE	Alta	8	0,9	7,2	6	1	13,2	2
130	MASSERIA CASILI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
131	MASSERIA FILIPPI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
132	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
133	MASSERIA CASE AUTE	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
134	MASSERIA URSI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
135	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	SALICE SALENTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
136	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	10	0,9	9	6	1	15	3
137	MASSERIA TEREZANO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	8	0,8	6,4	6	1	12,4	2
138	MASSERIA SAN LUCA	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	9	1	9	6	1	15	3
139	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	TREPUIZZI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
140	MASSERIA PEZZUTI	MASSERIA	NOVOLI	Alta	9	0,8	7,2	6	1	13,2	2
141	MASSERIA PANZERA	MASSERIA	NOVOLI	Alta	9	0,9	8,1	6	1	14,1	2
142	MASSERIA LA CORTE	MASSERIA	NOVOLI	Alta	8	0,8	6,4	6	1	12,4	2
143	MASSERIA INSARTI	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
144	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
145	MASSERIA CASOTTI	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
146	MASSERIA MOSCA	MASSERIA	LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2



147	MASSERIA PIER DI NOHA	MASSERIA	VERNOLE	Alta	3	1	3	6	1	9	1
148	MASSERIA SPECCHIA MEZZANA	MASSERIA	LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
149	MASSERIA MELE	MASSERIA	LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
150	MASSERIA LA CARROZZINA	MASSERIA	LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
151	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	LECCE	Alta	9	1	9	6	1	15	3
152	MASSERIA GHIETTA	MASSERIA	LECCE	Alta	10	0,9	9	6	1	15	3
153	MASSERIA ALCAINI	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,9	8,1	6	1	14,1	2
154	MASSERIA GIAMPAOLO	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,5	4,5	6	1	10,5	2
155	MASSERIA MONICELLI	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,8	7,2	6	1	13,2	2
156	MASSERIA LI RONZI	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,8	7,2	6	1	13,2	2
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	MASSERIA	LECCE	Alta	9	1	9	6	1	15	3
158	MASSERIA ALARI DI DIETRO - S. LIGORIO	MASSERIA	LECCE	Alta	7	0,7	4,9	6	1	10,9	2
159	MASSERIA ALARI	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
160	MASSERIA SCALOTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
161	MASSERIA TRULLO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
162	MASSERIA PICCOLI	MASSERIA	BRINDISI	Medi a	3	1	3	6	1	9	1
163	MASSERIA NICOLETTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
164	MASSERIA MARAMONTE	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
165	MASSERIA FORMOSO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	1	3	6	1	9	1
166	MASSERIA CASA DI CRISTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,6	2,4	6	1	8,4	1
167	MASSERIA SANTA TERESA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
168	MASSERIA PALMENTI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
169	MASSERIA TAVERNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
170	MASSERIA MOINA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
171	MASSERIA PATICCHI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
172	MASSERIA SANTA LUCIA	MASSERIA	BRINDISI	Medi a	4	1	4	6	1	10	2
173	MASSERIA CAPITAN MONZA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
174	MASSERIA PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	3	0,6	1,8	6	1	7,8	1
175	MASSERIA MAFFEI	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,4	1,6	6	1	7,6	1
176	MASSERIA PIGNA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
177	MASSERIA FLAMINIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
178	MASSERIA BARACCONE	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
179	MASSERIA CEFALO NUOVO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
180	MASSERIA CEFALOTTO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
181	MASSERIA CEFALO VECCHIO	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
182	MASSERIA VILLANOVA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
183	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	GALATINA	Alta	9	1	9	6	1	15	3
184	MASSERIA SPEZZAFERRI	MASSERIA	COPERTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2
185	MASSERIA ABATE MANCO	MASSERIA	COPERTINO	Alta	4	1	4	6	1	10	2



186	MASSERIA ANNIBALE	MASSERIA	COPERTINO	Media	4	1	4	6	1	10	2
187	MASSERIA MONACI	MASSERIA	COPERTINO	Media	3	1	3	6	1	9	1
188	PORTALE MASSERIA VOLUZZI	MASSERIA	COPERTINO	Media	4	1	4	6	1	10	2
189	MASSERIA PISCIANI	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	8	1	8	6	1	14	2
190	MASSERIA LA BADESSA	MASSERIA	LECCE	Alta	9	0,8	7,2	6	1	13,2	2
191	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	4	0,9	3,6	8	1	11,6	2
192	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
193	PIRILLO-PUMETTI	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
194	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	3	1	3	6	1	9	1
195	CHIESETTA DEI SS. GIACOMO E FILIPPO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	Alta	7	0,9	6,3	8	1	14,3	2
196	MASSERIA FORTIFICATA "LI CANDI" CON TORRE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	3	1	3	8	1	11	2
197	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	4	1	4	8	1	12	2
198	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	Alta	4	0,7	2,8	8	1	10,8	2
199	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
200	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
201	MASSERIA TORRE BARTOLI	TORRE	TORCHIAROLO	Alta	9	0,9	8,1	6	1	14,1	2
202	MASSERIA GRANDE	MASSERIA	TORCHIAROLO	Alta	8	1	8	6	1	14	2
203	TORRE LO MUCCIO	TORRE	TORCHIAROLO	Alta	9	1	9	6	1	15	3
204	MENHIR "LE LETE"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta	3	0,8	2,4	6	1	8,4	1
205	MENHIR "LI CURTI"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	Alta	3	1	3	6	1	9	1
206	CHIESETTA RURALE "MADONNA DELLA GIGGIOLA"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
207	CHIESETTA RURALE "MADONNA DEL LAGO"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	Alta	4	1	4	6	1	10	2
208	MASS.A PADULI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
209	MASS.A MONTICELLO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	0,9	3,6	6	1	9,6	1
210	MASS.A MARTIENI	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
211	MASS.A FALCO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	1	4	6	1	10	2
212	MASS.A SAN GAETANO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	5	1	5	6	1	11	2
213	MASS.A TAURINO	MASSERIA	SAN DONACI	Alta	4	0,8	3,2	6	1	9,2	1
214	VILLA ROMANO	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	Alta	5	1	5	6	1	11	2
215	MASSERIA TAGLIATELLE	MASSERIA	LECCE	Alta	7	1	7	6	1	13	2
216	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,7	4,9	8	1	12,9	2
217	VILLA CALABRESE-SERIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
218	MASSERIA RAPANA'	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
219	MASSERIA CAPERRONE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
220	CHIESA MADONNA DEL BOSCO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	8	1	15	3
221	MASSERIA CHINO LA CHIARA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
222	MASSERIA BELLA ROMANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
223	MASSERIA SIRSI PICCOLA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
224	MASSERIA LA MACCHIA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2



22 5	Scancanisa/4	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
22 6	Scancanisa/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
22 7	Scancanisa/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	0,8	6,4	6	1	12,4	2
22 8	MASSERIA CHIMIENTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
22 9	CASINO LA SCANANISA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	0,9	7,2	6	1	13,2	2
23 0	MASSERIA MADDALO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
23 1	CASINO PATERA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	0,9	7,2	6	1	13,2	2
23 2	VILLA CHIMIENTI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
23 3	MASSERIA PIZZUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
23 4	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	8	1	15	3
23 5	CASINO DONNA CONCETTA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
23 6	MASSERIA OSPEDALE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
23 7	MONTECOCO/2	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
23 8	MONTECOCO/1A	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
23 9	MONTECOCO/1B	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
24 0	LA GIOVANNELLA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
24 1	LA GIOVANNELLA/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,7	4,9	6	1	10,9	2
24 2	LA GIOVANNELLA/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
24 3	LA GIOVANNELLA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
24 4	VILLA MALASCHI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
24 5	GIOVANNELLI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
24 6	MASSERIA MORGANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	0,9	4,5	6	1	10,5	2
24 7	VILLA MORGANA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	0,8	4	6	1	10	2
24 8	MASSERIA CARRITELLI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	0,9	4,5	6	1	10,5	2
24 9	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	1	5	6	1	11	2
25 0	MASSERIA ANTOGLIETTA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	5	1	5	6	1	11	2
25 1	ANTOGLIETTA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
25 2	OCCHINERI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,8	5,6	6	1	11,6	2
25 3	OCCHINERI	GRUPPO ABITATIVO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	8	1	15	3
25 4	CASINO MAGI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
25 5	MASSERIA ARCO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
25 6	CASINO PERRONE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
25 7	LORENZO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,9	6,3	6	1	12,3	2
25 8	VILLA ROMANI	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
25 9	ARCO ROSSO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 0	MERCANTI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	5	1	5	6	1	11	2
26 1	CHIESA MADONNA DEL FRANCO	CHIESA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 2	PAGLIARA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 3	CICCIO PRETE/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2



26 4	CICCIO PRETE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	0,4	2,8	6	1	8,8	1
26 5	BINGHIATURO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 6	TENUTA MISIA	TENUTA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 7	MIGLIETTA	VILLA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 8	LA SPECCHIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
26 9	LA CUPA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 0	LOMBARDI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 1	SANTACROCE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 2	MASSERIA SANTA CROCE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 3	MASSERIA BELLISARIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	9	1	9	6	1	15	3
27 4	MASSERIA POLITA-POTITI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
27 5	MASSERIA TIMUERRA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	Alta	8	0,9	7,2	8	1	15,2	3
27 6	CASINO RONZINA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 7	CASINO VAGLIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 8	CASINO MARANTONI	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
27 9	PORETTE	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 0	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	4	1	4	6	1	10	2
28 1	MASSERIA CAPUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
28 2	MASSERIA MONACI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
28 3	MASSERIA CANDIDO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	8	1	8	6	1	14	2
28 4	MASSERIA MATTIANI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 5	CASINO TRESCA	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 6	MASSERIA SIRSI GRANDE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 7	OLMO	CASINO	CAMPI SALENTINA	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 8	FRANTOIO IPOGEO TUFU_RIESCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
28 9	FRANTOIO IPOGEO BOCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	8	1	8	6	1	14	2
29 0	GIARDINO MARASCO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 1	GIARDINO FERRARA	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 2	VILLA ROSSI	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 3	GIARDINO GRECO	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 4	CASINA PURIELLO	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 5	GIARDINO PERDIFUMO	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 6	AREA CASINE ZUMMARI	EDICOLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 7	TAFURO	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
29 8	LA CODA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	5	1	5	6	1	11	2
29 9	CASA PARATO	CASINO	ARNESANO	Alta	5	1	5	6	1	11	2
30 0	ZACCARIA	MASSERIA	ARNESANO	Alta	5	1	5	6	1	11	2
30 1	CASINE MONACI 1	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
30 2	PALOMBARO T_CARETTI	TORRE	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2



303	CASINA DAESE	CASINO	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
304	VILLA DELLE ROSE	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
305	CASINA CONDO 2	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
306	CASINA BODINI	CASINO	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
307	CASINE CONDO 1	MASSERIA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
308	CASINA ROSSA	VILLA	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2
309	FRANTOIO IPOGEO LOC ZUMMARI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	Alta	7	1	7	6	1	13	2

Punti di osservazione: Visibilità dell'impianto

ID	Denominazione	Vincolo	Comune	VPn	Vin	IP
1	IMMOBILE IN VIA BOZZI	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	1	3	3
2	MASSERIA LO ZUNDRANO	MASSERIA	VERNOLE	4	1	4
3	MASSERIA TORRE MOZZA	MASSERIA	LECCE	1	2	2
4	MASSERIA CASTELLO MONACI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	2	2	4
5	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	3	2	6
6	MASSERIA LA DUCHESSA	SANTUARIO	VEGLIE	3	1	3
7	VILLA DE GIORGI	SANTUARIO	MONTERONI DI LECCE	2	1	2
8	VILLA SORRISO	SANTUARIO	ARNESANO	7	2	14
9	CASINO VIGNERI	MASSERIA	TREPUIZZI	6	3	18
10	VILLA DA PONTE	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
11	CASINO MESSERE	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
12	MASSERIA MOLLONE	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
13	VILLA BINI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TRANI	4	3	12
14	CAPPELLA ROSSA IN VIA GROTTOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	2	4
15	CHIESA DI S. MISERINO O MINERVINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN DONACI	6	2	12
16	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	2	3	6
17	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	1	3	3
18	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
19	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
20	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	8	3	24
21	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	5	3	15
22	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	3	2	6
23	CAPPELLA MADONNA DELLE GRAZIE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	2	4
24	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
25	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
26	CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	SALICE SALENTINO	2	2	4
27	FRANTOIO SEMI-IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CARMIANO	2	3	6
28	TORRE DELLA MASSERIA FORTIFICATA LI CANDI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	1	2	2
29	CRIPTA DELLA FAVANA	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4



30	CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4
31	EX PROPRIETA' DEL BALZO	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	3	3	9
33	CHIESA DI S. VITO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
34	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
35	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
36	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	3	18
37	ANTICO FRANTOIO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	1	3	3
38	MASSERIA SAN LIGORIO CON TRAPPETO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
39	VILLA G. CAMILLO DELLA MONICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
40	COMPLESSO TORRE DI BELLOLUOGO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	4	3	12
41	EX CASERMA VICINANZA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
42	COMPLESSO ABAZIALE CHIESA DI S. MARIA CERRATE	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
43	TORRE ADIACENTE S.MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
44	CHIESA S. MARIA DEI FIORI O DEL GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	BRINDISI	2	2	4
45	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	1	2	2
46	CHIESA S. MARIA DELLA GROTELLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	1	2
47	MASSERIA ALBARO	MASSERIA	LEVERANO	2	2	4
48	MASSERIA CASA PORCARA	MASSERIA	VEGLIE	1	2	2
49	CASINO PALADINI	MASSERIA	SAN PIETRO IN LAMA	2	2	4
50	VILLA MELLONE	MASSERIA	NOVOLI	3	2	6
51	CASINO DE NITTO-PERSON	MASSERIA	LECCE	2	1	2
52	VILLA CERULLI-BOZZICORSO	MASSERIA	LECCE	1	2	2
53	VILLA NAHI	MASSERIA	LECCE	2	2	4
54	VILLA MELLONE	MASSERIA	LECCE	6	2	12
55	VILLA SANS SOUCI	MASSERIA	LECCE	3	2	6
56	VILLA FRANCHINI	MASSERIA	LEQUILE	7	2	14
57	CASINA PETRUDDHI	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
58	CASINO MADDALONI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
59	VILLA SPADA DONADEO	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
60	CASINO DE VIRGILIS	MASSERIA	LECCE	3	2	6
61	VILLA BODINI-ZACCARIA	MASSERIA	LECCE	2	2	4
62	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	5	1	5
63	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	5	1	5
64	MASSERIA FAVARELLA	MASSERIA	VERNOLE	7	2	14
65	MASSERIA VISCIGLITO O GESUINI	MASSERIA	VERNOLE	4	2	8
66	MASSERIA SCHIAVELLE	MASSERIA	SURBO	1	3	3
67	MASSERIA MENDULE	MASSERIA	LECCE	1	2	2
68	MASSERIA BARRERA	MASSERIA	SURBO	1	3	3
69	MASSERIA MELCARNE	MASSERIA	SURBO	1	3	3
70	MASSERIA COCCIOLI	MASSERIA	LECCE	1	3	3



71	MASSERIA PALADINI PICCOLI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
72	VILLA LE QUATTRO "PIZZURE"	MASSERIA	NOVOLI	2	2	4
73	VILLA MATERDOMINI	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
74	CASINO FONTANELLE	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
75	TENUTA CAZZOTTELLA	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
76	CASINO SPADA	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
77	VILLA MILO	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
78	VILLA GUARINI, GAETANIELLO	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
79	VILLA PALADINI AI MINIOTI	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
80	CASINO GRAVILI	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
81	CASINO COND	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
82	VILLA PRANZO-ZACCARIA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
83	VILLA COMMENDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
84	VILLA STELLA O BELLONE	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
85	VILLA ZINA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	4	2	8
86	VILLA IDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	1	2	2
87	MASSERIA TRAMACERE	MASSERIA	LEQUILE	1	1	1
88	CASINO DE RAHO	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
89	CASINO LI PATTI	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
90	MASSERIA VILLANOVA	MASSERIA	BRINDISI	4	1	4
91	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
92	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	COPERTINO	1	1	1
93	MASSERIA PENNETTI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
94	MASSERIA LE FORCHE	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
95	MASSERIA NARDO DI PRATO	MASSERIA	SAN DONACI	3	2	6
96	MASSERIA PIZZI	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
97	MASSERIA GUERRA	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	3	3
98	MASSERIA LEI	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
99	MASSERIA LIEULI	MASSERIA	TORCHIAROLO	3	2	6
100	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
101	MASSERIA PUCCIARUTO	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	1	2	2
102	MASSERIA FASSI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	1	2	2
103	MASSERIA PALLITICA	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
104	MASSERIA PALAZZO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
105	MASSERIA FALLI	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
106	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
107	MASSERIA SAN MARCO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
108	MASSERIA VERARDI	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
109	MASSERIA LEANDRO	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1	2	2
110	MASSERIA MADDALONI	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1	1	1
111	MASSERIA CAFARELLO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
112	MASSERIA PIGNA FLORES	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1



11 3	MASSERIA PICCOLI PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
11 4	MASSERIA UGGIO	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
11 5	MASSERIA CERRITO	MASSERIA	BRINDISI	6	1	6
11 6	MASSERIA AURITO	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	1	2	2
11 7	MASSERIA ESPERTI NUOVI	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	1	2	2
11 8	MASSERIA CAMARDELLA	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
11 9	MASSERIA UGGIO PICCOLO	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
12 0	MASSERIA ANGELINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
12 1	MASSERIA BARDI NUOVI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
12 2	MASSERIA SCORSONARA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
12 3	MASSERIA BARDI VECCHI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
12 4	MASSERIA TORRE ROSSA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
12 5	MASSERIA SAN PAOLO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
12 6	MASSERIA CHIODI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
12 7	MASSERIA CAMPOPERSO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
12 8	MASSERIA VILLANOVA GATTINI	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
12 9	MASSERIA SOLICARA	MASSERIA	LECCE	4	2	8
13 0	MASSERIA CASILI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
13 1	MASSERIA FILIPPI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
13 2	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	2	2	4
13 3	MASSERIA CASE AUTE	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	2	2
13 4	MASSERIA URSI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
13 5	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	2	2
13 6	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	TREPUIZZI	3	3	9
13 7	MASSERIA TEREZANO	MASSERIA	TREPUIZZI	5	2	10
13 8	MASSERIA SAN LUCA	MASSERIA	TREPUIZZI	1	3	3
13 9	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	TREPUIZZI	1	2	2
14 0	MASSERIA PEZZUTI	MASSERIA	NOVOLI	2	2	4
14 1	MASSERIA PANZERA	MASSERIA	NOVOLI	3	2	6
14 2	MASSERIA LA CORTE	MASSERIA	NOVOLI	1	2	2
14 3	MASSERIA INSARTI	MASSERIA	CAVALLINO	1	1	1
14 4	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	LECCE	6	2	12
14 5	MASSERIA CASOTTI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
14 6	MASSERIA MOSCA	MASSERIA	LECCE	4	2	8
14 7	MASSERIA PIER DI NOHA	MASSERIA	VERNOLE	4	1	4
14 8	MASSERIA SPECCHIA MEZZANA	MASSERIA	LECCE	5	2	10
14 9	MASSERIA MELE	MASSERIA	LECCE	4	2	8
15 0	MASSERIA LA CARROZZINA	MASSERIA	LECCE	6	2	12
15 1	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	LECCE	1	3	3



15 2	MASSERIA GHIETTA	MASSERIA	LECCE	3	3	9
15 3	MASSERIA ALCAINI	MASSERIA	LECCE	7	2	1 4
15 4	MASSERIA GIAMPAOLO	MASSERIA	LECCE	4	2	8
15 5	MASSERIA MONICELLI	MASSERIA	LECCE	4	2	8
15 6	MASSERIA LI RONZI	MASSERIA	LECCE	7	2	1 4
15 7	MASSERIA BARONE VECCHIO	MASSERIA	LECCE	6	3	1 8
15 8	MASSERIA ALARI DI DIETRO - S. LIGORIO	MASSERIA	LECCE	2	2	4
15 9	MASSERIA ALARI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
16 0	MASSERIA SCALOTI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
16 1	MASSERIA TRULLO	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
16 2	MASSERIA PICCOLI	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
16 3	MASSERIA NICOLETTO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
16 4	MASSERIA MARAMONTE	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
16 5	MASSERIA FORMOSO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
16 6	MASSERIA CASA DI CRISTO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
16 7	MASSERIA SANTA TERESA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
16 8	MASSERIA PALMENTI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
16 9	MASSERIA TAVERNA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
17 0	MASSERIA MOINA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
17 1	MASSERIA PATICCHI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
17 2	MASSERIA SANTA LUCIA	MASSERIA	BRINDISI	5	2	1 0
17 3	MASSERIA CAPITAN MONZA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
17 4	MASSERIA PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
17 5	MASSERIA MAFFEI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
17 6	MASSERIA PIGNA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
17 7	MASSERIA FLAMINIO	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
17 8	MASSERIA BARACCONE	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
17 9	MASSERIA CEFALO NUOVO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
18 0	MASSERIA CEFALOTTO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
18 1	MASSERIA CEFALO VECCHIO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
18 2	MASSERIA VILLANOVA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
18 3	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	GALATINA	1	3	3
18 4	MASSERIA SPEZZAFERRI	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
18 5	MASSERIA ABATE MANCO	MASSERIA	COPERTINO	3	2	6
18 6	MASSERIA ANNIBALE	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
18 7	MASSERIA MONACI	MASSERIA	COPERTINO	1	1	1
18 8	PORTALE MASSERIA VOLUZZI	MASSERIA	COPERTINO	3	2	6
18 9	MASSERIA PISCIANI	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
19 0	MASSERIA LA BADESSA	MASSERIA	LECCE	5	2	1 0



19 1	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	7	2	1 4
19 2	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	7	2	1 4
19 3	PIRILLO-PUMETTI	MASSERIA	LECCE	6	2	1 2
19 4	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	1	1	1
19 5	CHIESETTA DEI SS. GIACOMO E FILIPPO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	2	4
19 6	MASSERIA FORTIFICATA "LI CANDI" CON TORRE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	1	2	2
19 7	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	5	2	1 0
19 8	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	5	2	1 0
19 9	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	4	1	4
20 0	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	4	1	4
20 1	MASSERIA TORRE BARTOLI	TORRE	TORCHIAROLO	3	2	6
20 2	MASSERIA GRANDE	MASSERIA	TORCHIAROLO	4	2	8
20 3	TORRE LO MUCCIO	TORRE	TORCHIAROLO	3	3	9
20 4	MENHIR "LE LETE"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	1	1	1
20 5	MENHIR "LI CURTI"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	2	1	2
20 6	CHIESETTA RURALE "MADONNA DELLA GIGGIOLA"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	1	2	2
20 7	CHIESETTA RURALE "MADONNA DEL LAGO"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	3	2	6
20 8	MASS.A PADULI	MASSERIA	SAN DONACI	3	2	6
20 9	MASS.A MONTICELLO	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
21 0	MASS.A MARTIENI	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
21 1	MASS.A FALCO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
21 2	MASS.A SAN GAETANO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
21 3	MASS.A TAURINO	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
21 4	VILLA ROMANO	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
21 5	MASSERIA TAGLIATELLE	MASSERIA	LECCE	4	2	8
21 6	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
21 7	VILLA CALABRESE-SERIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
21 8	MASSERIA RAPANA'	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
21 9	MASSERIA CAPERRONE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
22 0	CHIESA MADONNA DEL BOSCO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	2	3	6
22 1	MASSERIA CHINO LA CHIARA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
22 2	MASSERIA BELLA ROMANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
22 3	MASSERIA SIRSI PICCOLA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
22 4	MASSERIA LA MACCHIA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
22 5	Scancanisa/4	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
22 6	Scancanisa/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
22 7	Scancanisa/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
22 8	MASSERIA CHIMIENTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
22 9	CASINO LA SCANANISA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2



23 0	MASSERIA MADDALO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
23 1	CASINO PATERA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
23 2	VILLA CHIMIENTI	VILLA	CAMPI SALENTINA	5	2	1 0
23 3	MASSERIA PIZZUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
23 4	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	3	1 8
23 5	CASINO DONNA CONCETTA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
23 6	MASSERIA OSPEDALE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
23 7	MONTECOCO/2	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
23 8	MONTECOCO/1A	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
23 9	MONTECOCO/1B	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 0	LA GIOVANNELLA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 1	LA GIOVANNELLA/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 2	LA GIOVANNELLA/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 3	LA GIOVANNELLA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 4	VILLA MALASCHI	VILLA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 5	GIOVANNELLI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
24 6	MASSERIA MORGANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
24 7	VILLA MORGANA	VILLA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
24 8	MASSERIA CARRITELLI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
24 9	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 0	MASSERIA ANTOGLIETTA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 1	ANTOGLIETTA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 2	OCCHINERI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 3	OCCHINERI	GRUPPO ABITATIVO	CAMPI SALENTINA	3	3	9
25 4	CASINO MAGI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 5	MASSERIA ARCO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
25 6	CASINO PERRONE	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 7	LORENZO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 8	VILLA ROMANI	VILLA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
25 9	ARCO ROSSO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 0	MERCANTI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 1	CHIESA MADONNA DEL FRANCO	CHIESA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 2	PAGLIARA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 3	CICCIO PRETE/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 4	CICCIO PRETE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	1	3
26 5	BINGHIATURO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
26 6	TENUTA MISIA	TENUTA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
26 7	MIGLIETTA	VILLA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
26 8	LA SPECCHIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6



26 9	LA CUPA	CASINO	CAMPI SALENTINA	2	2	4
27 0	LOMBARDI	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
27 1	SANTACROCE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	2	2	4
27 2	MASSERIA SANTA CROCE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
27 3	MASSERIA BELLISARIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	3	3
27 4	MASSERIA POLITA-POTITI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
27 5	MASSERIA TIMUERRA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	4	3	1 2
27 6	CASINO RONZINA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
27 7	CASINO VAGLIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
27 8	CASINO MARANTONI	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
27 9	PORETTE	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
28 0	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
28 1	MASSERIA CAPUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
28 2	MASSERIA MONACI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	1 2
28 3	MASSERIA CANDIDO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
28 4	MASSERIA MATTIANI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
28 5	CASINO TRESCA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
28 6	MASSERIA SIRSI GRANDE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
28 7	OLMO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
28 8	FRANTOIO IPOGEO TUFU_RIESCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	2	2	4
28 9	FRANTOIO IPOGEO BOCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	2	2	4
29 0	GIARDINO MARASCO 1	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
29 1	GIARDINO FERRARA	VILLA	ARNESANO	2	2	4
29 2	VILLA ROSSI	VILLA	ARNESANO	2	2	4
29 3	GIARDINO GRECO	VILLA	ARNESANO	2	2	4
29 4	CASINA PURIELLO	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
29 5	GIARDINO PERDIFUMO	VILLA	ARNESANO	2	2	4
29 6	AREA CASINE ZUMMARI	EDICOLA	ARNESANO	2	2	4
29 7	TAFURO	VILLA	ARNESANO	1	2	2
29 8	LA CODA	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
29 9	CASA PARATO	CASINO	ARNESANO	3	2	6
30 0	ZACCARIA	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
30 1	CASINE MONACI 1	VILLA	ARNESANO	3	2	6
30 2	PALOMBARO T_CARETTI	TORRE	ARNESANO	1	2	2
30 3	CASINA DAESE	CASINO	ARNESANO	2	2	4
30 4	VILLA DELLE ROSE	VILLA	ARNESANO	2	2	4
30 5	CASINA CONDO 2	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
30 6	CASINA BODINI	CASINO	ARNESANO	2	2	4
30 7	CASINE CONDO 1	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4



30 8	CASINA ROSSA	VILLA	ARNESANO	2	2	4
30 9	FRANTOIO IPOGEO LOC ZUMMARI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	3	2	6

Punti di osservazione: *Impatto sul paesaggio*

Ne risultano i seguenti **valori medi**:

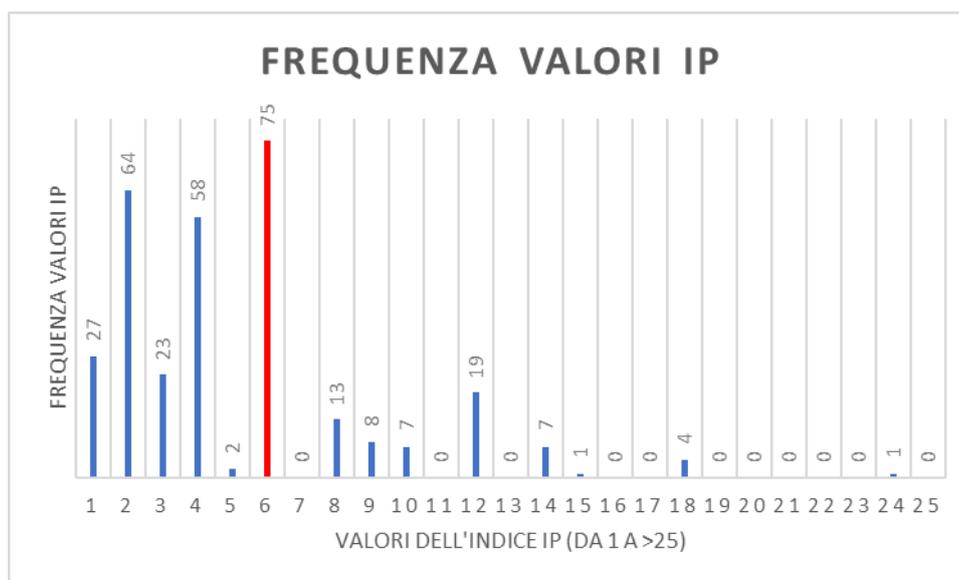
VP_N medio = 2,59

VI_N medio = 1,96

IP_{medio} = 5,17

		Valore del paesaggio normalizzato (VPn)							
		Trascurabile	Molto Basso	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Visibilità dell' impianto normalizzata (Vin)	Trascurabile	1	2	3	4	5	6	7	8
	Molto Basso	2	4	6	8	10	12	14	16
	Bassa	3	6	9	12	15	18	21	24
	Medio Basso	4	8	12	16	20	24	28	32
	Media	5	10	15	20	25	30	35	40
	Medio Alta	6	12	18	24	30	36	42	48
	Alta	7	14	21	28	35	42	49	56
	Molto Alta	8	16	24	32	40	48	56	64

Punti di osservazione: *Matrice di impatto valori medi*



Punti di osservazione: *Distribuzione dei valori di IP (in rosso il valore medio)*

Dalla matrice sopra riportata si rileva mediamente, per i 310 beni culturali censiti dal PPTR, un **valore basso del paesaggio**, riconducibile alla tipologia dei siti stessi, di bassa rilevanza architettonica,



essenzialmente masserie in stato per lo più di abbandono. Le aree naturali sono assenti, mentre quelle archeologiche presenti sono piuttosto distanti dal parco in progetto.

Il valore della visibilità risulta molto basso, in funzione sia della scarsa frequentazione dei suddetti siti, sia della scarsa panoramicità dell'area individuata per la realizzazione dell'impianto, totalmente pianeggiante. Ne consegue un **impatto sul paesaggio IP mediamente molto basso**, che, anche valutando i singoli punti di vista, non supera il valore di 18 (valore medio-alto) per 4 punti e valore 24 per un solo punto, a fronte di un possibile massimo impatto pari a 64 (cfr. tabella dei punti sensibili e grafico precedenti).

ID	Denominazione	Vincolo	Comune	VPn	Vi n	IP
1	IMMOBILE IN VIA BOZZI	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	1	3	3
2	MASSERIA LO ZUNDRANO	MASSERIA	VERNOLE	4	1	4
3	MASSERIA TORRE MOZZA	MASSERIA	LECCE	1	2	2
4	MASSERIA CASTELLO MONACI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	2	2	4
5	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	3	2	6
6	MASSERIA LA DUCHESSA	SANTUARIO	VEGLIE	3	1	3
7	VILLA DE GIORGI	SANTUARIO	MONTERONI DI LECCE	2	1	2
8	VILLA SORRISO	SANTUARIO	ARNESANO	7	2	14
9	CASINO VIGNERI	MASSERIA	TREPUIZZI	6	3	18
10	VILLA DA PONTE	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
11	CASINO MESSERE	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
12	MASSERIA MOLLONE	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
13	VILLA BINI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TRANI	4	3	12
14	CAPPELLA ROSSA IN VIA GROTTOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	2	4
15	CHIESA DI S. MISERINO O MINERVINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN DONACI	6	2	12
16	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	2	3	6
17	MASSERIA LI SAIETTI O SAETTA CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SQUINZANO	1	3	3
18	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
19	TORRE CILINDRICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
20	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	8	3	24
21	EX MONASTERO DI S. ELIA CON ANNESSO GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	5	3	15
22	MASSERIA LAMIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	3	2	6
23	CAPPELLA MADONNA DELLE GRAZIE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	2	4
24	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
25	CHIESA SANTA MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
26	CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	SALICE SALENTINO	2	2	4
27	FRANTOIO SEMI-IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CARMIANO	2	3	6
28	TORRE DELLA MASSERIA FORTIFICATA LI CANDI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	1	2	2
29	CRIPTA DELLA FAVANA	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4
30	CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4
31	EX PROPRIETA' DEL BALZO	VINCOLO ARCHITETTONICO	VEGLIE	2	2	4



32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	VINCOLO ARCHITETTONICO	TREPUIZZI	3	3	9
33	CHIESA DI S. VITO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
34	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
35	CHIESA SS. REDENTORE O DI S. NICOLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LEQUILE	2	2	4
36	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	3	18
37	ANTICO FRANTOIO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	1	3	3
38	MASSERIA SAN LIGORIO CON TRAPPETO IPOGEO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
39	VILLA G. CAMILLO DELLA MONICA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
40	COMPLESSO TORRE DI BELLOLUOGO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	4	3	12
41	EX CASERMA VICINANZA	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
42	COMPLESSO ABZIALE CHIESA DI S. MARIA CERRATE	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	3	6
43	TORRE ADIACENTE S.MARIA D'AURIO	VINCOLO ARCHITETTONICO	SURBO	3	3	9
44	CHIESA S. MARIA DEI FIORI O DEL GIARDINO	VINCOLO ARCHITETTONICO	BRINDISI	2	2	4
45	CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	1	2	2
46	CHIESA S. MARIA DELLA GROTELLA	VINCOLO ARCHITETTONICO	COPERTINO	2	1	2
47	MASSERIA ALBARO	MASSERIA	LEVERANO	2	2	4
48	MASSERIA CASA PORCARA	MASSERIA	VEGLIE	1	2	2
49	CASINO PALADINI	MASSERIA	SAN PIETRO IN LAMA	2	2	4
50	VILLA MELLONE	MASSERIA	NOVOLI	3	2	6
51	CASINO DE NITTO-PERSON	MASSERIA	LECCE	2	1	2
52	VILLA CERULLI-BOZZICORSO	MASSERIA	LECCE	1	2	2
53	VILLA NAHI	MASSERIA	LECCE	2	2	4
54	VILLA MELLONE	MASSERIA	LECCE	6	2	12
55	VILLA SANS SOUCI	MASSERIA	LECCE	3	2	6
56	VILLA FRANCHINI	MASSERIA	LEQUILE	7	2	14
57	CASINA PETRUDDHI	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
58	CASINO MADDALONI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
59	VILLA SPADA DONADEO	MASSERIA	LEQUILE	2	2	4
60	CASINO DE VIRGILIS	MASSERIA	LECCE	3	2	6
61	VILLA BODINI-ZACCARIA	MASSERIA	LECCE	2	2	4
62	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	5	1	5
63	MASSERIA CESINE	MASSERIA	VERNOLE	5	1	5
64	MASSERIA FAVARELLA	MASSERIA	VERNOLE	7	2	14
65	MASSERIA VISCIGLITO O GESUINI	MASSERIA	VERNOLE	4	2	8
66	MASSERIA SCHIAVELLE	MASSERIA	SURBO	1	3	3
67	MASSERIA MENDULE	MASSERIA	LECCE	1	2	2
68	MASSERIA BARRERA	MASSERIA	SURBO	1	3	3
69	MASSERIA MELCARNE	MASSERIA	SURBO	1	3	3
70	MASSERIA COCCIOLI	MASSERIA	LECCE	1	3	3
71	MASSERIA PALADINI PICCOLI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
72	VILLA LE QUATTRO "PIZZURE"	MASSERIA	NOVOLI	2	2	4
73	VILLA MATERDOMINI	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6



74	CASINO FONTANELLE	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
75	TENUTA CAZZOTTELLA	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
76	CASINO SPADA	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
77	VILLA MILO	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
78	VILLA GUARINI, GAETANIELLO	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
79	VILLA PALADINI AI MINIOTI	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
80	CASINO GRAVILI	MASSERIA	ARNESANO	1	2	2
81	CASINO COND	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
82	VILLA PRANZO-ZACCARIA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
83	VILLA COMMENDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
84	VILLA STELLA O BELLONE	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
85	VILLA ZINA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	4	2	8
86	VILLA IDA	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	1	2	2
87	MASSERIA TRAMACERE	MASSERIA	LEQUILE	1	1	1
88	CASINO DE RAHO	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
89	CASINO LI PATTI	MASSERIA	LEQUILE	3	2	6
90	MASSERIA VILLANOVA	MASSERIA	BRINDISI	4	1	4
91	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
92	MASSERIA LA TORRE	MASSERIA	COPERTINO	1	1	1
93	MASSERIA PENNETTI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
94	MASSERIA LE FORCHE	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
95	MASSERIA NARDO DI PRATO	MASSERIA	SAN DONACI	3	2	6
96	MASSERIA PIZZI	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
97	MASSERIA GUERRA	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	3	3
98	MASSERIA LEI	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
99	MASSERIA LIEULI	MASSERIA	TORCHIAROLO	3	2	6
100	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
101	MASSERIA PUCCIARUTO	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	1	2	2
102	MASSERIA FASSI	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	1	2	2
103	MASSERIA PALLITICA	MASSERIA	SAN PIETRO VERNOTICO	3	2	6
104	MASSERIA PALAZZO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
105	MASSERIA FALLI	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
106	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
107	MASSERIA SAN MARCO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
108	MASSERIA VERARDI	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
109	MASSERIA LEANDRO	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1	2	2
110	MASSERIA MADDALONI	MASSERIA	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1	1	1
111	MASSERIA CAFARELLO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
112	MASSERIA PIGNA FLORES	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
113	MASSERIA PICCOLI PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
114	MASSERIA UGGIO	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
115	MASSERIA CERRITO	MASSERIA	BRINDISI	6	1	6



116	MASSERIA AURITO	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	1	2	2
117	MASSERIA ESPERTI NUOVI	MASSERIA	CELLINO SAN MARCO	1	2	2
118	MASSERIA CAMARDELLA	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
119	MASSERIA UGGIO PICCOLO	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
120	MASSERIA ANGELINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
121	MASSERIA BARDI NUOVI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
122	MASSERIA SCORSONARA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
123	MASSERIA BARDI VECCHI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
124	MASSERIA TORRE ROSSA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
125	MASSERIA SAN PAOLO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
126	MASSERIA CHIODI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
127	MASSERIA CAMPOPERSO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
128	MASSERIA VILLANOVA GATTINI	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
129	MASSERIA SOLICARA	MASSERIA	LECCE	4	2	8
130	MASSERIA CASILI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
131	MASSERIA FILIPPI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
132	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	2	2	4
133	MASSERIA CASE AUTE	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	2	2
134	MASSERIA URSI	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	1	1
135	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	SALICE SALENTINO	1	2	2
136	MASSERIA SPECCHIA	MASSERIA	TREPUIZZI	3	3	9
137	MASSERIA TEREZANO	MASSERIA	TREPUIZZI	5	2	10
138	MASSERIA SAN LUCA	MASSERIA	TREPUIZZI	1	3	3
139	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	TREPUIZZI	1	2	2
140	MASSERIA PEZZUTI	MASSERIA	NOVOLI	2	2	4
141	MASSERIA PANZERA	MASSERIA	NOVOLI	3	2	6
142	MASSERIA LA CORTE	MASSERIA	NOVOLI	1	2	2
143	MASSERIA INSARTI	MASSERIA	CAVALLINO	1	1	1
144	MASSERIA PALOMBARO	MASSERIA	LECCE	6	2	12
145	MASSERIA CASOTTI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
146	MASSERIA MOSCA	MASSERIA	LECCE	4	2	8
147	MASSERIA PIER DI NOHA	MASSERIA	VERNOLE	4	1	4
148	MASSERIA SPECCHIA MEZZANA	MASSERIA	LECCE	5	2	10
149	MASSERIA MELE	MASSERIA	LECCE	4	2	8
150	MASSERIA LA CARROZZINA	MASSERIA	LECCE	6	2	12
151	MASSERIA CASE BIANCHE	MASSERIA	LECCE	1	3	3
152	MASSERIA GHIETTA	MASSERIA	LECCE	3	3	9
153	MASSERIA ALCAINI	MASSERIA	LECCE	7	2	14
154	MASSERIA GIAMPAOLO	MASSERIA	LECCE	4	2	8
155	MASSERIA MONICELLI	MASSERIA	LECCE	4	2	8
156	MASSERIA LI RONZI	MASSERIA	LECCE	7	2	14
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	MASSERIA	LECCE	6	3	18
158	MASSERIA ALARI DI DIETRO - S. LIGORIO	MASSERIA	LECCE	2	2	4



159	MASSERIA ALARI	MASSERIA	LECCE	1	2	2
160	MASSERIA SCALOTI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
161	MASSERIA TRULLO	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
162	MASSERIA PICCOLI	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
163	MASSERIA NICOLETTO	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
164	MASSERIA MARAMONTE	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
165	MASSERIA FORMOSO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
166	MASSERIA CASA DI CRISTO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
167	MASSERIA SANTA TERESA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
168	MASSERIA PALMENTI	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
169	MASSERIA TAVERNA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
170	MASSERIA MOINA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
171	MASSERIA PATICCHI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
172	MASSERIA SANTA LUCIA	MASSERIA	BRINDISI	5	2	10
173	MASSERIA CAPITAN MONZA	MASSERIA	BRINDISI	3	2	6
174	MASSERIA PALMARINI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
175	MASSERIA MAFFEI	MASSERIA	BRINDISI	1	1	1
176	MASSERIA PIGNA	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
177	MASSERIA FLAMINIO	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
178	MASSERIA BARACCONE	MASSERIA	BRINDISI	1	2	2
179	MASSERIA CEFALO NUOVO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
180	MASSERIA CEFALOTTO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
181	MASSERIA CEFALO VECCHIO	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
182	MASSERIA VILLANOVA NUOVA	MASSERIA	BRINDISI	3	1	3
183	MASSERIA VITTORIO	MASSERIA	GALATINA	1	3	3
184	MASSERIA SPEZZAFERRI	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
185	MASSERIA ABATE MANCO	MASSERIA	COPERTINO	3	2	6
186	MASSERIA ANNIBALE	MASSERIA	COPERTINO	1	2	2
187	MASSERIA MONACI	MASSERIA	COPERTINO	1	1	1
188	PORTALE MASSERIA VOLUZZI	MASSERIA	COPERTINO	3	2	6
189	MASSERIA PISCIANI	MASSERIA	TORCHIAROLO	1	2	2
190	MASSERIA LA BADESSA	MASSERIA	LECCE	5	2	10
191	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	7	2	14
192	MOLO ADRIANO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	7	2	14
193	PIRILLO-PUMETTI	MASSERIA	LECCE	6	2	12
194	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	1	1	1
195	CHIESETTA DEI SS. GIACOMO E FILIPPO	VINCOLO ARCHITETTONICO	LECCE	2	2	4
196	MASSERIA FORTIFICATA "LI CANDI" CON TORRE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	1	2	2
197	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	5	2	10
198	CASTELLO DI ACAYA CON CORTILE	VINCOLO ARCHITETTONICO	VERNOLE	5	2	10
199	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	4	1	4
200	MASSERIA OSSANO	MASSERIA	CAVALLINO	4	1	4
201	MASSERIA TORRE BARTOLI	TORRE	TORCHIAROLO	3	2	6



202	MASSERIA GRANDE	MASSERIA	TORCHIAROLO	4	2	8
203	TORRE LO MUCCIO	TORRE	TORCHIAROLO	3	3	9
204	MENHIR "LE LETE"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	1	1	1
205	MENHIR "LI CURTI"	MENHIR	SAN DONATO DI LECCE	2	1	2
206	CHIESETTA RURALE "MADONNA DELLA GIGGIOLA"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	1	2	2
207	CHIESETTA RURALE "MADONNA DEL LAGO"	CHIESA	SAN DONATO DI LECCE	3	2	6
208	MASS.A PADULI	MASSERIA	SAN DONACI	3	2	6
209	MASS.A MONTICELLO	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
210	MASS.A MARTIENI	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
211	MASS.A FALCO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
212	MASS.A SAN GAETANO	MASSERIA	SAN DONACI	1	2	2
213	MASS.A TAURINO	MASSERIA	SAN DONACI	1	1	1
214	VILLA ROMANO	MASSERIA	MONTERONI DI LECCE	2	2	4
215	MASSERIA TAGLIATELLE	MASSERIA	LECCE	4	2	8
216	CHIESA DI S. MARIA DELL' ALTO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
217	VILLA CALABRESE-SERIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
218	MASSERIA RAPANA'	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
219	MASSERIA CAPERRONE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
220	CHIESA MADONNA DEL BOSCO	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	2	3	6
221	MASSERIA CHINO LA CHIARA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
222	MASSERIA BELLA ROMANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
223	MASSERIA SIRSI PICCOLA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
224	MASSERIA LA MACCHIA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
225	Scancanisa/4	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
226	Scancanisa/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
227	Scancanisa/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
228	MASSERIA CHIMIENTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	12
229	CASINO LA SCANANISA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
230	MASSERIA MADDALO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	12
231	CASINO PATERA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
232	VILLA CHIMIENTI	VILLA	CAMPI SALENTINA	5	2	10
233	MASSERIA PIZZUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
234	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	6	3	18
235	CASINO DONNA CONCETTA	CASINO	CAMPI SALENTINA	6	2	12
236	MASSERIA OSPEDALE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	12
237	MONTECOCO/2	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
238	MONTECOCO/1A	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
239	MONTECOCO/1B	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
240	LA GIOVANNELLA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
241	LA GIOVANNELLA/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
242	LA GIOVANNELLA/3	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
243	LA GIOVANNELLA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
244	VILLA MALASCHI	VILLA	CAMPI SALENTINA	3	2	6



245	GIOVANNELLI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
246	MASSERIA MORGANA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
247	VILLA MORGANA	VILLA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
248	MASSERIA CARRITELLI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
249	MASSERIA SAN GIOVANNI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
250	MASSERIA ANTOGLIETTA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
251	ANTOGLIETTA/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
252	OCCHINERI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
253	OCCHINERI	GRUPPO ABITATIVO	CAMPI SALENTINA	3	3	9
254	CASINO MAGI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
255	MASSERIA ARCO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
256	CASINO PERRONE	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
257	LORENZO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
258	VILLA ROMANI	VILLA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
259	ARCO ROSSO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
260	MERCANTI	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
261	CHIESA MADONNA DEL FRANCO	CHIESA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
262	PAGLIARA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
263	CICCIO PRETE/2	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
264	CICCIO PRETE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	1	3
265	BINGHIATURO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
266	TENUTA MISIA	TENUTA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
267	MIGLIETTA	VILLA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
268	LA SPECCHIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
269	LA CUPA	CASINO	CAMPI SALENTINA	2	2	4
270	LOMBARDI	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
271	SANTACROCE/1	CASINO	CAMPI SALENTINA	2	2	4
272	MASSERIA SANTA CROCE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	2	2	4
273	MASSERIA BELLISARIO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	3	3
274	MASSERIA POLITA-POTITI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
275	MASSERIA TIMUERRA	VINCOLO ARCHITETTONICO	CAMPI SALENTINA	4	3	12
276	CASINO RONZINA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
277	CASINO VAGLIA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
278	CASINO MARANTONI	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
279	PORETTE	CASINO	CAMPI SALENTINA	1	2	2
280	MASSERIA NUOVA	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
281	MASSERIA CAPUTI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
282	MASSERIA MONACI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	6	2	12
283	MASSERIA CANDIDO	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	4	2	8
284	MASSERIA MATTIANI	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	3	2	6
285	CASINO TRESCA	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6
286	MASSERIA SIRSI GRANDE	MASSERIA	CAMPI SALENTINA	1	2	2
287	OLMO	CASINO	CAMPI SALENTINA	3	2	6



288	FRANTOIO IPOGEO TUFU_RIESCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	2	2	4
289	FRANTOIO IPOGEO BOCI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	2	2	4
290	GIARDINO MARASCO 1	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
291	GIARDINO FERRARA	VILLA	ARNESANO	2	2	4
292	VILLA ROSSI	VILLA	ARNESANO	2	2	4
293	GIARDINO GRECO	VILLA	ARNESANO	2	2	4
294	CASINA PURIELLO	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
295	GIARDINO PERDIFUMO	VILLA	ARNESANO	2	2	4
296	AREA CASINE ZUMMARI	EDICOLA	ARNESANO	2	2	4
297	TAFURO	VILLA	ARNESANO	1	2	2
298	LA CODA	MASSERIA	ARNESANO	3	2	6
299	CASA PARATO	CASINO	ARNESANO	3	2	6
300	ZACCARIA	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
301	CASINE MONACI 1	VILLA	ARNESANO	3	2	6
302	PALOMBARO T_CARETTI	TORRE	ARNESANO	1	2	2
303	CASINA DAESE	CASINO	ARNESANO	2	2	4
304	VILLA DELLE ROSE	VILLA	ARNESANO	2	2	4
305	CASINA CONDO 2	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
306	CASINA BODINI	CASINO	ARNESANO	2	2	4
307	CASINE CONDO 1	MASSERIA	ARNESANO	2	2	4
308	CASINA ROSSA	VILLA	ARNESANO	2	2	4
309	FRANTOIO IPOGEO LOC ZUMMARI	FRANTOIO IPOGEO	ARNESANO	3	2	6

L'analisi delle interferenze visive e dell'alterazione del valore paesaggistico dai singoli punti di osservazione è stata, infine, completata mediante l'**elaborazione di specifici fotoinserimenti**. Si sottolinea che le riprese fotografiche sono state effettuate nella direzione del punto baricentrico del parco eolico di progetto preferendo l'inquadramento di eventuali aerogeneratori esistenti al fine di considerare possibili effetti cumulativi.

Si specifica che i fotoinserimenti sono stati realizzati, per quanto possibile, in giornate prive di foschia e con l'utilizzo di una focale da 35 mm (circa 60°), la cui immagine è più vicina a quella percepita dall'occhio umano nell'ambiente. Nella scelta dei punti di ripresa si è, peraltro, cercato di evitare la fraposizione di ostacoli tra l'osservatore e l'impianto eolico. Si rimanda agli elaborati SIA.ES.9.4.1-2 per i necessari approfondimenti.

6.4.4 Indici di visione azimutale e di affollamento

Come riportato nelle Linee guida del P.P.T.R. *“rispetto alle problematiche inerenti gli impatti cumulativi è importante verificare dai punti di osservazione il numero di aerogeneratori visibili e valutarne la capacità di ingombro e percezione di affollamento che contribuisce a produrre l'effetto selva.”*

A questo scopo sono stati calcolati, per ciascun punto di osservazione, due indici che tengono conto della distribuzione e della percentuale di ingombro degli elementi dell'impianto eolico, all'interno del campo visivo: l'indice di visione azimutale e l'indice di affollamento.

L'indice di visione azimutale è dato dal rapporto tra l'angolo di visione (che può essere assunto al massimo pari a 100°) e l'ampiezza del campo della visione distinta (50°). Tale indice può variare da 0 a 2, nell'ipotesi che il campo visivo sia completamente occupato.



L'indice di affollamento si relaziona al numero di impianti visibili dal punto di osservazione e alla loro distanza e può essere calcolato in base al rapporto tra la media delle distanze che le congiungenti formano sul piano di proiezione e il raggio degli aerogeneratori.

Il calcolo di detti indici è riportato nei paragrafi che seguono.

6.4.4.1 *Indice di visione azimutale*

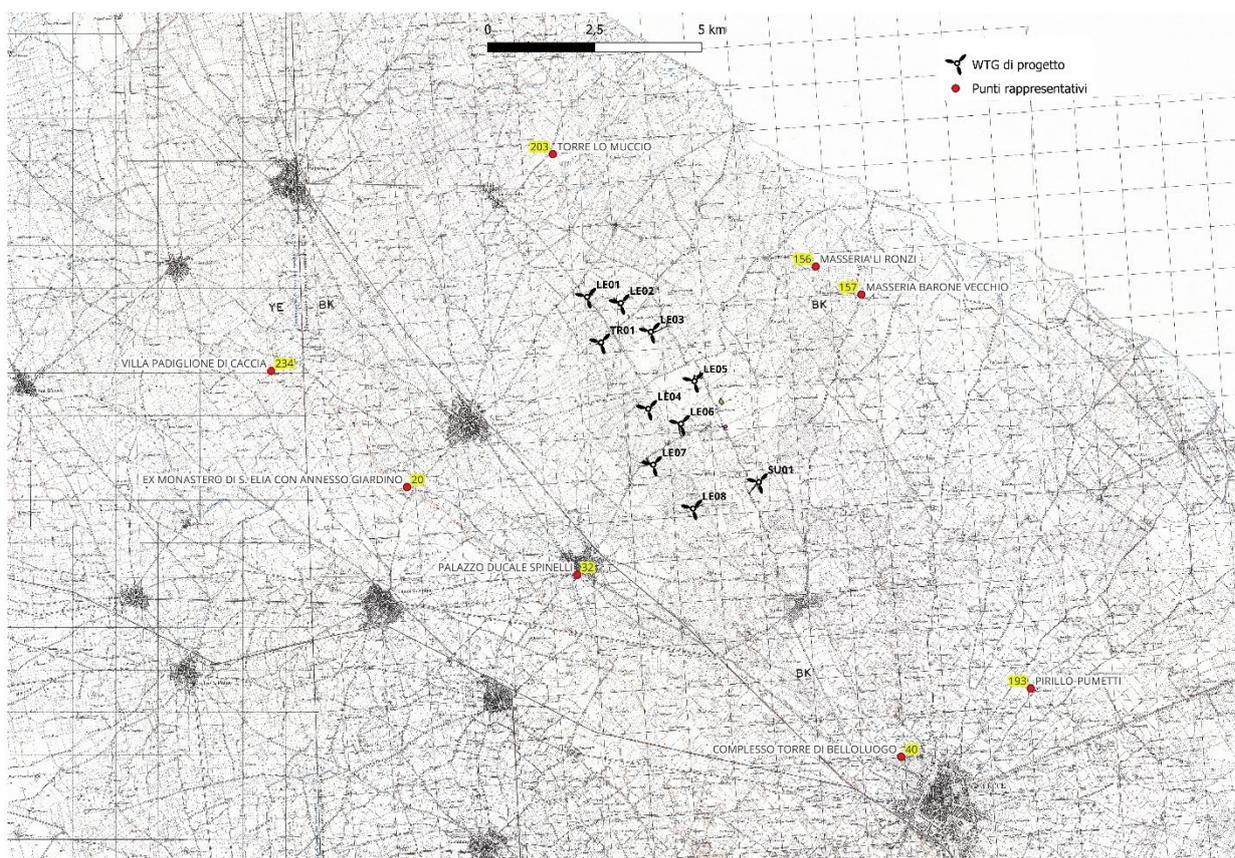
Nota l'angolo di visione A e posta l'ampiezza della visione distinta pari a 50° , l'indice di visione azimutale è pari a:

$$Iva = a / 50$$

Nel presente studio, sono stati calcolati per ciascun punto di osservazione:

- l'indice di visione azimutale teorico Iva associato al solo parco in progetto;
- l'indice di visione azimutale attuale Iva SdF, ovvero associato ai parchi eolici esistenti;
- l'indice di visione azimutale modificato dalla realizzazione del parco di progetto Iva SdP.

Poiché la grande numerosità dei punti di vista (310 in totale) renderebbe eccessivamente oneroso procedere al calcolo degli indici di visione, si è deciso di procedere individuando alcuni punti rappresentativi, selezionati in funzione dell'ubicazione degli stessi rispetto alla proposta progettuale e in riferimento al valore dell'impatto paesaggistico. I punti individuati sono i seguenti:



Punti rappresentativi



I valori dei suddetti indici sono riportati nella tabella che segue. Si specifica che non sono stati considerati i punti osservazione estremamente vicini al parco o interni allo stesso.

Id	Punto di vista ZTV 20 km	Angolo di visione				Indice di visione azimutale				
		Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Incremento (%)
20	EX MONASTERO DI S. ELIA	51,44	20,76	20,76	51,44	1,0	0,4	0,4	1,0	59,6%
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	61,23	37,16	37,16	61,23	1,2	0,7	0,7	1,2	39,3%
40	COMPLESSO TORRE DI BELLUOGO	12,69	28,87	77,32	77,32	0,3	0,6	1,5	1,5	0,0%
156	MASSERIA LI RONZI	67,15	49,19	100	100	1,3	1,0	2,0	2,0	0,0%
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	60,54	62,17	100	100	1,2	1,2	2,0	2,0	0,0%
193	PIRILLO-PUMETTI	15,25	20,62	51,57	51,57	0,3	0,4	1,0	1,0	0,0%
203	TORRE LO MUCCIO	18,09	12,09	100	100	0,4	0,2	2,0	2,0	0,0%
234	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	31,51	13,81	84,73	84,73	0,6	0,3	1,7	1,7	0,0%

Indice di visione azimutale

Dallo studio condotto, emerge come l'incremento dell'indice di visione azimutale si verifica solo per n.2 punti posti in direzione Ovest rispetto al parco eolico di progetto. Un risultato simile è di facile comprensione ed è dovuto all'ubicazione dei predetti punti rispetto alla wind farm e all'assenza di soluzioni progettuali nell'angolo di vista. Per tutti gli altri punti, la presenza dei parchi eolici e l'individuazione delle soluzioni progettuali autorizzate o in attesa di autorizzazione non denotano alcun incremento nell'indice di visione azimutale, in tali punti, la presenza di parchi eolici esistenti e la proposta di nuovi parchi da realizzare è tale da non determinare un incremento riconducibile alla presente proposta progettuale.

Una restituzione più efficace dell'impatto visivo, anche in termini cumulativi, del parco eolico di progetto, si ha analizzando gli elaborati relativi ai fotoinserti, ES.9.4.1 e ES.9.4.2, ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti.

6.4.4.2 Indice di affollamento

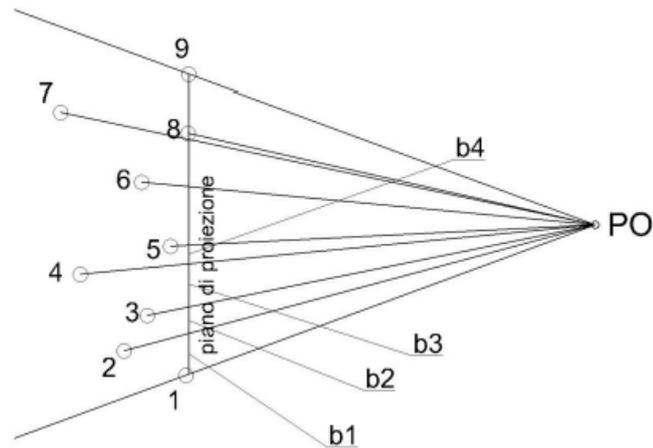
L'indice di affollamento IdA è funzione del numero di impianti visibili dal punto di osservazione e della loro distanza e rappresenta l'effetto prodotto dalla presenza di più impianti nel cono visuale dell'osservatore. Misurate le proiezioni b_1, b_2, \dots, b_n , individuate come in Figura sul piano di proiezione, l'indice è pari a:

$$IdA = b_l / R$$

dove:

- b_l è la media tra le proiezioni sul piano di proiezione;
- R è il raggio degli aerogeneratori.





Indice di affollamento

In analogia con il calcolo dell'indice di visione azimutale, sono stati definiti per ciascun punto di osservazione:

- l'indice di affollamento teorico **laf** associato al solo parco in progetto;
- l'indice di affollamento attuale **laf_{sdF}**, ovvero associato ai parchi eolici esistenti;
- l'indice di affollamento modificato dalla realizzazione del parco di progetto **laf_{sdP}**.

I valori dei suddetti indici sono riportati nella tabella che segue. Si specifica che non sono stati considerati i punti osservazione estremamente vicini al parco o interni allo stesso.

Id	Punto di vista ZTV 20 km	Media proiezioni (bl)				Indice di affollamento				Variazione (%)
		Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	
20	EX MONASTERO DI S. ELIA	796	166	386	289	9,3	1,9	4,5	3,4	25,00%
32	PALAZZO DUCALE SPINELLI	799	208	197	150	9,3	2,4	2,3	1,7	24,00%
40	COMPLESSO TORRE DI BELLUOGO	365	183	293	242	4,2	2,1	3,4	2,8	17,65%
156	MASSERIA LI RONZI	852	151	739	582	9,9	1,8	8,6	6,8	21,21%
157	MASSERIA BARONE VECCHIO	654	187	672	514	7,6	2,2	7,8	6,0	23,53%
193	PIRILLO-PUMETTI	165	122	172	141	1,9	1,4	2,0	1,6	18,18%
203	TORRE LO MUCCIO	233	119	518	426	2,7	1,4	6,0	4,9	17,86%
234	VILLA PADIGLIONE DI CACCIA	616	354	144	109	7,2	4,1	1,7	1,3	24,14%

Indice di affollamento

In base ai risultati ottenuti si osserva che:

- Il parco eolico in progetto determina un indice di affollamento maggiore per i punti di osservazione che sono posti in direzione trasversale rispetto alla direzione del parco eolico di progetto. Viceversa, i punti che sono posti in direzione della wind farm, presentano una variazione inferiore.
- Tali risultati sono di immediata comprensione per via della percezione del parco eolico che avrà un osservatore posto nei punti di vista individuati: se posto in direzione del parco, la percezione dello stesso sarà limitata per via della sovrapposizione, sulla stessa linea di vista, di più aerogeneratori



riducendone, di fatto, il numero di quelli percepiti. D'altro canto, i punti di vista posti in direzione ortogonale alla direzione della wind farm (come quelli siti ad Est e ad Ovest del parco), avranno una maggiore percezione dell'opera che risulterà meno affollata ma più ampia, determinando i valori di variazione indicati in tabella.

Una restituzione più efficace dell'impatto visivo è fornita dall'analisi degli elaborati relativi ai fotoinserti, *ES.9.4.1* e *ES.9.4.2*, ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti.



7 ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale auspica che il progetto del parco eolico si configuri come progetto di paesaggio e diventi un'occasione per la riqualificazione e la valorizzazione dei territori. Le compensazioni per il progetto in esame sono state costruite attorno a questi principi cardine definendo le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare.

A ciò si aggiunge che la realizzazione dei parchi eolici porterà con sé ricadute socio-economiche di grandissimo rilievo e tali da richiedere uno sforzo di sensibilizzazione e formazione per garantire il coinvolgimento dei settori produttivi locali e la nascita di adeguate professionalità, tra queste ricordiamo:

- sviluppo di imprese locali;
- creazione di nuovi posti di lavoro.

Pertanto, alla luce di queste considerazioni e delle previsioni del DM 10.09.2010, fermo restando che le misure di compensazione saranno puntualmente individuate nell'ambito della conferenza di servizi, nel presente progetto si è proceduto a definire il quadro d'insieme nell'ambito del quale sono stati identificati gli interventi di compensazione, riconducibili ai seguenti temi:

- **Opere infrastrutturali e progettualità:** Partendo dal contesto costituito dalla pianificazione e programmazione vigenti (PPTR, quadro comunitario di sostegno, CIS, ecc), potrà essere costruito un framework per mettere in sinergia le esigenze territoriali e contribuire a configurare una progettualità di area vasta. I progetti potranno essere eseguiti direttamente con le risorse economiche associate alla compensazione, ovvero donati agli EE.LL. per una successiva attuazione con altre fonti di finanziamento.
- **Fruibilità e valorizzazione delle aree che ospitano i parchi eolici:** L'idea di partenza è scaturita da una generale riflessione sulla percezione negativa dei parchi eolici che, talvolta in maniera pregiudiziale, si radica nelle coscienze dimenticando le valenze ambientali che gli stessi impianti rivestono in termini anche di salvaguardia dell'ambiente (sostenibilità, riduzione dell'inquinamento, ecc.). Si è così immaginato di trasformare il Parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio "attrattore". Si è pensato quindi di rendere esso stesso un reale "parco" fruibile con valenze multidisciplinari. Un luogo ove recarsi per ammirare e conoscere il paesaggio e l'ambiente; una meta per svolgere attività ricreative, e per apprendere anche i significati e le valenze delle fonti rinnovabili. Si è inteso così far dialogare il territorio, con le sue infrastrutture, le sue componenti naturali, storico-culturali ed antropiche all'interno di una 'area parco' ove fruire il paesaggio e le risorse ambientali esistenti, in uno alle nuove risorse che l'uomo trae dallo stesso ambiente naturale. A livello internazionale esistono molti esempi di parchi eolici in cui sono state ricercate queste funzioni, in Italia da anni Legambiente è promotrice dei cosiddetti "Parchi del vento": *"Una guida per scoprire dei territori speciali, poco conosciuti e che rappresentano oggi uno dei laboratori più interessanti per la transizione energetica. L'idea di una guida turistica ai parchi eolici italiani nasce dall'obiettivo di permettere a tutti di andare a vedere da vicino queste moderne macchine che producono energia dal vento e di approfittarne per conoscere dei territori bellissimi, fuori dai circuiti turistici più frequentati"*.
- **Restoration ambientale:** è di sicuro il tema più immediatamente riconducibile al concetto di compensazione. È stata condotta una attenta analisi delle emergenze e delle criticità ambientali, con particolare attenzione agli habitat prioritari, con l'obiettivo di individuare azioni di restoration ambientale volte alla riqualificazione e valorizzazione degli habitat stessi (ricostituzione degli assetti naturali, riattivazione di corridoi ecologici, ecc.).
- **Tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio archeologico:** l'Italia possiede probabilmente uno dei territori più ricchi di storia, e pertanto la realizzazione di tutte le opere infrastrutturali è sempre accompagnata da un meticoloso controllo da parte degli enti preposti alla tutela del patrimonio



archeologico. Cambiando il punto di osservazione, però, la realizzazione delle opere infrastrutturali possono costituire una grande opportunità per svelare e approfondire la conoscenza di parti del patrimonio archeologico non ancora esplorato. In particolare, il territorio in esame, come del resto vaste porzioni di tutta la capitanata, è caratterizzato da ampie aree definite a rischio archeologico, che pur potendo costituire degli elementi caratterizzanti, mai risultano oggi mete di fruizione turistico-culturale, né destinatarie di opportuni interventi di recupero e valorizzazione. Pertanto, nell'ambito del presente progetto è stata ipotizzata l'attuazione di misure di compensazione volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico ricadente nell'area di interesse e alla sua fruizione integrata con le aree del parco eolico.

- **Sostegno e formazione alle comunità locali per la green economy:** la disseminazione e la sensibilizzazione sono attività imprescindibili da affiancare a progetti come quello in esame, attraverso le quali le comunità locali potranno acquisire consapevolezza del percorso di trasformazione energetica intrapreso e della grande opportunità sottesa alla implementazione dell'energia rinnovabile. A tal fine si è già provveduto a sottoscrivere un protocollo di intesa con Legambiente Puglia per eseguire in sinergia una serie di interventi volti alla sensibilizzazione e alla formazione sui temi della green economy. A titolo esemplificativo, si è tenuto un primo hackathon sul tema dell'ambiente marino in rapporto con il territorio, organizzato dal Politecnico di Bari (PoliBathon 2022) in cui Gruppo Hope, di cui la società proponente è controllata, su invito del Politecnico, ha portato il suo know how ed ha collaborato attivamente. Inoltre, Gruppo Hope sta lavorando per l'avvio di attività di formazione specifica, come l'attivazione di specifici indirizzi dedicati all'energia nell'ambito degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) pugliesi e specifici interventi finalizzati alla formazione e affiancamento del tessuto produttivo.

Per il dettaglio delle misure previste si rimanda alla sezione *PD.AMB.Interventi di compensazione e valorizzazione* del progetto definitivo.

Infine, con riferimento alla **fase di cantiere**, si prevedono specifiche misure per la minimizzazione degli impatti ambientali:

- periodica bagnatura dei cumuli di materiali in deposito temporaneo;
- copertura dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti mediante teloni,
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla manutenzione programmata dello stato d'uso dei motori dei mezzi d'opera;
- adottare, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione;
- utilizzare mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV);



- organizzare, in caso di eventuale necessaria deviazione al traffico, un sistema locale di viabilità alternativa tale da minimizzare gli effetti e disagi dovuti alla presenza del cantiere.
- le acque in esubero, o quelle relative ai lavaggi, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento;
- per l’approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l’utilizzo di fonti idriche meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell’acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine: acqua da consorzio di bonifica, pozzo, cisterna. L’acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici;
- saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell’acqua, soprattutto nel periodo estivo, utilizzandola come fonte di refrigerio; il personale sarà sensibilizzato in tal senso. Non sarà ammesso l’uso dell’acqua potabile per il lavaggio degli automezzi, ove vi siano fonti alternative meno pregiate. In assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l’utilizzo di autocisterne.
- le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell’impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l’impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti. I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all’Ente competente come attestato dell’avvenuto conferimento.
- saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali;
- saranno attuate misure che riducano al minimo le emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l’utilizzo di attrezzature tecnologicamente all’avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
- movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l’utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti.
- i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d’opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
- non saranno introdotte nell’ambiente a vegetazione spontanea specie faunistiche e floristiche non autoctone;
- in fase di cantiere verranno utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE, sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;
- sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe;
- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro;



- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.).



8 CONCLUSIONI

In conclusione, si osserva che l'intervento proposto risulta in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono:

- sviluppo delle fonti rinnovabili;
- aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e diminuzione delle importazioni;
- integrazione dei mercati energetici;
- promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂.

In generale, infatti, è evidente che la realizzazione di un parco eolico contribuisce per la natura stessa delle opere ai seguenti scopi:

- diminuire l'impatto complessivo sull'ambiente della produzione di energia elettrica;
- determinare una differenziazione nell'uso di fonti primarie;
- portare ad una concomitante riduzione dell'impiego delle fonti più inquinanti quali il carbone.

In relazione alla principale criticità a cui sono soggette le invariati strutturali caratterizzanti l'ambito individuate dal PPTR, si osserva che l'analisi condotta permette di affermare che il campo eolico proposto presenta **impatti limitati, anche in termini cumulativi**.

In particolare, posto che terminata la propria vita utile l'impianto potrà essere dismesso e l'area completamente recuperata, **la scelta di installare gli aerogeneratori in un'area pressoché pianeggiante attualmente a prevalente uso a seminativo, limita notevolmente l'impatto sul paesaggio e sul suolo**.

Inoltre, coerentemente con le Linee guida del P.P.T.R., il progetto del parco eolico è stato pensato in termini di "**progetto di paesaggio**", ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l'obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo (cfr. elaborato *PD.AMB.1*).

In ultima analisi, si può affermare che il progetto, così come strutturato, incontra i criteri della normativa vigente e le previsioni del P.P.T.R., che, nell'ambito della scheda di sintesi dell'ambito del Tavoliere, definisce, tra gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, la mitigazione tramite azioni e progetti di inserimento paesaggistico le localizzazioni dei parchi eolici.

